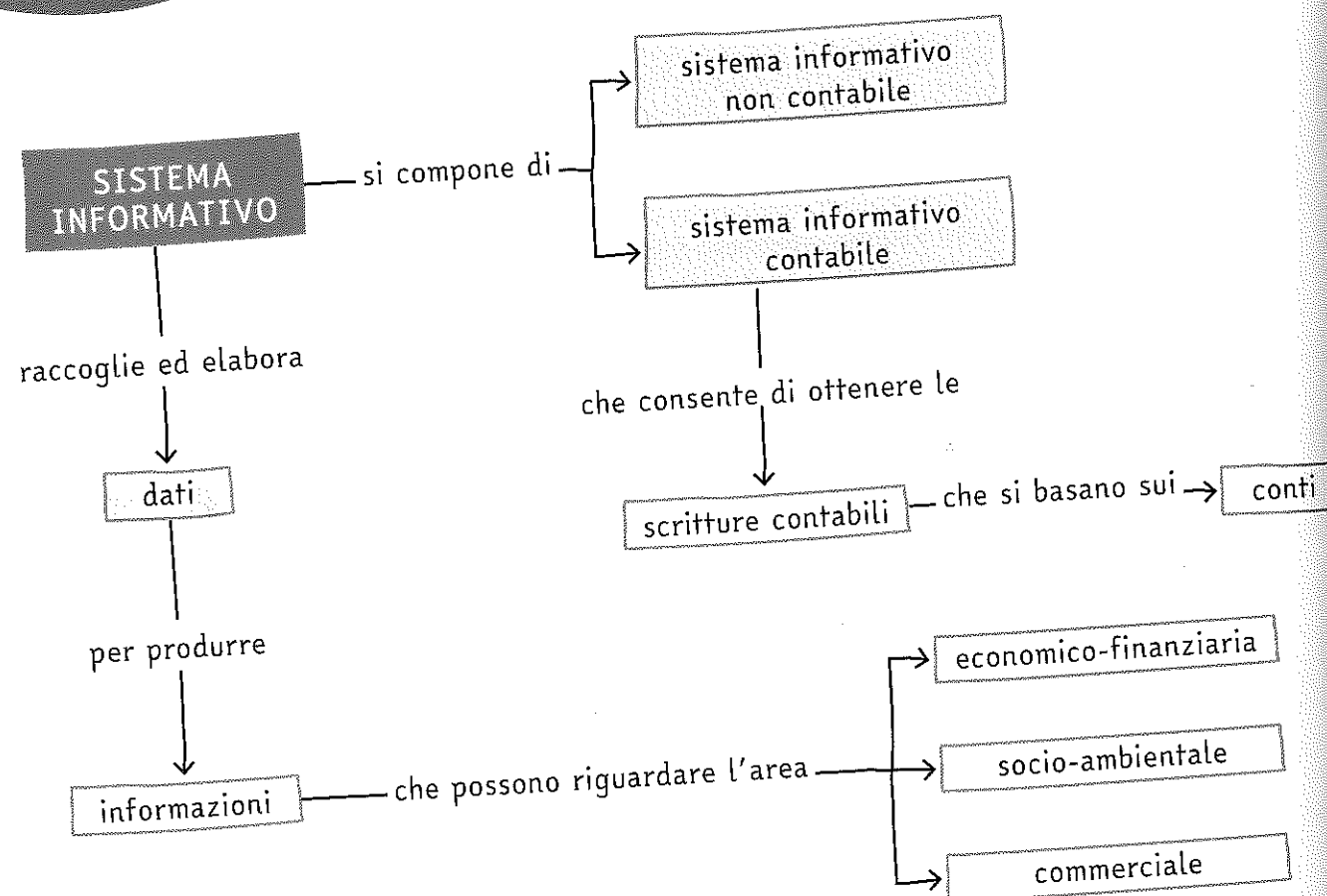


UNITÀ 1

Il sistema informativo e le rilevazioni aziendali



1 Le comunicazioni dell'impresa

PERCHÉ L'IMPRESA DEVE COMUNICARE?

La comunicazione è un momento fondamentale nella relazione tra le persone. Solo chi comunica è in grado di conoscere l'altro e di farsi conoscere, riesce a entrare in contatto con chi gli è vicino e a comprendere le sue esigenze, favorisce la fiducia intorno a sé e costruisce i rapporti.

Allo stesso modo l'impresa deve creare un clima positivo al suo interno, coinvolgere tutte le persone che collaborano al raggiungimento degli obiettivi, informare i mercati delle attività che svolge, costruire relazioni positive con i suoi finanziatori, legare a sé i clienti. Tutto ciò è possibile se si sviluppa una buona comunicazione aziendale.

La **comunicazione aziendale**, interna ed esterna, è l'insieme degli strumenti che consentono di *trasmettere, scambiare e condividere* tutte le *informazioni* utili al funzionamento delle attività.

COME SI POSSONO CLASSIFICARE LE COMUNICAZIONI AZIENDALI?

Le comunicazioni aziendali possono essere classificate in diversi modi.

A seconda del **destinatario** della comunicazione si distingue tra *comunicazioni aziendali interne* ed *esterne*.

Le **comunicazioni interne** sono destinate agli organi dell'impresa. Possono essere dirette:

- dagli organi di grado superiore agli organi di grado inferiore (dall'alto verso il basso): ad esempio il direttore commerciale di un grande magazzino comunica gli obiettivi di vendita annuali ai responsabili dei diversi reparti;
- dagli organi di grado inferiore agli organi di grado superiore (dal basso verso l'alto): ad esempio gli addetti alla manutenzione degli impianti comunicano al responsabile del reparto il numero di interventi effettuati in una settimana;
- tra organi dello stesso livello (lateralmente): ad esempio il direttore delle vendite comunica al direttore della produzione i dati trimestrali per programmare correttamente la produzione futura.

L'obiettivo principale delle comunicazioni interne è quello di spingere le diverse **unità organizzative** dell'impresa verso la stessa direzione, *migliorando i rapporti* tra le persone, i reparti e gli uffici, *coordinando* il lavoro di tutti e *motivando* le persone che operano in azienda.

Le **comunicazioni esterne** sono numerosissime e possono realizzarsi in forme molto varie. In alcuni casi sono destinate agli organi della Pubblica Amministrazione, in altri ai soci e ai creditori (banche, fornitori ecc.), in altri ai clienti e alla collettività in genere.

Sono diverse a seconda della *forma legale* dell'impresa (impresa individuale, società di persone o società di capitali), delle sue *dimensioni* e del *settore economico* in cui opera.

A seconda che siano *richieste o meno dalla legge* si distingue tra *comunicazioni obbligatorie* e *facoltative*.

Le **comunicazioni obbligatorie** devono svolgersi nella forma e con la frequenza stabilite dalla legge. Esse richiedono la compilazione di documenti che hanno contenuti specifici, tra cui i più significativi sono il *bilancio d'esercizio* (che evidenzia il patrimonio e il reddito dell'impresa alla fine dell'anno) e le *dichiarazioni fiscali* (attraverso le quali si determinano le imposte dovute allo Stato e agli Enti locali).

Glossario

destinatario
soggetto a cui è rivolto un messaggio

unità organizzativa
insieme di persone che lavorano per raggiungere uno scopo comune

Glossario

intrattenere un rapporto avere una relazione, costruire un legame

percepire rendersi conto, prendere coscienza, avvertire

spontaneo fatto liberamente, senza obblighi

discordante contrastante, in opposizione

Gli organi dell'impresa



Le **comunicazioni facoltative** non sono stabilite dalla legge. Esse vengono preparate e diffuse secondo caratteristiche e modalità libere. Possono essere indirizzate:

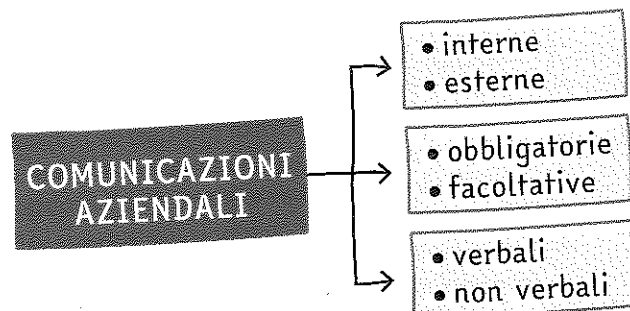
- alla collettività in generale: in questo caso hanno un *contenuto sociale*, relativo ai **rapporti** che l'azienda **intrattiene** con le persone con cui viene in contatto (ad esempio le azioni svolte a favore della sicurezza sui luoghi di lavoro) oppure a favore dell'ambiente (ad esempio le attività di smaltimento dei rifiuti industriali);
- a categorie specifiche di futuri clienti: in questo caso hanno un *contenuto promozionale o pubblicitario* destinato ad aumentare le vendite (ad esempio applicazioni di sconti, dépliant ecc.).

A seconda dello *strumento* utilizzato si distingue tra *comunicazioni verbali e non verbali*.

La **comunicazione verbale** viene subito **percepita**. Consiste in comunicati stampa, dichiarazioni, pubblicità ecc., che espongono con chiarezza le informazioni che l'impresa vuole dare a chi legge.

La **comunicazione non verbale** passa attraverso i comportamenti dei dipendenti tra di loro e con la clientela, l'esposizione dei prodotti nei punti vendita, i materiali utilizzati per le produzioni. Si tratta di modalità comunicative non sempre concordate, che possono avvenire anche in modo **spontaneo**, ma che hanno uguali se non maggiori effetti sul pubblico.

È molto importante che l'impresa coordini tra loro le forme di comunicazione verbale e non verbale per evitare che risultino **discordanti** tra loro (ad esempio se l'impresa offre assistenza al cliente "24 ore su 24" e, successivamente, non si attiva per essere sempre disponibile al cliente che non ha risolto il suo problema, ma potrà perdere in credibilità e subire un danno di immagine con effetti decisamente negativi).



In Pratica

1 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- Le comunicazioni interne ostacolano i rapporti tra le persone.
- Le comunicazioni a contenuto pubblicitario sono facoltative.
- Le imprese hanno obblighi di comunicazione che cambiano in funzione della loro forma legale.
- La comunicazione non verbale non ha alcuna efficacia.
- Le comunicazioni a contenuto sociale sono obbligatorie.

2 Completa le affermazioni che seguono.

- Il bilancio d'esercizio è una comunicazione
- Le comunicazioni aziendali possono essere esterne e
- Il modo in cui le merci sono esposte sugli scaffali per la vendita costituisce una forma di comunicazione
- Nella redazione delle comunicazioni non occorre rispettare regole imposte dalla legge.
- La comunicazione di un caporeparto ai dipendenti del reparto si dirige da un organo di grado agli organi di grado

Verifica interattiva



V F
V F
V F
V F
V F

2 Il contenuto delle comunicazioni aziendali

DI QUALI AREE SI INTERESSANO LE COMUNICAZIONI DELL'IMPRESA?

Le comunicazioni aziendali riguardano principalmente tre aree di interesse:

- la **comunicazione economico-finanziaria**: è rivolta a tutti gli stakeholder aziendali e, pertanto, ha una **platea** di destinatari molto ampia. Attraverso questa comunicazione si ottengono informazioni sul risultato economico procurato dalla gestione, sugli elementi che compongono il patrimonio aziendale e sull'andamento delle entrate e delle uscite monetarie;
- la **comunicazione socio-ambientale**: mette in evidenza le azioni che l'impresa compie a favore della collettività, in difesa dell'ambiente naturale, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, a vantaggio dei propri clienti ecc. Questa comunicazione ha contenuto **etico** perché descrive le intenzioni e mostra la volontà dell'impresa di rispettare le regole del vivere civile, evidenziando che lo scopo aziendale non si limita al raggiungimento di risultati economici positivi;
- la **comunicazione commerciale**: promuove le vendite dei prodotti e dei servizi aziendali. Riguarda le azioni di marketing e ha lo scopo di attirare l'attenzione della clientela **potenziale**, di conquistarne i gusti e ottenerne la fedeltà in un mercato soggetto a cambiamenti continui e improvvisi.

Tutte le aree della comunicazione tendono all'*obiettivo comune* di favorire l'impresa nella **competizione** con le imprese concorrenti, nel rispetto della legge e attraverso un comportamento socialmente responsabile.

Per questo motivo è necessario che siano molto *integrate* tra loro: infatti un problema di comunicazione non è mai esclusivamente economico-finanziario, socio-ambientale o commerciale, ma coinvolge sempre l'impresa nel suo complesso.

QUAL È IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA?

La **comunicazione economico-finanziaria** indica i *risultati* realizzati dall'impresa e mette in evidenza la sua *capacità di produrre valore* e le sue *prospettive di sviluppo*.

È costituita principalmente dal *bilancio d'esercizio*, che è un documento *obbligatorio*, a periodicità annuale, da cui emergono il risultato economico della gestione (utile o perdita), la consistenza e la composizione del patrimonio aziendale e i flussi monetari in entrata e in uscita. È rivolta a:

- i **soggetti interni** all'impresa, ossia il *proprietario* o i *soci* e i *lavoratori dipendenti*. Da essa il proprietario o i soci ottengono le informazioni necessarie a valutare l'andamento della gestione e il rendimento del loro investimento, mentre i lavoratori dipendenti possono comprendere se esistono le condizioni di stabilità del posto di lavoro e se l'impresa offre **prospettive** di carriera;
- i **soggetti esterni** all'impresa, come le *banche*, i *fornitori*, gli *uffici fiscali* ecc. Attraverso essa le banche possono controllare la capacità dell'impresa a rimborsare con regolarità i prestiti ottenuti, insieme agli interessi maturati; i fornitori riescono a valutare la convenienza a mantenere il rapporto commerciale con l'impresa, se risulta in grado di effettuare regolarmente i pagamenti; gli uffici fiscali vengono a conoscenza degli utili sui quali calcolare le imposte a carico dell'impresa; e allo stesso modo possono procedere tutti i soggetti che hanno interesse a conoscere l'andamento economico dell'impresa e la solidità del suo patrimonio.

QUAL È IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE SOCIO-AMBIENTALE?

La comunicazione socio-ambientale evidenzia l'impegno dell'impresa a difesa dell'ambiente naturale e a favore della collettività.

Si realizza con la redazione del cosiddetto *bilancio sociale* (o *report sociale*), che è un documento *volontario*, in forma libera, redatto dalle imprese di medie o grandi dimensioni, da cui emergono:

- i risultati ottenuti in *difesa dell'ambiente* e le *attività sociali* compiute a favore dei propri dipendenti (ad esempio la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, la riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione di un servizio, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'aumento delle ore di formazione del proprio personale ecc.);
- il modo in cui è avvenuta la *suddivisione del valore economico* ottenuto fra tutti i soggetti che hanno contribuito alla sua creazione (ad esempio gli stipendi pagati ai dipendenti, gli interessi corrisposti alle banche finanziatrici, le imposte versate allo Stato ecc.).

Il bilancio sociale affianca il bilancio d'esercizio, migliorando l'intera comunicazione aziendale interna ed esterna.

QUAL È IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE?

La comunicazione commerciale (o di marketing) riguarda i prodotti e i servizi dell'impresa ed è rivolta al mercato.

Di carattere *volontario*, si rivolge ai clienti, attuali e potenziali, con lo scopo di migliorare o creare le relazioni con il pubblico e di **incrementare** le vendite facendo conoscere al mercato le caratteristiche dei propri prodotti; tende a ottenere la "fedeltà" dei clienti come conseguenza della "soddisfazione" procurata attraverso i prodotti e servizi consumati (*customer satisfaction*). In pratica essa svolge una doppia funzione:

- una *funzione informativa*, indicando la qualità e le caratteristiche dei prodotti e dei servizi, le modalità di acquisto, i prezzi, i periodi di garanzia, le offerte speciali praticate in certi periodi e tutte le iniziative che possono suscitare l'attenzione del consumatore;
- una *funzione stimolatrice* dei consumi, attirando l'interesse dei potenziali clienti attraverso *messaggi pubblicitari* scritti, verbali, visivi, audiovisivi ecc.

Glossario

incrementare
aumentare, sviluppare

AREE DELLA COMUNICAZIONE

economico-finanziaria

- è obbligatoria
- riguarda soggetti interni ed esterni
- il documento più rilevante è il bilancio d'esercizio

socio-ambientale

- è volontaria
- si concretizza nella redazione del bilancio sociale

commerciale

- è volontaria
- ha funzione informativa e stimolatrice dei consumi
- utilizza messaggi pubblicitari

in Pratica

1 Individua e correggi il termine errato.

1. Il bilancio sociale viene redatto dalle imprese di piccole dimensioni.
2. I lavoratori dipendenti sono soggetti esterni a cui è destinata la comunicazione economico-finanziaria.
3. Le azioni di pubblicità rientrano tra gli strumenti della comunicazione socio-ambientale.
4. La redazione delle dichiarazioni fiscali è facoltativa.
5. La comunicazione economico-finanziaria ha funzione sia informativa sia stimolatrice dei consumi.

2 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

1. La comunicazione socio-ambientale è detta anche di marketing.
2. Le comunicazioni volontarie hanno forme libere.
3. Tutte le aree della comunicazione devono essere tra loro integrate.
4. La consistenza del patrimonio aziendale è evidenziata nell'ambito della comunicazione economico-finanziaria.
5. L'area della comunicazione che interessa il maggior numero di destinatari è quella commerciale.

Verifica interattiva

V F

V F

V F

V F

V F

3 Il sistema informativo aziendale

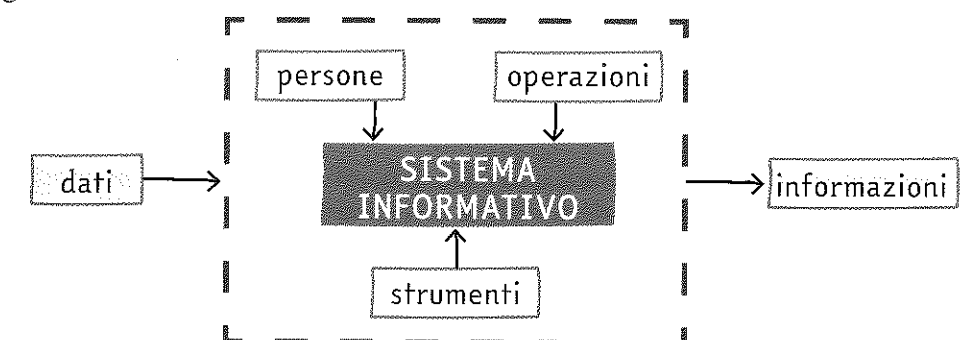
CHE COS'È IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE?

Il **sistema informativo aziendale** è l'insieme delle *persone*, delle *operazioni* e degli *strumenti* che producono le informazioni da distribuire a tutti i soggetti, interni ed esterni, interessati all'attività dell'impresa.

L'*informazione* è il risultato finale di un **processo** che inizia con la raccolta dei dati, prosegue con la loro *memorizzazione* ed *elaborazione* e termina, appunto, con la produzione di *informazioni*, che verranno *scambiate* tra e con i vari soggetti aziendali.

Glossario

processo successione ordinata di azioni
approvvigionamento acquisto, rifornimento
solvibilità capacità di pagare un debito



I **dati** che l'impresa raccoglie provengono sia dall'*ambiente esterno* (ad esempio possono riguardare le tecnologie disponibili, la concorrenza sui mercati di sbocco, i mercati di **approvvigionamento** dei fattori produttivi ecc.) sia dall'*interno dell'impresa* stessa (ad esempio possono riguardare i tempi di fabbricazione e di consegna dei prodotti, la **solvibilità** dei clienti, la puntualità nelle consegne dei fornitori ecc.). Un singolo dato, tuttavia, non consente di effettuare scelte perché si tratta di un "elemento grezzo" riferito a un certo fenomeno; è necessario che venga elab-

borato per trasformarsi in informazione. Solo a questo punto l'impresa sarà in condizione di prendere le proprie decisioni. Ad esempio, per un'impresa di trasporti, costituisce un dato il numero degli studenti che frequentano la scuola superiore in una determinata città; tuttavia, se l'impresa non conosce il numero degli studenti pendolari e la loro residenza, gli orari di inizio delle lezioni, il posizionamento dei vari istituti all'interno della città ecc. non potrà predisporre un sistema di trasporto adeguato alle esigenze degli utenti. Tutti questi dati, opportunamente combinati tra loro, producono le informazioni che permettono all'impresa di orientare le proprie scelte e di prendere le corrette decisioni.

Glossario

accedere entrare
rete collegamento tra elaboratori che mettono in comune le loro risorse

quantitativo che misura quantità (kg, litri ecc.) o valori monetari (in euro o altre valute) di un fenomeno e lo esprime in numero

QUALI CARATTERISTICHE HANNO, OGGI, I SISTEMI INFORMATIVI DELLE IMPRESE?

La maggior parte delle imprese utilizza strumenti elettronici di elaborazione dei dati in grado di ricevere (*input*), memorizzare ed elaborare dati a velocità elevatissime, restituendoli (*output*) agli utilizzatori sotto forma di informazioni. Oggi i **sistemi informativi** aziendali sono **integrati**, ossia permettono a tutti gli organi aziendali interessati di **accedere** direttamente alle informazioni di cui hanno bisogno. Questo significa, ad esempio, che la registrazione dell'uscita di una merce dal magazzino per la vendita consente, in automatico, di aggiornare il livello delle scorte, inviare all'ufficio acquisti la segnalazione delle merci sottoscorta, fornire il dato per l'emissione della fattura. Tutte le elaborazioni avvengono in modo automatico ed è sufficiente inserire solo i nuovi dati o aggiornare quelli esistenti, evitando errori di trascrizione e realizzando un notevole risparmio di tempo.

Nelle *piccole imprese* l'integrazione delle informazioni riguarda soprattutto le *procedure contabili*.

Nelle *imprese di medio-grandi dimensioni* l'integrazione delle informazioni si realizza con il **collegamento in rete** di tutte le funzioni aziendali: in questo modo tutti gli utenti autorizzati hanno accesso diretto alle informazioni di cui hanno bisogno.

QUALI REQUISITI DEVE POSSEDERE UN SISTEMA INFORMATIVO?

Le procedure informatiche utilizzate devono garantire la corretta rilevazione delle operazioni aziendali e la produzione di informazioni e documenti attendibili. Pertanto l'impresa deve attuare un sistema di controllo contabile (*EDP - Electronic Data Processing*) capace di assicurare che i dati e le informazioni siano:

- protetti contro l'utilizzo illegittimo da parte di soggetti non autorizzati (requisito della *riservatezza*);
- protetti contro le modifiche di contenuto che potrebbero essere effettuate da altri soggetti (requisito dell'*integrità*);
- accessibili da parte di coloro che ne hanno bisogno (requisito della *disponibilità*).

Un sistema informativo così organizzato procura all'impresa vantaggi di vario genere, che riguardano:

- **l'aspetto economico**: la possibilità di condividere le risorse informatiche consente di ridurre gli investimenti in software e permette di diminuire gli addetti alle operazioni esecutive, destinando risorse ad altre attività;
- **l'aspetto gestionale**: l'utilizzo di potenti elaboratori rende possibile l'archiviazione e la rielaborazione di enormi quantità di dati;
- **l'aspetto organizzativo**: l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali favorisce la comunicazione interna all'impresa e consente anche il collegamento online con i clienti e i fornitori.

COME È STRUTTURATO IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE?

Il sistema informativo dell'impresa si suddivide in due sottosistemi:

- il **sistema informativo contabile** dà all'imprenditore informazioni di *carattere quantitativo* relative alle operazioni di gestione interne ed esterne, a sup-

Il sistema informativo contabile

Glossario

qualitativo che osserva la qualità di un fenomeno e lo descrive in forma verbale

In Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

Verifica interattiva

1. sono elementi grezzi da elaborare.
2. I dati che riguardano la solvibilità dei clienti provengono dall'ambiente all'impresa.
3. Le imprese di dimensioni, in genere, realizzano il collegamento in rete di tutte le funzioni aziendali.
4. La raccolta dei dati e la successiva elaborazione produce
5. L'utilizzo di un sistema informativo riduce i tempi di elaborazione di dati.

2 Individua e correggi il termine errato.

1. Il sistema informativo contabile elabora informazioni qualitative e quantitative relative all'impresa e al mercato.
2. Un sistema informativo soddisfa il requisito dell'integrità quando i dati e le informazioni sono protetti contro l'utilizzo illegittimo da parte di soggetti non autorizzati.
3. Un sistema informativo integrato aumenta gli errori di trascrizione dei dati.
4. L'utilizzo degli elaboratori consente di archiviare e rielaborare limitate quantità di dati.
5. I dati relativi alla concorrenza sono forniti dal sistema informativo contabile.

4 La contabilità aziendale

QUALI DOCUMENTI DESCRIVONO E ATTESTANO LE OPERAZIONI COMPIUTE DALL'AZIENDA?

Ogni operazione aziendale è contenuta in documenti, compilati da *terzi* oppure dall'*impresa* stessa, che ne costituiscono la cosiddetta "pezza giustificativa". Tutti questi documenti costituiscono la base delle *rilevazioni* aziendali, che vengono effettuate per ricordare le operazioni compiute durante la gestione (così come, ad esempio, in una famiglia si annotano le spese giornaliere sulla base degli scontrini e delle ricevute).

Essi si distinguono in:

- **documenti di prova**: sono i documenti che **attestano** l'esistenza di un'operazione commerciale e vengono emessi/ricevuti in relazione a operazioni che l'azienda compie con *soggetti esterni*. Hanno rilevanza giuridica e/o fiscale e riguardano le vendite (come i documenti di consegna o trasporto, le fatture immediate o differite, le note di variazione ecc.) o i pagamenti (come gli assegni bancari e circolari, le tratte e i pagherò ecc.);

Glossario

attestare affermare, documentare, certificare

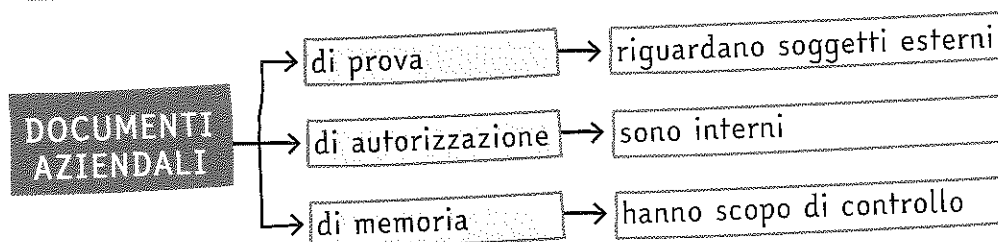
- **documenti di autorizzazione:** sono i documenti che l'impresa emette al suo interno per permettere a persone o uffici di compiere determinate operazioni (come le bolle di carico o di scarico con cui il magazziniere viene autorizzato a ricevere o consegnare merci oppure gli ordini di pagamento o di riscossione con cui il cassiere viene autorizzato a pagare o riscuotere somme di denaro);
- **documenti di memoria:** sono i documenti utilizzati per controllare operazioni già eseguite (come le matrici degli assegni e gli estratti-conto ricevuti dai fornitori o inviati ai clienti).

Qualche notizia in più su...

I documenti digitali

I documenti emessi e ricevuti dall'impresa possono essere sia *cartacei* sia *digitali*, ossia *acquisiti in forma elettronica*. Affinché il documento digitale abbia lo stesso valore di quello cartaceo è necessario che risponda ad alcuni requisiti previsti dalla legge:

- deve avere la forma di *documento statico non modificabile*, ossia essere redatto in modo che il suo contenuto non possa essere alterato in fase di accesso e di conservazione e resti immutabile nel tempo;
- deve disporre di una *marca temporale*, ossia indicare la data e l'ora della sua emissione;
- deve essere sottoscritto elettronicamente, ossia presentare una *firma digitale* che garantisca l'autenticità e l'integrità del documento e ne dichiari l'autore;
- deve essere memorizzato su supporti *cronologicamente ordinati* che mantengano il documento leggibile nel tempo e permettano la ricerca e l'estrazione delle informazioni.



Conto • Account

QUALE STRUMENTO È ALLA BASE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE?

L'insieme di tutte le rilevazioni (o *scritture*) effettuate dall'impresa sulla base dei documenti emessi e ricevuti costituisce la **contabilità aziendale**; questo nome deriva dal termine "conto", che è lo strumento utilizzato per effettuare la maggior parte delle registrazioni.

Il conto è un insieme di rilevazioni riguardanti un oggetto, di cui sono messe in evidenza la grandezza iniziale e le successive variazioni.

Ogni conto viene **identificato** da un **codice** (numerico o alfanumerico) e da una **denominazione** che ne indica l'oggetto (ad esempio Denaro in cassa, Debiti verso fornitori, Fitti passivi ecc.).

I dati quantitativi e le informazioni relative alle operazioni registrate nel conto (ad esempio la data e la descrizione dell'operazione) vengono rappresentati all'interno di un **prospetto grafico** che può assumere forme diverse a seconda delle esigenze informative aziendali.

Inoltre il conto può funzionare a **quantità fisiche** (litri, chilogrammi, numero dei pezzi ecc.) o a **quantità monetarie** (valori).

Per poter utilizzare correttamente i conti è necessario conoscere alcuni *termini tecnici* che riguardano il loro funzionamento.

Glossario

identificare
riconoscere,
individuare

Terminologia relativa ai conti

Intestare un conto	Attribuire un codice e una denominazione al conto
Accendere o aprire un conto	Effettuare la prima registrazione nel prospetto grafico
Tenere un conto	Registrare in modo continuativo tutti i movimenti che riguardano il conto
Addebitare un conto	Effettuare una registrazione nella sezione sinistra (Dare) del conto
Accreditare un conto	Effettuare una registrazione nella sezione destra (Avere) del conto
Spegnere o chiudere un conto	Calcolare il saldo in modo che le due sezioni del conto pareggino
Sezione Dare	Parte sinistra del prospetto (nei conti accesi ai valori in cassa può essere indicata con la parola "Entrate"; nei conti funzionanti a quantità fisiche può essere indicata con la parola "Carico")
Sezione Avere	Parte destra del prospetto (nei conti accesi ai valori in cassa può essere indicata con la parola "Uscite"; nei conti funzionanti a quantità fisiche può essere indicata con la parola "Scarico")
Eccedenza	Consistenza del conto in un determinato momento. Si determina come differenza tra il totale dei valori registrati in Dare e il totale dei valori registrati in Avere e si riferisce alla sezione in cui il totale è maggiore
Saldo	Eccedenza del conto iscritta nella sezione in cui il totale è minore, in modo da ottenerne il bilanciamento (o pareggio). Dopo l'iscrizione del saldo il conto risulta spento (o chiuso)

Glossario

accesso intestato



Accreditare un conto
• To credit an account
Addebitare un conto
• To debit an account
Saldo di un conto
• Balance

QUALI REGOLE SI DEVONO SEGUIRE PER EFFETTUARE LE REGISTRAZIONI NEI CONTI?

Le regole di registrazione nei conti cambiano a seconda dell'oggetto del conto.

I conti **accesi** alle **liquidità** riguardano i *valori in cassa* (ossia il denaro, gli assegni bancari e circolari e i valori bollati) e le *disponibilità liquide* in c/c bancario o postale. In essi si registrano:

- nella sezione sinistra (Dare o Entrate) la consistenza iniziale e le entrate di liquidità (si tratta di *variazioni finanziarie attive*);
- nella sezione destra (Avere o Uscite) le uscite di liquidità e la consistenza finale a saldo (si tratta di *variazioni finanziarie passive*).

Liquidità

Entrate (o Dare)	Uscite (o Avere)
Variazioni finanziarie attive	Variazioni finanziarie passive
consistenza iniziale	uscite di liquidità
entrate di liquidità	consistenza finale (saldo)

Il primo movimento da registrare in questi conti è sempre un'entrata (perché il denaro, gli assegni ecc. non possono uscire dalla cassa se prima non vi sono entrati) e, siccome il nostro sistema di scrittura procede da sinistra verso destra, questa registrazione viene effettuata nella sezione sinistra (*Dare*); di conseguenza le uscite sono rilevate nella sezione destra (*Avere*).

I conti relativi ai valori in cassa possono presentare solo eccedenza Dare o, tutt'al più, pari zero (quando tutto il denaro è stato prelevato, tutti gli assegni sono stati presentati all'incasso o girati a terzi e tutti i valori bollati sono stati utilizzati). Allo stesso modo si comportano i conti relativi alle disponibilità liquide in c/c postale.

I conti relativi ai c/c bancari, invece, possono presentare:

- eccedenza Dare o, tutt'al più, pari zero (se tutte le somme depositate sono state interamente utilizzate) quando il c/c svolge la funzione di *deposito di denaro*;
- eccedenza Avere quando il c/c svolge la funzione di *strumento di finanziamento* (in linguaggio tecnico si parla di "scoperto di conto corrente", mentre nel linguaggio comune si dice che "il conto corrente è in rosso").

- I conti accesi ai **crediti** o ai **debiti** presentano:
- nella sezione sinistra (Dare) i crediti iniziali e i loro aumenti oppure le diminuzioni di debiti e il loro saldo finale (si tratta di *variazioni finanziarie attive*);
 - nella sezione destra (Avere) le diminuzioni di crediti e il loro saldo finale oppure i debiti iniziali e i loro aumenti (si tratta di *variazioni finanziarie passive*).

Crediti	
Dare	Avere
Variazioni finanziarie attive crediti iniziali aumenti di crediti	Variazioni finanziarie passive diminuzioni di crediti crediti finali (saldo)

Debiti	
Dare	Avere
Variazioni finanziarie attive diminuzioni di debiti debiti finali (saldo)	Variazioni finanziarie passive debiti iniziali aumenti di debiti

I conti finanziari (accesi alle liquidità, ai debiti e ai crediti) sono *bilaterali*, ossia presentano registrazioni sia nella sezione Dare sia nella sezione Avere.

- I conti accesi ai **valori economici** presentano:
- nella sezione sinistra (Dare) i costi e le rettifiche dei ricavi (si tratta di *variazioni economiche negative*);
 - nella sezione destra (Avere) i ricavi e le rettifiche dei costi (si tratta di *variazioni economiche positive*).

Pertanto i conti accesi ai costi (Merchi c/acquisti, Canoni di leasing, Costi di vigilanza, Interessi passivi verso fornitori ecc.) si presentano come segue:

Costi	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative costi	

Allo stesso modo si presentano i conti accesi alle *rettifiche di ricavi* (Ribassi e abbuoni passivi, Resi su vendite ecc.):

Rettifiche di ricavi	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative rettifiche di ricavi	

I conti accesi ai ricavi (Merchi c/vendite, Interessi attivi bancari, Fitti attivi ecc.) si presentano come segue:

Ricavi	
Dare	Avere
	Variazioni economiche positive ricavi

Allo stesso modo si presentano i conti accesi alle *rettifiche di costi* (Ribassi e abbuoni attivi, Resi su acquisti ecc.):

Rettifiche di costi	
Dare	Avere
	Variazioni economiche positive rettifiche di costi

I conti economici (accesi ai costi, ai ricavi e alle relative rettifiche) sono *unilaterali*, ossia presentano registrazioni o nella sezione Dare o nella sezione Avere.

COME POSSONO ESSERE CLASSIFICATI I CONTI?

I conti possono essere classificati in diversi modi.

In base all'*estensione dell'oggetto* i conti si dividono in *analitici* o *sintetici*:

- i **conti analitici** riguardano un oggetto semplice che non può essere ulteriormente scomposto (ad esempio i conti Crediti verso cliente Rosselli, Costi di pubblicità, Bottiglie in vetro da 0,75 cl c/vendite ecc.);
- i **conti sintetici** riguardano un oggetto ampio che raggruppa elementi con caratteristiche simili (ad esempio i conti Crediti verso clienti, Costi per servizi, Prodotti finiti c/vendite ecc.).

In base alle *informazioni fornite sull'oggetto* i conti si dividono in *descrittivi* o *sinottici*:

- i **conti descrittivi** riportano le informazioni necessarie a conoscere i movimenti dell'oggetto rilevato, come la data, la descrizione dell'operazione e l'importo; sono a uso aziendale;
- i **conti sinottici** indicano solo l'importo o la data e l'importo dell'operazione; sono a uso scolastico.

In base ai *movimenti che accolgono* i conti possono essere *unilaterali* o *bilaterali*:

- i **conti unilaterali** presentano registrazioni in una sola sezione del prospetto;
- i **conti bilaterali** presentano registrazioni in entrambe le sezioni del prospetto.

In base alla *forma del prospetto* i conti possono essere *a una sezione* o *a due sezioni*:

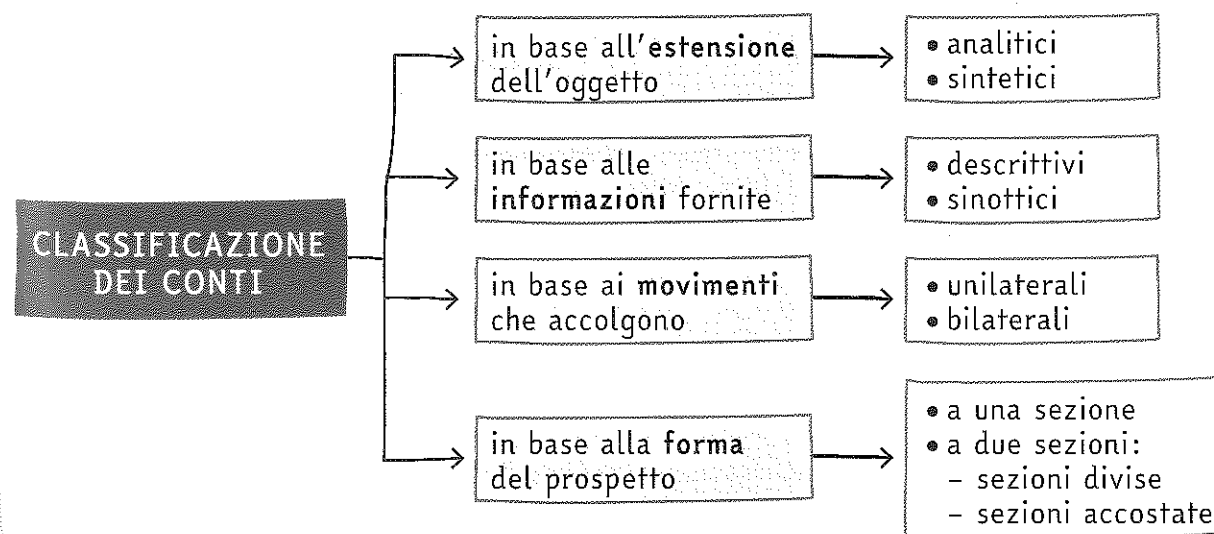
- i **conti a una sezione** (detti anche conti *a forma scalare*) hanno una sola colonna per iscrivere le quantità o i valori: in essa il segno "+" indica convenzionalmente la sezione Dare e il segno "-" indica convenzionalmente la sezione Avere, senza alcuna corrispondenza di significato con i termini "dare" e "avere". In questi conti la consistenza dell'oggetto viene determinata dopo ogni operazione.

Le altre colonne servono per indicare la data, la descrizione dell'operazione e altre eventuali annotazioni;

- i **conti a due sezioni** hanno due colonne per iscrivere le quantità o i valori; le altre colonne servono per indicare la data, la descrizione dell'operazione ed altre eventuali annotazioni. A loro volta questi conti possono essere:

- **a sezioni divise** (o *contrapposte*): in essi sono separate sia le colonne delle quantità/valori sia le colonne della data e della descrizione;
- **a sezioni accostate** (o *parzialmente divise*): in essi sono separate solo le colonne delle quantità/valori, mentre le colonne della data e della descrizione sono comuni. Spesso il conto a sezioni accostate presenta la *colonna del saldo*, utile a conoscere la consistenza dell'oggetto dopo ogni operazione.

I conti a due sezioni sono i più utilizzati.





Merci c/vendite			Merci c/vendite	
Dare	Avere		Dare	Avere
	9.400,00		s 15.087,00	9.400,00
	1.480,00	Totale Dare		1.480,00
	992,00	Totale Avere		992,00
	3.215,00	Eccedenza Avere		3.215,00
			15.087,00	15.087,00

Dal momento che l'eccedenza del conto è Avere il saldo viene iscritto, a pareggio, nella sezione Dare.

5 Le scritture dell'impresa

QUALI RILEVAZIONI FANNO PARTE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE?

La contabilità dell'impresa è composta da molte scritture che possono essere classificate in vario modo.

In base allo *strumento di rilevazione* utilizzato si distingue tra scritture *contabili* ed *extracontabili*:

- le **scritture contabili** sono costituite dalle rilevazioni che utilizzano il *conto* come strumento di rappresentazione dei dati;
- le **scritture extracontabili** sono costituite dalle rilevazioni che utilizzano strumenti di rappresentazione dei dati diversi dai conti, come tabelle, grafici, indici, rapporti ecc. Permettono di visualizzare prontamente l'**entità** del fenomeno descritto.

Glossario

entità grandezza, valore, importanza

In base all'*ordine* con cui le rilevazioni vengono presentate si distingue tra scritture *cronologiche* e *sistematiche*:

- le **scritture cronologiche** riportano le operazioni aziendali in ordine di data. Di queste scritture fanno parte la prima nota, il giornale di magazzino e il giornale di contabilità generale;
- le **scritture sistematiche** riportano i dati relativi alle operazioni aziendali in base all'*oggetto* al quale si riferiscono, facendo dunque uso dei *conti*. Poiché l'insieme di tutti i conti prende il nome di mastro, l'espressione "conti di mastro" indica l'insieme di tutti i conti utilizzati nella contabilità di un'impresa.

In base all'*estensione dell'oggetto* si distingue tra scritture *elementari*, *sezionali* e *complesse*:

- le **scritture elementari** riguardano un oggetto semplice, che non può essere ulteriormente scomposto. Sono facoltative e vengono redatte in forma libera con utilizzo di moduli, schede e registri; servono di preparazione, analisi e completamento ad altre scritture. Ne sono esempio la prima nota, il libro cassa, gli scadenziari, i registri delle cambiali attive e passive;
- le **scritture sezionali** riguardano un gruppo di oggetti omogenei (come la contabilità con le banche, le contabilità delle vendite, la contabilità di magazzino ecc.);

Glossario

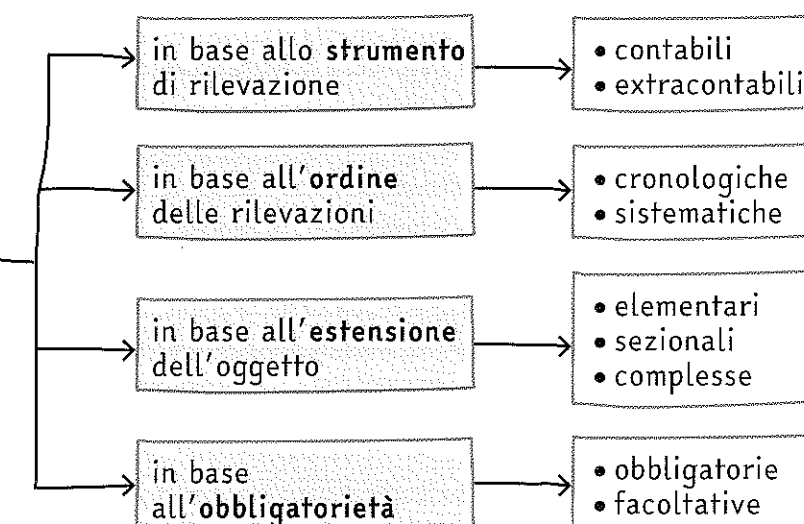
volume d'affari ammontare delle vendite

→ le **scritture complesse** raccolgono i dati relativi all'intera gestione e hanno lo scopo di determinare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento. Le scritture complesse costituiscono la *contabilità generale* e forniscono i dati per redigere il bilancio d'esercizio.

In base all'*obbligatorietà* o meno della loro tenuta si distingue tra scritture *obbligatorie* e *facoltative*:

- le **scritture obbligatorie** sono imposte da norme di legge e la loro ampiezza dipende dalla forma giuridica dell'impresa (impresa individuale, società di persone, società di capitali) e dal suo **volume d'affari** annuo;
- le **scritture facoltative** sono libere e vengono effettuate se l'imprenditore ritiene che il loro contenuto informativo superi il costo della loro attivazione. Ne sono esempio i registri delle cambiali attive e passive, gli scadenziari, il registro degli ordini in sospeso ecc.

CLASSIFICAZIONE DELLE SCRITTURE



in Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

1. L'insieme delle scritture aziendali prende il nome di
2. Le scritture che riguardano un gruppo di oggetti omogenei sono dette
3. Le scritture non utilizzano il conto come strumento di rilevazione.
4. La tenuta delle scritture facoltative è
5. I conti di mastro sono scritture
6. La contabilità generale è una scrittura
7. Le scritture rilevano le operazioni aziendali in ordine di data.
8. A seconda dello delle rilevazioni si distingue tra rilevazioni contabili ed extracontabili.

2 Individua e correggi il termine errato.

1. Il conto "Costi di trasporto" è una scrittura cronologica.
2. La contabilità con le banche è una scrittura complessa.
3. Gli scadenziari sono scritture obbligatorie.
4. In base all'ordine con cui sono presentate si distingue tra scritture obbligatorie e scritture facoltative.

Verifica interattiva



UNITÀ 2

Il metodo della partita doppia

METODO DELLA PARTITA DOPPIA

è un insieme di regole con cui si tiene la

contabilità generale

che ha lo scopo di determinare

reddito d'esercizio

patrimonio di funzionamento

attraverso il

sistema del patrimonio e del risultato economico

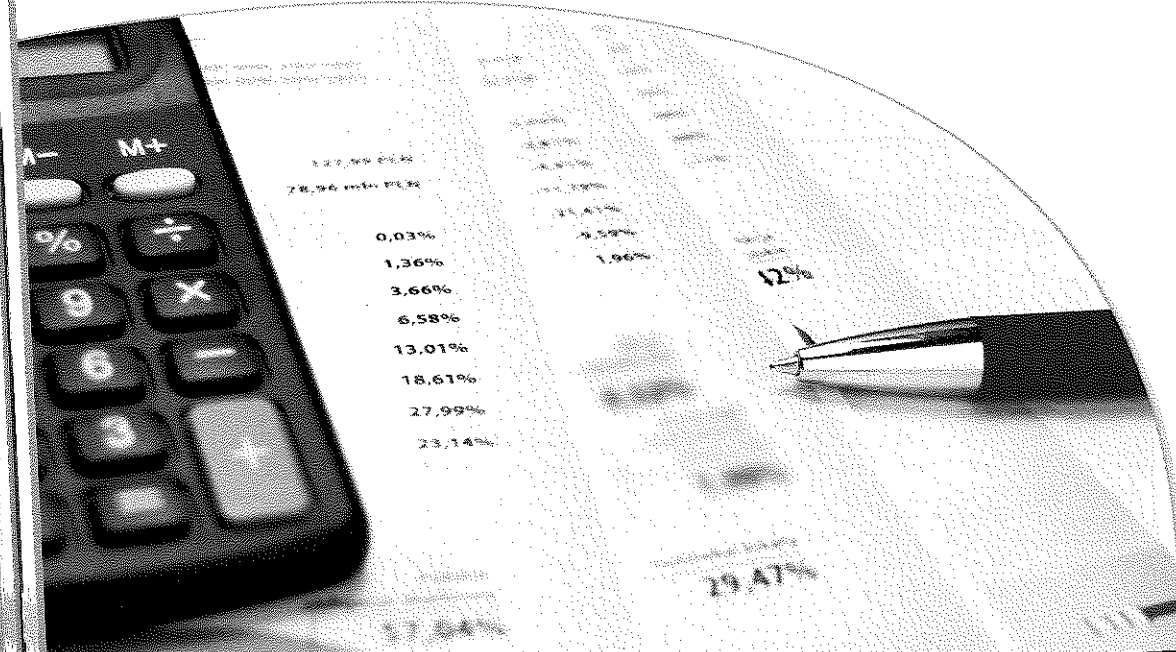
costituito da

conti finanziari

conti economici

elencati e descritti in un

piano dei conti



1 La contabilità generale e il sistema contabile

QUAL È LA PRINCIPALE ESIGENZA INFORMATIVA DEGLI STAKEHOLDER?

I soggetti che entrano in contatto con l'impresa e ne condividono, a vario titolo, aspettative e risultati (*stakeholder*) sono interessati a conoscere principalmente il **risultato economico** realizzato con l'attività di gestione durante un **periodo amministrativo** e il **patrimonio** di cui l'impresa dispone. In particolare:

- il **risultato economico** ottenuto in un periodo amministrativo prende il nome di **reddito d'esercizio** e viene determinato come differenza tra i ricavi e i costi di **competenza** dell'esercizio:
 - se i ricavi sono maggiori dei costi si determina un **utile**;
 - se i costi sono maggiori dei ricavi si determina una **perdita**;
- il **patrimonio** è costituito dall'insieme dei beni economici a disposizione dell'impresa in un dato momento (**attività**), tenuto conto anche degli obblighi verso terzi (**passività**):
 - se le attività sono maggiori delle passività l'impresa dispone di un **patrimonio netto**;
 - se le passività sono maggiori delle attività l'impresa si trova in condizioni di **deficit**.

QUALE SCRITTURA AZIENDALE CONSENTE DI DETERMINARE IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA?

Il risultato economico dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento dell'impresa vengono determinati attraverso la **contabilità generale**.

La **contabilità generale** è una **scrittura complessa** attraverso la quale si rilevano le **operazioni esterne** di gestione, analizzandole nel loro **aspetto finanziario ed economico**, allo scopo di determinare il **reddito** e il **patrimonio** dell'impresa.

Più in particolare, la contabilità generale:

- rileva tutte le operazioni che mettono l'impresa in rapporto di scambio con i mercati (del lavoro, dei capitali, delle materie prime ecc.);
- si basa sui documenti di prova emessi e ricevuti dall'impresa;
- è strettamente collegata alle scritture sezionali (contabilità con le banche, delle vendite, degli acquisti, di magazzino ecc.), di cui riepiloga i dati;
- osserva le operazioni di gestione rispetto ai movimenti nelle disponibilità liquide, nei crediti e nei debiti (**aspetto finanziario**) e rispetto ai costi e ai ricavi che da queste derivano (**aspetto economico**);
- fornisce gli elementi necessari a redigere il **bilancio d'esercizio**, il documento contabile che espone gli elementi contenuti nella Situazione patrimoniale e nella Situazione economica, da cui risultano rispettivamente il patrimonio di funzionamento e il risultato economico d'esercizio.

DOCUMENTI DI PROVA

CONTABILITÀ SEZIONALI

CONTABILITÀ GENERALE

Situazione patrimoniale al 31/12/20..			Situazione economica dell'esercizio 20..		
Attività	Passività		Costi		Ricavi
	Patrimonio netto		Utile		
Totale attività	Totale a pareggio		Totale a pareggio		Totale ricavi

BILANCIO D'ESERCIZIO

Glossario

periodo amministrativo
periodo di tempo, che solitamente coincide con l'anno solare, rispetto al quale si calcola il risultato economico della gestione

di competenza
che provocano effetti nel periodo amministrativo

attività insieme degli investimenti in fattori produttivi di breve, media e lunga durata e delle disponibilità liquide in cassa e nei c/c bancari e postali

passività insieme dei debiti a breve, medio e lungo termine

patrimonio netto insieme degli apporti iniziali e successivi del proprietario o dei soci e degli utili non prelevati o non distribuiti

deficit mancanza di patrimonio netto a causa della prevalenza dei debiti rispetto agli investimenti



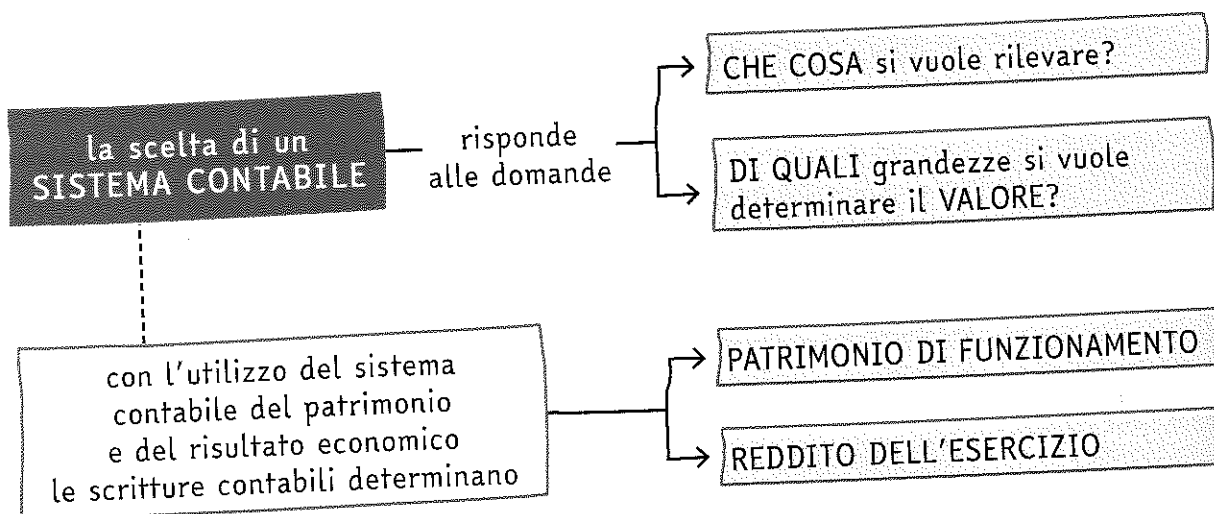
Contabilità generale
• Accounting
(Accountancy)

CHE COSA RAPPRESENTA L'INSIEME DEI CONTI UTILIZZATI NELLE REGISTRAZIONI CONTABILI?

L'insieme di tutti i conti utilizzati per effettuare le registrazioni contabili forma un sistema contabile.

In particolare, poiché lo scopo delle registrazioni della contabilità generale è la determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento, ne discende che il sistema contabile adottato viene detto *sistema del patrimonio e del risultato economico*.

Il sistema contabile del patrimonio e del risultato economico è l'insieme coordinato di scritture attraverso il quale si rilevano le operazioni esterne di gestione, nell'aspetto finanziario ed economico, allo scopo di determinare il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento.



In Pratica

1 Cancella la voce che non interessa.

La contabilità generale:

1. è facoltativa/obbligatoria;
2. rileva le operazioni esterne/interne di gestione;
3. è una scrittura complessa/sezionale;
4. si basa sui documenti di autorizzazione/prova;
5. permette di determinare il reddito d'esercizio/globale.

2 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

1. Se le attività sono minori delle passività l'impresa dispone di un patrimonio netto.
2. Il reddito d'esercizio è positivo se i ricavi sono maggiori dei costi.
3. I movimenti nelle disponibilità liquide riguardano l'aspetto economico delle operazioni.
4. Le contabilità sezionali riepilogano i dati della contabilità generale.
5. Il sistema contabile è un insieme coordinato di conti.

Verifica interattiva

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

2 Il metodo contabile della Partita Doppia

Glossario

metodo contabile
insieme delle regole che indicano la forma, l'ordine e le modalità da utilizzare per le rilevazioni contabili dell'impresa

addebitamento
registrazione di un valore nella sezione Dare di un conto

accreditamento
registrazione di un valore nella sezione Avere di un conto

QUALI REGOLE BISOGNA APPLICARE PER EFFETTUARE LE RILEVAZIONI DELLA CONTABILITÀ GENERALE?

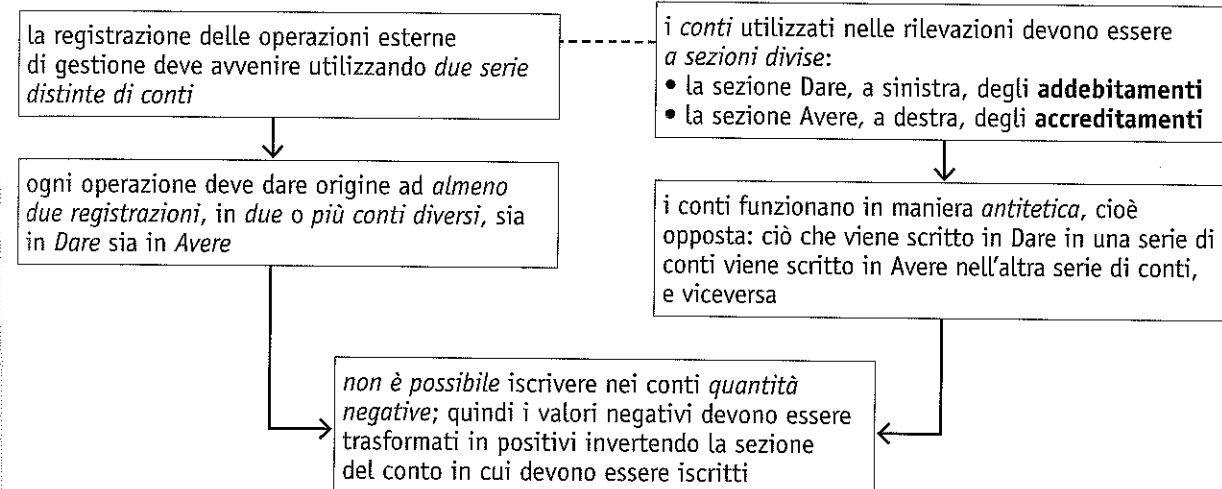
Le rilevazioni della contabilità generale vengono effettuate seguendo le regole previste dal **metodo contabile** della **Partita Doppia** (nel seguito P.D.). Si tratta di un metodo, accettato e applicato da secoli in tutto il mondo, che rimane valido anche nell'era del trattamento elettronico dei dati, adattando la forma delle scritture senza modificare le regole di registrazione.

Esso prevede che *ogni quantità* debba essere registrata:

- due volte,
- in conti diversi,
- in sezioni opposte,

in modo che le *quantità* registrate nella sezione *Dare* siano uguali alle quantità registrate nella sezione *Avere*.

In sintesi il metodo della P.D. si basa sulle seguenti regole:



Partita Doppia (P.D.)
• Double-entry bookkeeping

QUALE EFFETTO PROVOCA L'APPLICAZIONE DEL METODO DELLA P.D. SULLE SCRITTURE AZIENDALI?

L'applicazione delle regole della P.D. sulle scritture aziendali comporta che, in qualsiasi momento:

- il totale degli importi scritti nella sezione Dare è uguale al totale degli importi scritti nella sezione Avere;
- la differenza tra i totali scritti nella sezione Dare e i totali scritti nella sezione Avere è sempre pari a zero.



Questo fatto permette di evitare tutti gli errori di registrazione dovuti a distrazione (inversione di cifre, dimenticanza di inserimento di un conto ecc.), in quanto il software utilizzato per la tenuta della contabilità riconosce immediatamente la mancata uguaglianza tra gli importi scritti nelle due sezioni.

Il software non è invece in grado di individuare gli errori dovuti all'utilizzo di conti errati o all'inversione delle sezioni in cui vengono effettuate le registrazioni; da qui la necessità di conoscere correttamente la natura dei conti utilizzati e le loro regole di funzionamento.

In Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

1. Il metodo contabile è un insieme di da seguire per le registrazioni in contabilità.
2. La sezione destra di un conto è denominata
3. un conto significa effettuare una registrazione nella sezione Dare.
4. I conti utilizzati nella contabilità generale funzionano in maniera
5. Il metodo della P.D. prevede che non si possano scrivere valori

Verifica
interattiva



3 La classificazione dei conti secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico

Glossario

crediti e debiti commerciali derivano dalla concessione di dilazioni di pagamento ai clienti e dall'ottenimento di dilazioni di pagamento dai fornitori; sono detti anche crediti/debiti di fornitura o di regolamento

crediti e debiti finanziari derivano dalla concessione di finanziamenti a terzi e dall'ottenimento di finanziamenti da parte di terzi; sono detti anche prestiti o crediti/debiti di finanziamento

IN QUALE MODO SI CLASSIFICANO I CONTI CHE FORMANO IL SISTEMA DEL PATRIMONIO E DEL RISULTATO ECONOMICO?

I conti che formano il sistema del patrimonio e del risultato economico si distinguono in *conti finanziari* e *conti economici*.

I **conti finanziari** si classificano in:

- **conti accesi alle liquidità**: riguardano i movimenti di denaro in cassa, assegni ricevuti da terzi, disponibilità in c/c bancario o postale, valori bollati;
- **conti accesi ai crediti e ai debiti**, sia **commerciali** sia **finanziari**: riguardano i movimenti di crediti verso clienti, cambiali attive, debiti verso fornitori, mutui passivi ecc.;
- **conti accesi ai ratei, ai fondi rischi e ai fondi oneri**: riguardano i movimenti nei ratei e nei fondi indicati per perdite che l'impresa pensa di dover subire (ad esempio per il verificarsi di eventi non coperti da assicurazione) e spese che ritiene di dover sostenere (ad esempio per manutenzioni periodiche con cadenza pluriennale a impianti e macchinari).

esempi di conti finanziari

Conti accesi alle liquidità	Conti accesi ai crediti e ai debiti	Conti accesi ai ratei, fondi rischi e fondi oneri
Denaro in cassa Assegni C/c bancario attivo C/c postale Valori bollati	Crediti verso clienti Cambiali attive Crediti insoluti Crediti commerciali diversi Crediti per IVA C/c bancario passivo Debiti verso fornitori Cambiali passive Debiti per imposte Mutui passivi	Ratei attivi Ratei passivi Fondo responsabilità civile Fondo manutenzioni cicliche Fondo per imposte

Glossario

rateo esprime il debito/credito in maturazione, relativo a costi/ricavi già maturati, per il quale l'uscita/entrata monetaria avverrà in una data certa degli esercizi futuri

fondo rischi esprime un debito probabile, relativo a costi che si potrebbero sostenere in futuro per operazioni compiute nell'esercizio presente

fondo oneri esprime un debito in maturazione, relativo a costi che si sosterranno in futuro (non si conosce la data) per operazioni compiute nell'esercizio presente

rettificare in termine tecnico: stornare; nel linguaggio comune: ridurre, diminuire, togliere

I conti finanziari sono **bilaterali**, perché accolgono registrazioni in entrambe le sezioni del prospetto.

I **conti economici** si classificano in:

→ **conti di reddito** (costi e ricavi), che partecipano alla determinazione del reddito di uno o più esercizi. Si suddividono in:

- **conti accesi ai componenti del reddito d'esercizio** (e alle loro *rettifiche*): riguardano i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi di breve durata (merci o materie prime, servizi, prestazioni di lavoro dipendente ecc.), i costi per i finanziamenti ricevuti (interessi passivi bancari, interessi passivi su mutui ecc.) e il pagamento delle imposte. Inoltre riguardano i ricavi conseguiti con le vendite di merci o di prodotti finiti e i ricavi che derivano dalla concessione di prestiti a terzi (interessi attivi bancari, interessi attivi postali, interessi attivi da clienti ecc.).

Riguardano componenti del reddito d'esercizio anche i conti accesi alle *rettifiche* dei costi e dei ricavi d'esercizio (per resi su acquisti, ottenimento di abbuoni e ribassi ecc.);

- **conti accesi ai costi pluriennali** (e alle loro *rettifiche*): riguardano i costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi di media/lunga durata, che partecipano più volte al processo produttivo dell'impresa (fabbricati, automezzi, software ecc.).

Rientrano tra questi conti anche i fondi ammortamento, che **rettificano** il costo storico di riferimento esprimendo l'utilizzo che l'impresa ha fatto del fattore produttivo pluriennale dal momento della sua acquisizione a quello in cui si determina il reddito d'esercizio;

- **conti accesi ai costi e ricavi sospesi**: riguardano componenti del reddito d'esercizio già rilevati ma di competenza dell'esercizio futuro. Tali costi e tali ricavi non devono incidere sulla determinazione del reddito dell'esercizio e vanno rinviati all'esercizio successivo (risconti attivi e passivi, rimanenze di magazzino);

esempi di conti economici di reddito

Conti accesi ai componenti del reddito d'esercizio	Conti accesi ai costi pluriennali	Conti accesi ai costi e ai ricavi sospesi
Merci c/esistenze iniziali Merci c/acquisti Resi su acquisti (-) Abbuoni e ribassi attivi (-) Costi di trasporto Costi assicurativi Costi di incasso Fitti passivi Canoni leasing Retribuzioni Oneri sociali Interessi passivi bancari Interessi passivi su mutui Imposte dell'esercizio Merci c/vendite Merci c/rimanenze finali Resi su vendite (-) Abbuoni e ribassi passivi (-) Fitti attivi Interessi attivi bancari Interessi attivi postali	Software Fondo ammortamento software (-) Fabbricati Arredamento Automezzi Fondo ammortamento fabbricati (-) Fondo ammortamento arredamento (-) Fondo ammortamento automezzi (-)	Merci Risconti attivi Risconti passivi

→ **conti di patrimonio netto**: riguardano le variazioni del patrimonio netto e delle sue parti ideali (utile/perdita d'esercizio, prelevamenti e apporti del titolare ecc.).

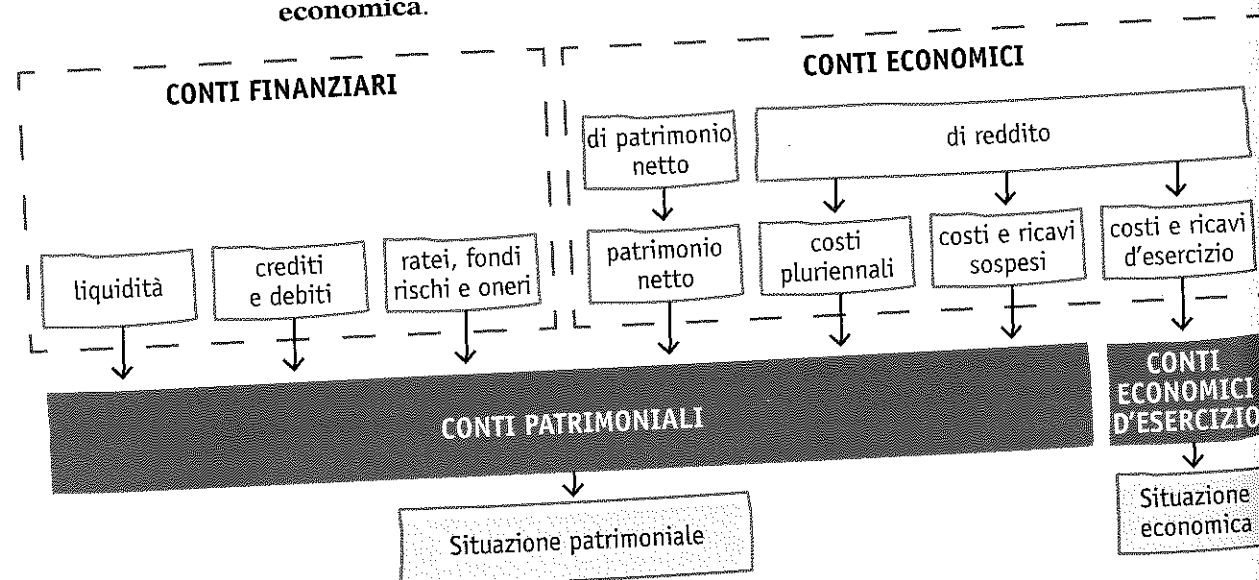
esempi di conti economici di patrimonio netto	
Patrimonio netto	Titolare c/ritenute subite
Titolare c/prelievi extragestione	Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)

I conti economici sono **unilaterali**, perché accolgono registrazioni in una sola sezione del prospetto (solo in alcuni casi particolari vengono fatti funzionare come conti bilaterali).

QUALI CONTI PARTECIPANO ALLA FORMAZIONE DEL PATRIMONIO E QUALI ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO DELL'IMPRESA?

I conti finanziari, i conti economici di patrimonio e i conti economici di reddito accesi ai costi pluriennali (e alle loro rettifiche) e ai costi e ricavi sospesi formano il patrimonio dell'impresa.

Questi *conti*, detti *patrimoniali*, vengono evidenziati nella **Situazione patrimoniale**. I conti economici di reddito accesi ai componenti del reddito d'esercizio (e alle loro rettifiche) formano il risultato economico d'esercizio. Questi *conti*, detti *economici d'esercizio*, vengono evidenziati nella **Situazione economica**.



in Pratica

1 Indica due conti per ogni classificazione indicata.

- | | | |
|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Conti accesi ai debiti | 2. Conti accesi ai costi pluriennali | 3. Conti accesi ai ricavi d'esercizio |
| • | • | • |
| • | • | • |

2 Individua e correggi il termine errato.

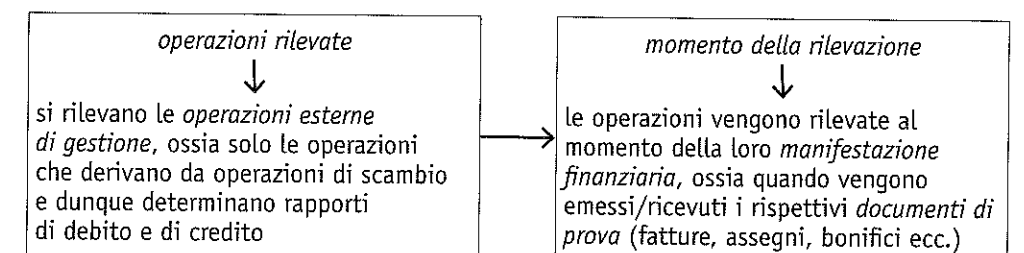
- I conti economici sono bilaterali.
- "Consulenze" è un costo pluriennale.
- Le liquidità affluiscono alla Situazione economica.
- I conti accesi ai crediti sono economici
- Gli assegni sono crediti.

4 Il metodo della partita doppia applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico

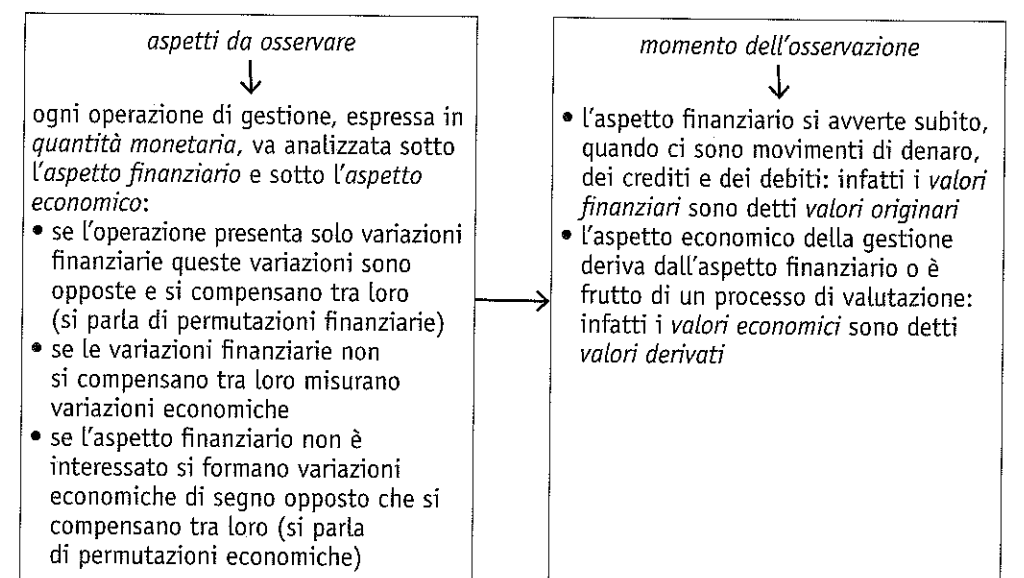
COME SI EFFETTUANO LE REGISTRAZIONI IN PARTITA DOPPIA APPLICANDO IL SISTEMA DEL PATRIMONIO E DEL RISULTATO ECONOMICO?

L'applicazione del metodo della partita doppia al sistema del patrimonio e del risultato economico influisce sulla rilevazione delle operazioni dell'impresa e permette di rispondere ad alcune domande:

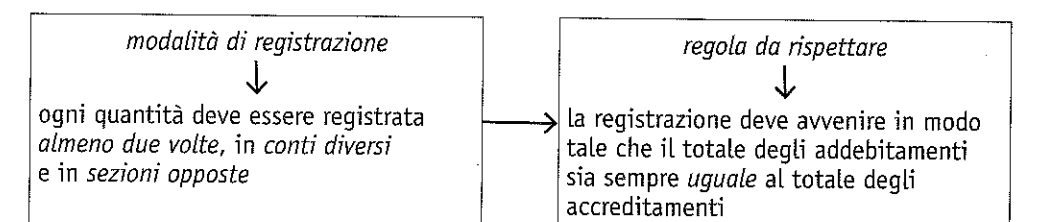
1. quali operazioni aziendali si rilevano e in quale momento avviene la rilevazione?



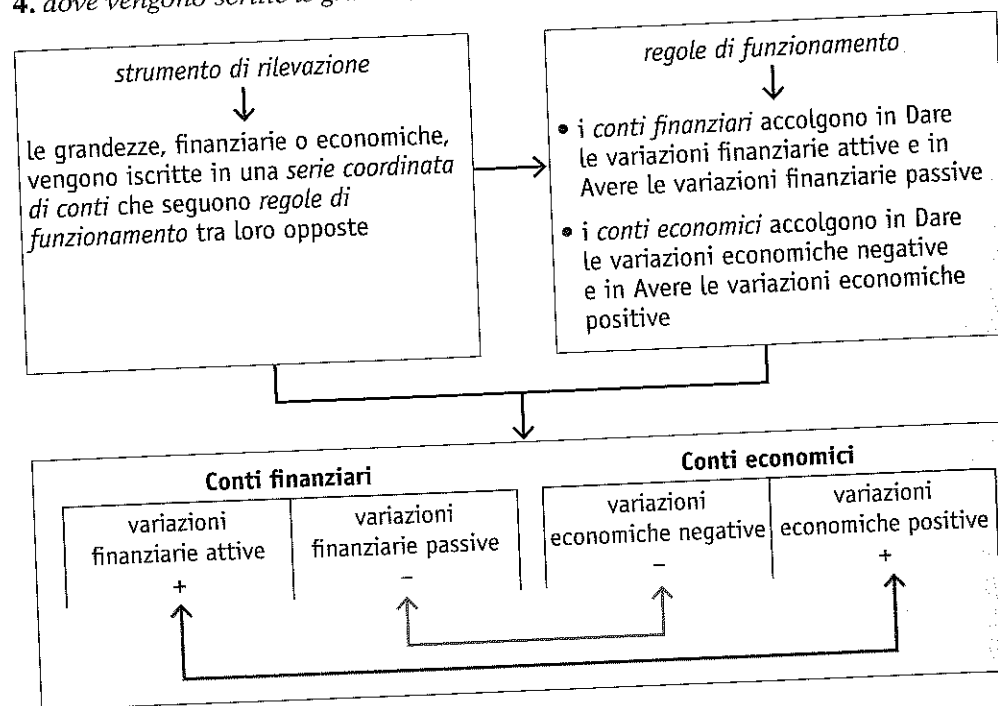
2. quali aspetti bisogna osservare e quando è possibile la loro osservazione?



3. come bisogna registrare le operazioni e quale regola bisogna sempre rispettare?



4. dove vengono scritte le grandezze rilevate e secondo quali regole?



Più precisamente:

Conti finanziari	
Dare	Avere
Variazioni finanziarie attive	Variazioni finanziarie passive
entrate di liquidità	uscite di liquidità
aumenti di crediti	diminuzioni di crediti
diminuzioni di debiti	aumenti di debiti
ratei attivi	ratei passivi
diminuzioni di fondi rischi	aumenti di fondi rischi
diminuzione di fondi oneri	aumenti di fondi oneri

Conti economici di reddito	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative	Variazioni economiche positive
costi d'esercizio	ricavi d'esercizio
costi pluriennali	ricavi sospesi
costi sospesi	rettifiche a costi d'esercizio
rettifiche a ricavi d'esercizio	rettifiche a costi pluriennali

Conti economici di patrimonio	
Dare	Avere
Variazioni economiche negative	Variazioni economiche positive
diminuzioni di patrimonio netto	aumenti di patrimonio netto

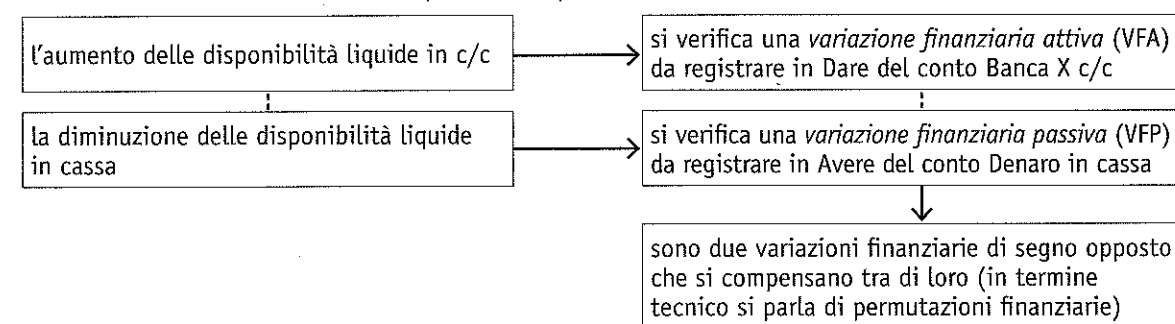
esempio

Variazioni finanziarie di segno opposto

Analizziamo le seguenti operazioni di gestione:

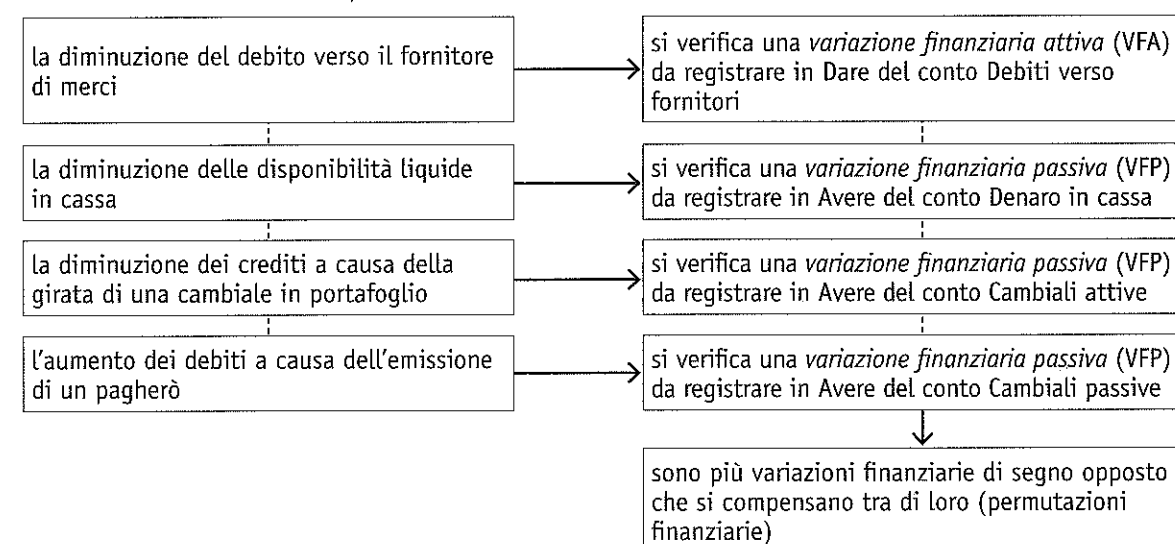
- versati in c/c bancario 1.800 euro prelevati dalla cassa;
- pagata a un fornitore di merci una fattura di 4.700 euro per 700 euro in contanti, per 2.500 euro con girata di una cambiale in portafoglio e, per il resto, con rilascio di un pagherò a 90 giorni.

a. Il versamento di denaro contante in c/c bancario provoca:



Banca X c/c		Denaro in cassa	
Dare	Avere	Dare	Avere
VFA 1.800,00			VFP 1.800,00
+			-

b. Il pagamento di una fattura in parte con denaro contante, in parte con girata di effetto, in parte con l'emissione di un altro effetto provoca:



Debiti verso fornitori		Denaro in cassa	
Dare	Avere	Dare	Avere
VFA 4.700,00			VFP 700,00
+			-

Cambiali attive	
Dare	Avere
	VFP 2.500,00
	-

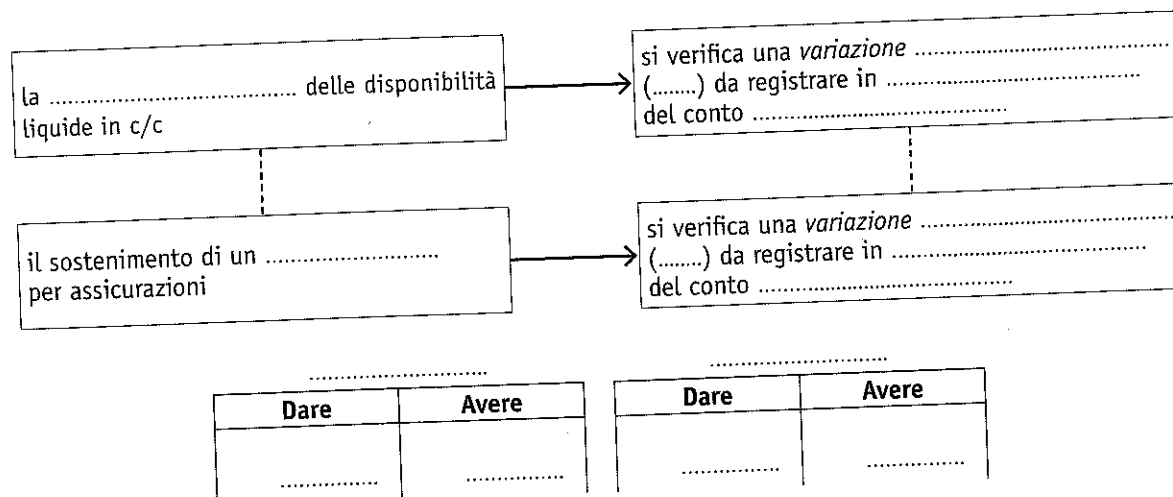
Cambiali passive	
Dare	Avere
	VFP 1.500,00
	-

esercizio programmato

Analizza le operazioni di gestione descritte:

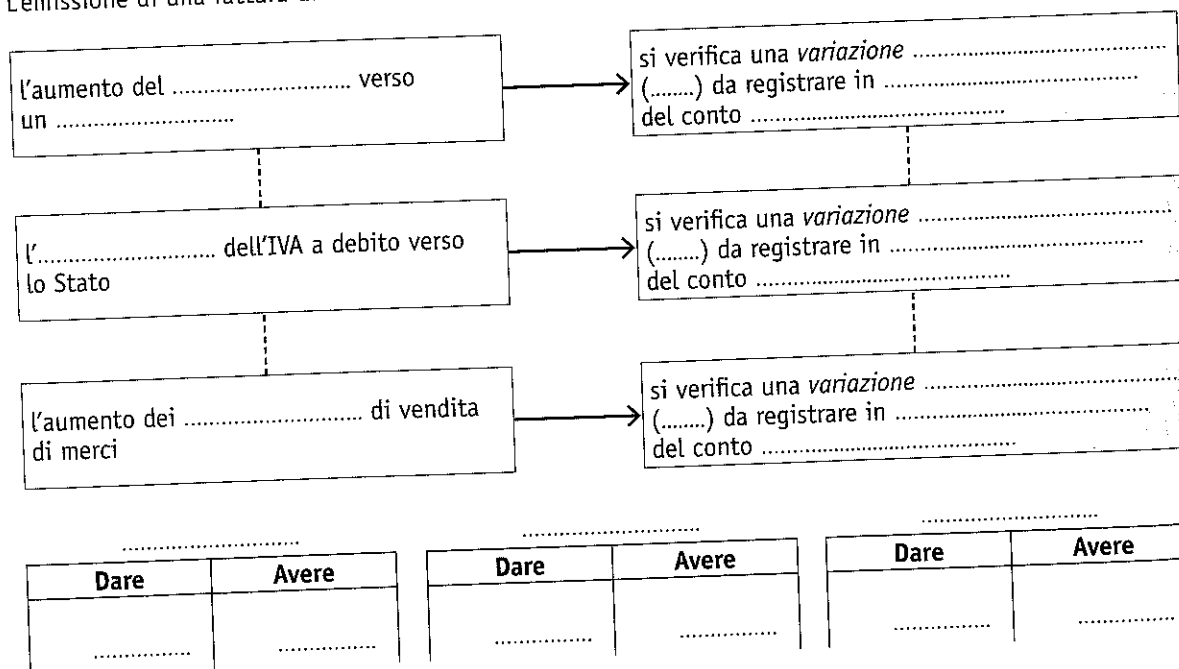
- pagato un premio assicurativo di 650 euro con assegno bancario;
- emessa una fattura per vendita a un cliente di merci di 2.500 euro + IVA.

a. Il pagamento di un premio assicurativo con assegno bancario provoca:



È una variazione che non viene compensata da un'altra variazione di segno opposto; pertanto essa esprime l'importo di una variazione dello stesso segno.

b. L'emissione di una fattura di vendita di merci provoca:



È una variazione che viene compensata solo in parte da un'altra variazione di segno opposto; pertanto la differenza esprime l'importo di una variazione di segno uguale alla variazione finanziaria

5 Il piano dei conti

DOVE SONO INDICATI I CONTI UTILIZZATI NELLE RILEVAZIONI DELLA CONTABILITÀ GENERALE?

Per poter rilevare le operazioni di gestione l'impresa deve utilizzare un insieme di conti indicati e descritti in un elenco **predisposto**, in *forma libera*, in funzione delle sue esigenze informative.

Il **piano dei conti** è l'insieme dei conti e delle relative regole di funzionamento a cui l'impresa deve fare riferimento nella rilevazione delle operazioni di gestione.

Il piano dei conti viene redatto da ogni impresa tenendo conto dell'*attività svolta* (impresa industriale, commerciale, di servizi ecc.) e della *forma giuridica* assunta (impresa individuale, società di persone, società di capitali ecc.), con un *grado di analisi* che dipende dall'**accuratezza** delle informazioni che vuole ottenere dalla contabilità generale.

La scelta dei conti da utilizzare viene, comunque, **orientata** dalle norme di legge che impongono all'impresa la redazione del bilancio d'esercizio. Infatti Stato patrimoniale e Conto economico hanno un contenuto obbligatorio che **vincola** inevitabilmente alcune scelte dell'impresa.

QUALI PARTI COMPONGONO IL PIANO DEI CONTI?

Il piano dei conti è formato da:

- il **quadro dei conti**, che contiene l'elenco dei conti che formano la contabilità generale;
- le **note illustrative**, una per ogni conto presente nel quadro dei conti, che forniscono le regole e le procedure di funzionamento degli stessi.

Nel quadro dei conti ogni conto è identificato da un *titolo* (denominazione) e da un *codice* che ne consente il trattamento nell'ambito della contabilità automatizzata. Inoltre è necessario che:

- la codifica dei conti sia *ampliabile*, ossia permetta di inserire nuovi conti senza dover cambiare i codici attribuiti a quelli già esistenti;
- il piano dei conti sia stratificato per permettere l'*aggregazione* dei conti a diversi livelli di analisi;
- i conti siano classificati in modo da facilitare il **raccordo** tra la contabilità generale e i documenti di bilancio.

A livello scolastico, nel seguito, utilizzeremo un piano dei conti *strutturato su due livelli* in cui:

- il primo livello identifica il **raggruppamento** a cui appartiene il conto; ad esso viene attribuito un codice di *due cifre* (ad esempio 13. Debiti commerciali);
- il secondo livello identifica il **conto di mastro** all'interno del raggruppamento; ad esso viene attribuito un codice di *quattro cifre*: due identificano il raggruppamento di cui il conto fa parte, due identificano il conto stesso (ad esempio 13.01 Debiti verso fornitori).

Le imprese, invece, scendono a un ulteriore livello di analisi per i conti accesi ai crediti e ai debiti, identificando dei **sottoconti** (o *conti analitici*).

Infatti i conti Crediti verso clienti e Debiti verso fornitori sono conti sintetici che raggruppano i conti intestati ai singoli clienti (Crediti verso cliente Stucchi, Crediti verso cliente Basile ecc.) e ai singoli fornitori (Debiti verso fornitore Murelli, Debiti verso fornitore Rodella ecc.). Tali conti analitici formano rispettivamente il **partitario clienti** e il **partitario fornitori**, che appartengono alle contabilità sezionali delle vendite e degli acquisti e sono strumenti indispensabili per gestire i rapporti commerciali in modo consapevole e corretto.

Glossario

predisporre preparare

accuratezza

attenzione

orientare

dirigere, indirizzare

vincolare

obbligare, creare

un legame

raccordo

collegamento,

strumento di

comunicazione

partitario clienti e

partitario fornitori

insieme di schede

intestate a ciascun

cliente e fornitore che

riportano le posizioni

di credito e di debito

dell'impresa verso

l'intestatario



Partitario clienti

• Sales Ledger
(or Debtors Ledger)

Partitario fornitori

• Purchase Ledger
(or Creditors Ledger)

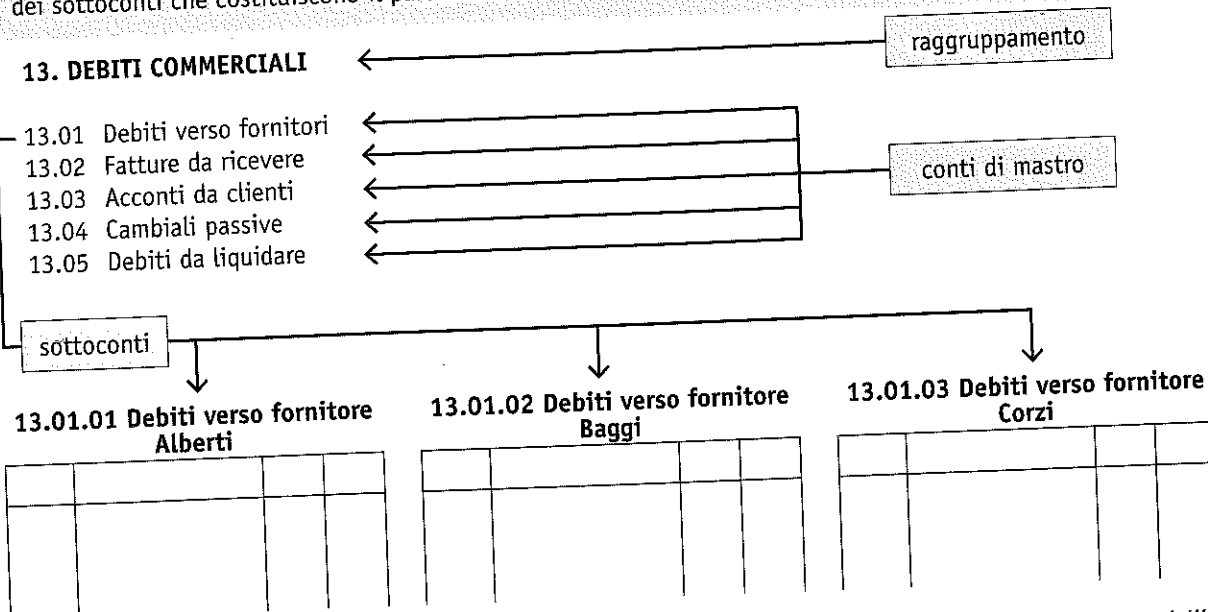
Piano dei conti

• Chart of accounts

esempio

Raggruppamenti, conti di mastro e sottoconti

Presentiamo il raggruppamento Debiti commerciali con i rispettivi conti di mastro; diamo anche indicazione dei sottoconti che costituiscono il partitario fornitori.



I sottoconti rappresentati sono descrittivi e presentano pertanto le colonne della data e della descrizione dell'operazione, oltre alle colonne Dare e Avere. Essi appartengono alla contabilità sezionale degli acquisti.

Ogni conto presente nel quadro dei conti funziona secondo regole e procedure descritte nelle **note illustrative**. Si tratta di *istruzioni codificate* che definiscono i valori da iscrivere nella sezione Dare e nella sezione Avere e, in sede di redazione della situazione contabile, indicano se il conto affluisce alla Situazione patrimoniale o alla Situazione economica.

esempio

Nota illustrativa

Presentiamo la nota illustrativa del conto Debiti verso fornitori.

Codice	13.01
Denominazione	Debiti verso fornitori
Raggruppamento	Debiti commerciali
Natura	Conto finanziario acceso ai debiti
Documento di bilancio	Stato patrimoniale
Contenuto	Accoglie i movimenti relativi alle operazioni di acquisto di beni e servizi da parte dell'impresa
Funzionamento	Accoglie in Dare: - pagamenti effettuati - note di accredito ricevute - saldo finale Accoglie in Avere: - saldo iniziale - fatture ricevute
Note	Il conto presenta eccedenza Avere; può presentare eccezionalmente eccedenza Dare nel caso in cui i debiti sorti siano stati tutti estinti e vengano inviati acconti relativi a forniture future

Di seguito presentiamo il quadro dei conti di un'impresa commerciale individuale (lo stesso utilizzato nel seguito del testo), affiancando all'elenco brevi osservazioni sulla natura dei conti compresi in ogni raggruppamento.

QUADRO DEI CONTI DI UN'IMPRESA COMMERCIALE INDIVIDUALE COMMENTATO

- 01. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** ←
- 01.01 Costi di impianto
 - 01.02 Avviamento
 - 01.03 Software
 - 01.11 Fondo ammortamento costi di impianto
 - 01.12 Fondo ammortamento avviamento
 - 01.13 Fondo ammortamento software

- 02. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** ←
- 02.01 Fabbricati
 - 02.02 Strutture e attrezzature di magazzino
 - 02.03 Arredamento
 - 02.04 Macchine e strumentazioni d'ufficio
 - 02.05 Automezzi
 - 02.06 Imballaggi durevoli
 - 02.11 Fondo ammortamento fabbricati
 - 02.12 Fondo ammortamento strutture e attrezzature di magazzino
 - 02.13 Fondo ammortamento arredamento
 - 02.14 Fondo ammortamento macchine e strumentazioni d'ufficio
 - 02.15 Fondo ammortamento automezzi
 - 02.16 Fondo ammortamento imballaggi durevoli

- 03. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** ←
- 03.01 Crediti per finanziamenti a terzi

- 04. RIMANENZE** ←
- 04.01 Merci
 - 04.02 Imballaggi di consumo
 - 04.03 Materiali di consumo
 - 04.04 Acconti a fornitori

- 05. CREDITI COMMERCIALI** ←
- 05.01 Crediti verso clienti
 - 05.02 Fatture da emettere
 - 05.03 Clienti c/costi anticipati
 - 05.04 Cambiali attive
 - 05.05 Cambiali all'incasso
 - 05.06 Cambiali allo sconto
 - 05.07 Crediti da liquidare
 - 05.08 Crediti insoluti
 - 05.09 Cambiali insolite
 - 05.10 Crediti commerciali diversi
 - 05.11 Fondo rischi su crediti
 - 05.12 Fondo svalutazione crediti

- 06. CREDITI DIVERSI** ←
- 06.01 IVA a credito
 - 06.02 IVA in acconto
 - 06.03 Imposte in acconto
 - 06.04 Crediti per IVA
 - 06.05 Crediti per imposte
 - 06.06 Crediti verso istituti previdenziali
 - 06.07 Crediti per cauzioni
 - 06.08 Dipendenti c/acconti

I conti dei raggruppamenti
01. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI e
02. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
sono conti economici di reddito accessi ai *costi pluriennali*, tranne i Fondi ammortamento che sono conti economici di reddito accessi alle *rettifiche di costi pluriennali*

I conti del raggruppamento
03. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
sono conti finanziari accessi ai *crediti*

I conti del raggruppamento
04. RIMANENZE
sono conti economici di reddito accessi ai *costi sospesi*, tranne il conto 04.04 Acconti a fornitori che è un conto finanziario acceso ai *crediti*

I conti dei raggruppamenti
05. CREDITI COMMERCIALI e
06. CREDITI DIVERSI
sono conti finanziari accessi ai *crediti*, tranne i conti 05.11 Fondo rischi su crediti e 05.12 Fondo svalutazione crediti che sono conti finanziari accessi alle *rettifiche di crediti*

07. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ←

- 07.01 Banche c/c attivi
- 07.02 C/c postale
- 07.03 Assegni
- 07.04 Denaro in cassa

I conti del raggruppamento
07. DISPONIBILITÀ LIQUIDE
sono conti finanziari accesi alle *disponibilità liquide*

08. RATEI E RISCONTI ATTIVI ←

- 08.01 Ratei attivi
- 08.02 Risconti attivi

I conti del raggruppamento
08. RATEI E RISCONTI ATTIVI
pur affluendo entrambi allo Stato patrimoniale, hanno natura diversa: il conto 08.01 Ratei attivi è finanziario acceso ai *crediti*; il conto 08.02 Risconti attivi è economico di reddito acceso ai *costi sospesi*

09. PATRIMONIO NETTO ←

- 09.01 Patrimonio netto
- 09.02 Titolare c/prelievi extragestione
- 09.03 Titolare c/ritenute subite
- 09.04 Utile di esercizio
- 09.05 Perdita di esercizio

I conti del raggruppamento
09. PATRIMONIO NETTO
sono economici di patrimonio, accesi a *parti ideali positive* (09.01, 09.04) e *negative* (09.02, 09.03, 09.05) del *patrimonio netto*

10. FONDI PER RISCHI E ONERI ←

- 10.01 Fondo per imposte
- 10.02 Fondo responsabilità civile
- 10.03 Fondo manutenzioni cicliche

11. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ←

- 11.01 Debiti per TFR

12. DEBITI DI FINANZIAMENTO ←

- 12.01 Banche c/c passivi
- 12.02 Banche c/anticipi su fatture
- 12.03 Banche c/anticipi su Ri.Ba.
- 12.04 Banche c/interessi maturati
- 12.05 Mutui passivi
- 12.06 Debiti verso altri finanziatori

I conti dei raggruppamenti
10. FONDI PER RISCHI E ONERI
11. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
12. DEBITI DI FINANZIAMENTO
13. DEBITI COMMERCIALI
14. DEBITI DIVERSI
sono tutti conti finanziari accesi ai *debiti*

13. DEBITI COMMERCIALI ←

- 13.01 Debiti verso fornitori
- 13.02 Fatture da ricevere
- 13.03 Acconti da clienti
- 13.04 Cambiali passive
- 13.05 Debiti da liquidare

14. DEBITI DIVERSI ←

- 14.01 IVA a debito
- 14.02 Debiti per ritenute da versare
- 14.03 Debiti per IVA
- 14.04 Debiti per imposte
- 14.05 Debiti verso istituti previdenziali
- 14.06 Debiti per cauzioni
- 14.07 Dipendenti c/retribuzioni
- 14.08 Dipendenti c/liquidazione
- 14.09 Creditori diversi

I conti del raggruppamento
15. RATEI E RISCONTI PASSIVI
pur affluendo entrambi allo Stato patrimoniale, hanno natura diversa: il conto 15.01 Ratei passivi è finanziario acceso ai *debiti*; il conto 15.02 Risconti passivi è economico di reddito acceso ai *ricavi sospesi*

15. RATEI E RISCONTI PASSIVI ←

- 15.01 Ratei passivi
- 15.02 Risconti passivi

16. CONTI AD ALTERNANZA DI SALDI ←

- 16.01 IVA c/liquidazione
- 16.02 Istituti previdenziali
- 16.03 Banca X c/c
- 16.04 Banca Y c/c

I conti del raggruppamento
16. CONTI AD ALTERNANZA DI SALDI
sono conti finanziari che possono presentare alternanza di saldi e, dunque, esprimere sia *crediti* sia *debiti*

17. CONTI RIEPILOGATIVI ←

- 17.01 Bilancio di apertura
- 17.02 Bilancio di chiusura

I conti del raggruppamento
17. CONTI RIEPILOGATIVI
sono utilizzati come conti di contropartita in fase di apertura e di chiusura dei conti patrimoniali all'inizio e alla fine dell'esercizio

18. VALORE DELLA PRODUZIONE ←

- 18.01 Merci c/vendite
- 18.02 Resi su vendite
- 18.03 Abbuoni e ribassi passivi
- 18.04 Incentivi e premi su vendite
- 18.05 Rimborsi costi imballaggi
- 18.06 Rimborsi costi di vendita
- 18.07 Fitti attivi
- 18.08 Proventi vari
- 18.09 Arrotondamenti attivi
- 18.10 Plusvalenze ordinarie
- 18.11 Plusvalenze straordinarie
- 18.12 Sopravvenienze attive ordinarie
- 18.13 Sopravvenienze attive straordinarie
- 18.14 Insussistenze attive ordinarie
- 18.15 Insussistenze attive straordinarie

I conti del raggruppamento
18. VALORE DELLA PRODUZIONE
sono conti economici di reddito accesi ai *ricavi d'esercizio*, tranne i conti 18.02 Resi su vendite, 18.03 Abbuoni e ribassi passivi e 18.04 Incentivi e premi su vendite che sono conti economici di reddito accesi alle *rettifiche di ricavi d'esercizio*

19. COSTI PER MERCI E MATERIALI DI CONSUMO ←

- 19.01 Merci c/acquisti
- 19.02 Merci c/apporti
- 19.03 Imballaggi di consumo c/acquisti
- 19.04 Materiali di consumo c/acquisti
- 19.05 Resi su acquisti
- 19.06 Abbuoni e ribassi attivi
- 19.07 Incentivi e premi su acquisti

I conti del raggruppamento
19. COSTI PER MERCI E MATERIALI DI CONSUMO
sono conti economici di reddito accesi ai *costi d'esercizio*, tranne i conti 19.05 Resi su acquisti, 19.06 Abbuoni e ribassi attivi e 19.07 Incentivi e premi su acquisti che sono conti economici di reddito accesi alle *rettifiche di costi d'esercizio*

20. COSTI PER SERVIZI ←

- 20.01 Costi di trasporto
- 20.02 Costi per energia
- 20.03 Costi telefonici
- 20.04 Costi postali
- 20.05 Costi di pubblicità e comunicazione
- 20.06 Costi assicurativi
- 20.07 Costi per i locali
- 20.08 Costi di vigilanza
- 20.09 Costi di manutenzione e riparazione
- 20.10 Costi di incasso
- 20.11 Commissioni bancarie
- 20.12 Costi per tenuta c/c
- 20.13 Consulenze
- 20.14 Provvigioni passive

I conti dei raggruppamenti
20. COSTI PER SERVIZI
21. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI
22. COSTI PER I DIPENDENTI
23. AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
sono conti economici di reddito accesi ai *costi d'esercizio*

21. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ←

- 21.01 Fitti passivi
- 21.02 Canoni leasing

22. COSTI PER I DIPENDENTI ←

- 22.01 Retribuzioni
- 22.02 Oneri sociali
- 22.03 TFR
- 22.04 Altri costi per il personale

23. AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ←

- 23.01 Ammortamento costi di impianto
- 23.02 Ammortamento avviamento
- 23.03 Ammortamento software

- 24. AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** ←
- 24.01 Ammortamento fabbricati
 - 24.02 Ammortamento strutture e attrezzature di magazzino
 - 24.03 Ammortamento arredamento
 - 24.04 Ammortamento macchine e strumentazioni d'ufficio
 - 24.05 Ammortamento automezzi
 - 24.06 Ammortamento imballaggi durevoli

I conti dei raggruppamenti
24. AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
25. SVALUTAZIONI
 sono conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio

- 25. SVALUTAZIONI** ←
- 25.01 Svalutazione immobilizzazioni immateriali
 - 25.02 Svalutazione immobilizzazioni materiali
 - 25.03 Svalutazione crediti

- 26. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO** ←
- 26.01 Merci c/esistenze iniziali
 - 26.02 Materiali di consumo c/esistenze iniziali
 - 26.03 Imballaggi di consumo c/esistenze iniziali
 - 26.04 Merci c/rimanenze finali
 - 26.05 Materiali di consumo c/rimanenze finali
 - 26.06 Imballaggi di consumo c/rimanenze finali

I conti del raggruppamento
26. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO
 sono conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio (26.01, 26.02, 26.03) e alle rettifiche di costi d'esercizio (26.04, 26.05, 26.06)

- 27. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI** ←
- 27.01 Accantonamenti per responsabilità civile
 - 27.02 Accantonamenti per manutenzioni cicliche

I conti dei raggruppamenti
27. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI
28. ONERI DIVERSI DI GESTIONE
 sono conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio

- 28. ONERI DIVERSI DI GESTIONE** ←
- 28.01 Oneri tributari diversi
 - 28.02 Perdite su crediti
 - 28.03 Arrotondamenti passivi
 - 28.04 Minusvalenze ordinarie
 - 28.05 Minusvalenze straordinarie
 - 28.06 Sopravvenienze passive ordinarie
 - 28.07 Sopravvenienze passive straordinarie
 - 28.08 Insussistenze passive ordinarie
 - 28.09 Insussistenze passive straordinarie

- 29. PROVENTI FINANZIARI** ←
- 29.01 Interessi attivi bancari
 - 29.02 Interessi attivi postali
 - 29.03 Interessi attivi da clienti
 - 29.04 Interessi attivi su finanziamenti a terzi
 - 29.05 Proventi finanziari diversi

I conti del raggruppamento
29. PROVENTI FINANZIARI
 sono conti economici di reddito accesi ai ricavi d'esercizio

- 30. ONERI FINANZIARI** ←
- 30.01 Interessi passivi bancari
 - 30.02 Sconti passivi bancari
 - 30.03 Interessi passivi su mutui
 - 30.04 Interessi passivi a fornitori
 - 30.05 Oneri finanziari diversi

I conti del raggruppamento
30. ONERI FINANZIARI
 sono conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio

- 31. IMPOSTE** ←
- 31.01 Imposte dell'esercizio

I conti del raggruppamento
31. IMPOSTE
 sono conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio

- 32. CONTI DI RISULTATO** ←
- 32.01 Conto di risultato economico

I conti del raggruppamento
32. CONTI DI RISULTATO
 sono utilizzati in fase di determinazione del reddito d'esercizio (il saldo del Conto di risultato economico esprime l'utile o la perdita dell'esercizio)

in Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

1. Il piano dei conti ha forma
2. Il piano dei conti è formato dal dei conti e dalle
3. Ogni conto è identificato da un e da un
4. I sottoconti sono conti
5. L'insieme dei conti analitici intestati ai clienti e ai fornitori è detto

6 Il libro giornale e i conti di mastro

Glossario

cronologico che riporta le registrazioni in ordine di data

sistematico che raggruppa le registrazioni in base all'oggetto

prima nota scrittura elementare, facoltativa, in forma libera, su cui vengono registrate le operazioni esterne di gestione

COME AVVIENE LA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Le operazioni di gestione risultanti dai *documenti di prova* emessi e ricevuti dall'impresa determinano due tipi di rilevazioni in contabilità generale:

- in ordine **cronologico** sul **libro giornale**,
- in ordine **sistematico** sui **conti di mastro**, con utilizzo dei soli conti presenti nel piano dei conti dell'impresa.

Nelle imprese che tengono ancora la *contabilità in forma manuale* le rilevazioni vengono inizialmente effettuate nella **prima nota** e, successivamente, riportate nel libro giornale e nei conti di mastro.

Nelle imprese che utilizzano la *contabilità automatizzata* le rilevazioni vengono effettuate a giornale con immediato riporto nei conti di mastro; il libro giornale coincide con la prima nota, che va semplicemente verificata e confermata.

Qualche notizia in più su...

La contabilità automatizzata

Le imprese che non vogliono acquistare o prendere in leasing le strumentazioni hardware e il software per la tenuta della contabilità automatizzata possono ricorrere:

- alle imprese di elaborazione dati che operano come *centri di servizio esterni*;
- al *cloud computing* (letteralmente: elaborazione a nuvola), che consente di memorizzare/archiviare dati e di elaborarli utilizzando risorse distribuite e visualizzate in rete. In questo modo l'impresa utiliz-

za la potenza di calcolo e altre risorse informatiche attraverso Internet senza dover utilizzare i propri server o computer, perché le basi di dati (data base) e il software di cui ha bisogno sono sui potentissimi server di una società che fornisce il servizio di accesso tramite Internet.

Così facendo l'impresa trasforma un investimento in beni strumentali in un servizio, con notevole riduzione dei costi fissi; i dati decentrati in rete presentano però dei rischi sull'affidabilità, la sicurezza e la privacy.

COME SI EFFETTUANO LE REGISTRAZIONI NEL LIBRO GIORNALE?

Ogni registrazione effettuata nel libro giornale è chiamata **articolo in P.D.** e deve contenere i seguenti elementi:

- la **data** dell'operazione, da non confondere con quella in cui si effettua materialmente la rilevazione contabile: infatti la legge fiscale permette di annotare le operazioni sul giornale in un termine massimo di 60 giorni.
- L'impresa, dunque, per motivi organizzativi interni, può decidere di non effettuare le registrazioni giornalmente ma con periodicità diversa, con l'aiuto dei software di contabilità integrata che ordinano automaticamente le operazioni, una volta inserite, in base alla data di effettuazione;

Libro giornale
 • General journal
 (G/L Book)
 Mastro • Ledger

- il *numero progressivo* della registrazione (uno per ogni riga utilizzata) che, sempre in caso di contabilità automatizzata, viene attribuito in modo automatico;
- i *conti* interessati dall'operazione, indicati sia con il *codice* sia con la *denominazione* con cui compaiono nel piano dei conti (se la contabilità è automatizzata è sufficiente digitare il codice perché venga generato il corrispondente conto);
- una breve *descrizione* dell'operazione;
- l'*importo* della variazione subita dal conto interessato e la *sezione* (Dare o Avere) in cui la variazione deve essere registrata.

Non è importante iniziare la registrazione dai conti in Dare; è invece indispensabile verificare, al termine della rilevazione, che il totale degli addebitamenti sia uguale al totale degli accreditamenti (i software di contabilità integrata verificano direttamente l'uguaglianza e segnalano l'eventuale errore).

Riportiamo un esempio di rilevazioni a giornale.

Data	N.	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
27/03	312	16.03	BANCA X C/C bonifico bancario a saldo fatt. n. 92	3.800,00	
27/03	313	05.01	CREDITI V/CLIENTI saldo fattura n. 92		3.800,00
27/03	314	07.04	DENARO IN CASSA versamento	1.000,00	
27/03	315	16.03	BANCA X C/C prelevamento da c/c		1.000,00

Nel seguito, per facilitare la lettura del giornale e alleggerire le rilevazioni, non verrà indicato il numero della riga e verrà inserita una linea orizzontale per separare i diversi articoli; inoltre, solo per dare un aspetto grafico ordinato, saranno indicati prima i conti da addebitare, poi i conti da accreditare.

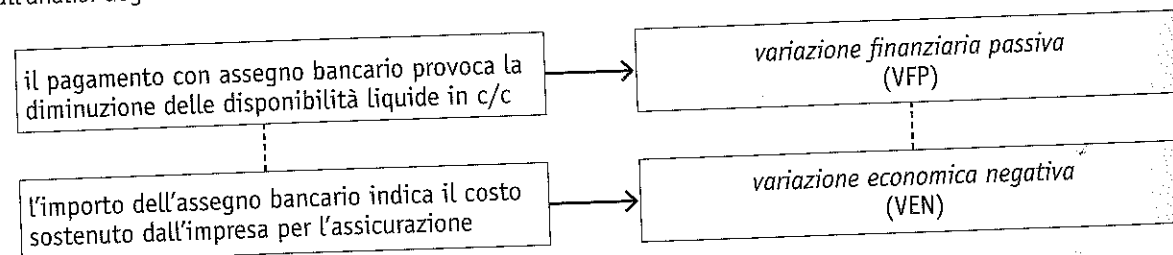
esempio

Analisi e registrazione di operazioni di gestione nel libro giornale e nei conti di mastro

Analizziamo e rileviamo nel libro giornale e nei conti di mastro le operazioni di seguito descritte.

- a. In data 14/3 pagato con assegno bancario un premio annuo di assicurazione contro incendio e furto di 1.350 euro in scadenza il giorno successivo.

Dall'analisi degli effetti finanziari e/o economici dell'operazione risulta che:



Per eseguire la rilevazione occorre individuare:

- la **data** dell'operazione: corrisponde a quella di emissione dell'assegno bancario, in quanto la banca preleva la somma dal c/c con valuta 14/3 (il fatto che il premio di assicurazione scada il giorno successivo non è rilevante perché, in quella data, non si verificano movimenti finanziari);
- i **conti** movimentati dall'operazione, con il rispettivo **codice** tratto dal piano dei conti: 20.06 Costi assicurativi e 16.03 Banca X c/c. Tali conti vengono seguiti dalla descrizione dell'operazione, che riguarda il pagamento del premio assicurativo;
- l'**importo**: corrisponde all'ammontare dell'assegno emesso (1.350 euro);
- la **sezione** in cui effettuare la rilevazione:
 - Avere nel conto Banca X c/c (VFP);
 - Dare nel conto Costi assicurativi (VEN).



Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
14/03	20.06	COSTI ASSICURATIVI pagato premio assicurazione annuo	1.350,00	
14/03	16.03	BANCA X C/C emesso assegno bancario		1.350,00

L'impresa rileva nei *conti di mastro descrittivi* i seguenti elementi:

20.06 Costi assicurativi

Data	Descrizione	Dare	Avere
14/03	Pagato premio assicurazione annuo	1.350,00	

16.03 Banca X c/c

Data	Descrizione	Dare	Avere
14/03	Emesso assegno bancario		1.350,00

Le stesse rilevazioni effettuate nei *conti sinottici* (a uso scolastico e di seguito utilizzati nel testo) si presentano come segue:

20.06 Costi assicurativi

Dare	Avere
1.350,00	

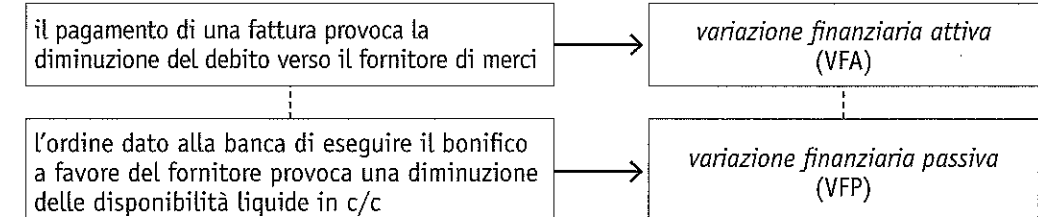
16.03 Banca X c/c

Dare	Avere
	1.350,00

- b. In data 8/6 ordinato bonifico bancario di 1.980 euro a saldo di una fattura di pari importo ricevuta il 10/3; la banca addebita una commissione di 5 euro.

Dall'analisi degli effetti finanziari e/o economici dell'operazione risultano due distinte rilevazioni:

1ª rilevazione

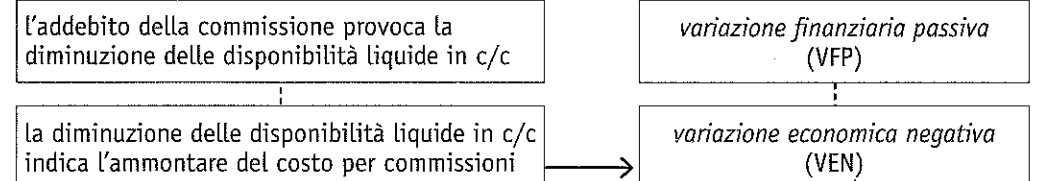


Di seguito si individuano:

- la **data** dell'operazione: corrisponde a quella in cui l'impresa ha dato alla banca l'ordine di bonifico, in quanto il prelevamento della somma dal c/c avviene con valuta 8/6 (la data di ricevimento della fattura non è rilevante; è servita al momento della registrazione del debito verso il fornitore, che ora viene estinto);
- i **conti** movimentati dall'operazione, con il rispettivo **codice** tratto dal piano dei conti: 16.03 Banca X c/c e 13.01 Debiti verso fornitori. Tali conti vengono seguiti dalla descrizione dell'operazione, che riguarda il pagamento della fattura;
- l'**importo**: corrisponde all'ammontare del bonifico bancario (1.980 euro);
- la **sezione** in cui effettuare la rilevazione:
 - Dare nel conto Debiti verso fornitori (VFA);
 - Avere nel conto Banca X c/c (VFP).

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
08/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI bonifico a saldo fattura n. ...	1.980,00	
08/06	16.03	BANCA X C/C bonifico a saldo fattura n. ...		1.980,00

2ª rilevazione



Di seguito si individuano:

- la **data** dell'operazione: corrisponde a quella in cui l'impresa ha dato alla banca l'ordine di bonifico (8/6);
- i **conti** movimentati dall'operazione, con il rispettivo **codice** tratto dal piano dei conti: 16.03 Banca X c/c e 20.11 Commissioni bancarie. Tali conti vengono seguiti dalla descrizione dell'operazione, che riguarda l'addebito della commissione;

- **l'importo:** corrisponde all'ammontare della commissione bancaria (5 euro);
- **la sezione** in cui effettuare la rilevazione:
 - Dare nel conto Commissioni bancarie (VEN);
 - Avere nel conto Banca X c/c (VFA).

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
08/06	20.11	COMMISSIONI BANCARIE commissione su bonifico	5,00	
08/06	16.03	BANCA X C/C commissione su bonifico		5,00

Nei conti di mastro descrittivi si riportano i seguenti elementi:

13.01 Debiti verso fornitori

Data	Descrizione	Dare	Avere
08/06	Bonifico a saldo fattura n. ...	1.980,00	

16.03 Banca X c/c

Data	Descrizione	Dare	Avere
08/06	Bonifico a saldo fattura n. ...		1.980,00
08/06	Commissione su bonifico		5,00

20.11 Commissioni bancarie

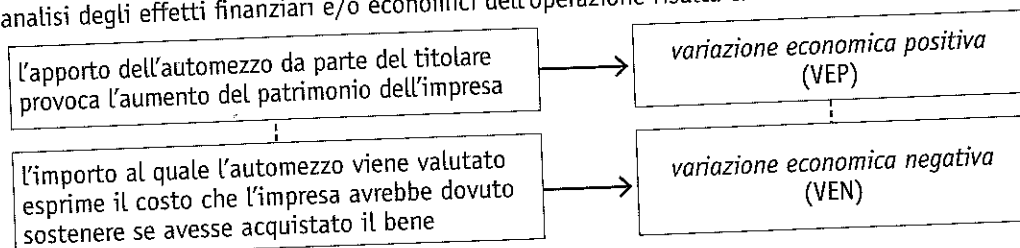
Data	Descrizione	Dare	Avere
08/06	Commissione su bonifico	5,00	

I conti sinottici si presentano come segue:

13.01 Debiti verso fornitori		16.03 Banca X c/c		20.11 Commissioni bancarie	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
1.980,00			1.980,00	5,00	
			5,00		

c. In data 27/1 apportato dal titolare un automezzo valutato 25.000 euro.

Dall'analisi degli effetti finanziari e/o economici dell'operazione risulta che:



Di seguito si individuano:

- **la data** dell'operazione: corrisponde a quella in cui l'imprenditore effettua l'apporto, in quanto il patrimonio dell'impresa si incrementa dal 27/1;
- **i conti** movimentati dall'operazione, con il rispettivo **codice** tratto dal piano dei conti: 09.01 Patrimonio netto e 02.05 Automezzi. Tali conti vengono seguiti dalla descrizione dell'operazione, che riguarda l'apporto dell'automezzo;
- **l'importo:** corrisponde alla valutazione assegnata all'automezzo (25.000 euro);
- **la sezione** in cui effettuare la rilevazione:
 - Avere nel conto Patrimonio netto (VEP);
 - Dare nel conto Automezzi (VEN).

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
27/01	02.05	AUTOMEZZI apporto automezzo	25.000,00	
27/01	09.01	PATRIMONIO NETTO apporto automezzo		25.000,00

Nei conti di mastro descrittivi si riportano i seguenti elementi:

02.05 Automezzi

Data	Descrizione	Dare	Avere
27/01	Apporto automezzo	25.000,00	

09.01 Patrimonio netto

Data	Descrizione	Dare	Avere
27/01	Apporto automezzo		25.000,00

I conti sinottici si presentano come segue:

02.05 Automezzi

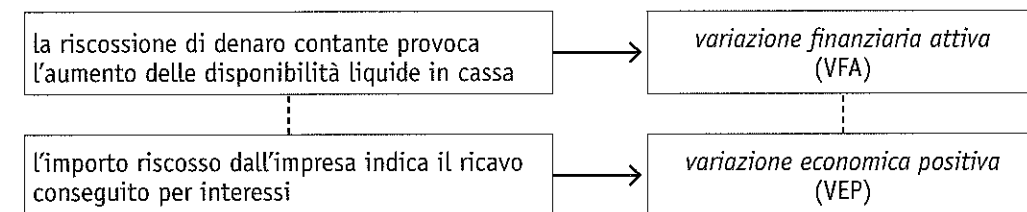
Dare	Avere
25.000,00	

09.01 Patrimonio netto

Dare	Avere
	25.000,00

d. In data 1/4 riscossi in contanti interessi di 50 euro per una dilazione di pagamento accordata a un cliente.

Dall'analisi degli effetti finanziari e/o economici dell'operazione risulta che:



Di seguito si individuano:

- **la data** dell'operazione: corrisponde a quella in cui l'impresa riscuote il denaro, in quanto le disponibilità liquide in cassa aumentano con valuta 1/4;
- **i conti** movimentati dall'operazione, con il rispettivo **codice** tratto dal piano dei conti: 07.04 Denaro in cassa e 29.03 Interessi attivi da clienti. Tali conti vengono seguiti dalla descrizione dell'operazione, che riguarda la riscossione degli interessi;
- **l'importo:** corrisponde all'ammontare del denaro contante (50 euro);
- **la sezione** in cui effettuare la rilevazione:
 - Dare nel conto Denaro in cassa (VFA);
 - Avere nel conto Interessi attivi da clienti (VEP).

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
01/04	07.04	DENARO IN CASSA riscossi interessi di dilazione	50,00	
01/04	29.03	INTERESSI ATTIVI DA CLIENTI riscossi interessi di dilazione		50,00

Nei conti di mastro descrittivi si riportano i seguenti elementi:

07.04 Denaro in cassa

Data	Descrizione	Dare	Avere
01/04	Riscossi interessi di dilazione	50,00	

29.03 Interessi attivi da clienti

Data	Descrizione	Dare	Avere
01/04	Riscossi interessi di dilazione		50,00

I conti sinottici si presentano come segue:

07.04 Denaro in cassa

Dare	Avere
50,00	

29.03 Interessi attivi da clienti

Dare	Avere
	50,00

c.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
27/10		RETRIBUZIONI	7.400,00	
27/10		DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI		
28/10		DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI		
28/10		BANCA X C/C		

1. Il 27/10 è la data in cui le retribuzioni vengono:

- ☐ a liquidate ☐ c versate in c/c
☐ b pagate ☐ d riscosse

2. Il 28/10 è la data in cui le retribuzioni vengono:

- ☐ a liquidate ☐ c versate in c/c
☐ b pagate ☐ d riscosse

d.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
06/11		CREDITI VERSO CLIENTI		4.000,00
06/11		MERCI C/VENDITE		880,00
06/11		IVA A DEBITO		
07/11		DENARO IN CASSA	380,00	
07/11		ASSEGNI	1.000,00	
07/11		CAMBIALI ATTIVE		
07/11		CREDITI VERSO CLIENTI		

1. Il 6/11 è la data in cui la merce è stata:

- ☐ a prelevata dal magazzino ☐ c pagata
☐ b consegnata al cliente ☐ d fatturata

2. Il 7/11 è la data in cui la merce è stata:

- ☐ a venduta ☐ c riscossa
☐ b fatturata ☐ d resa dal cliente

e.

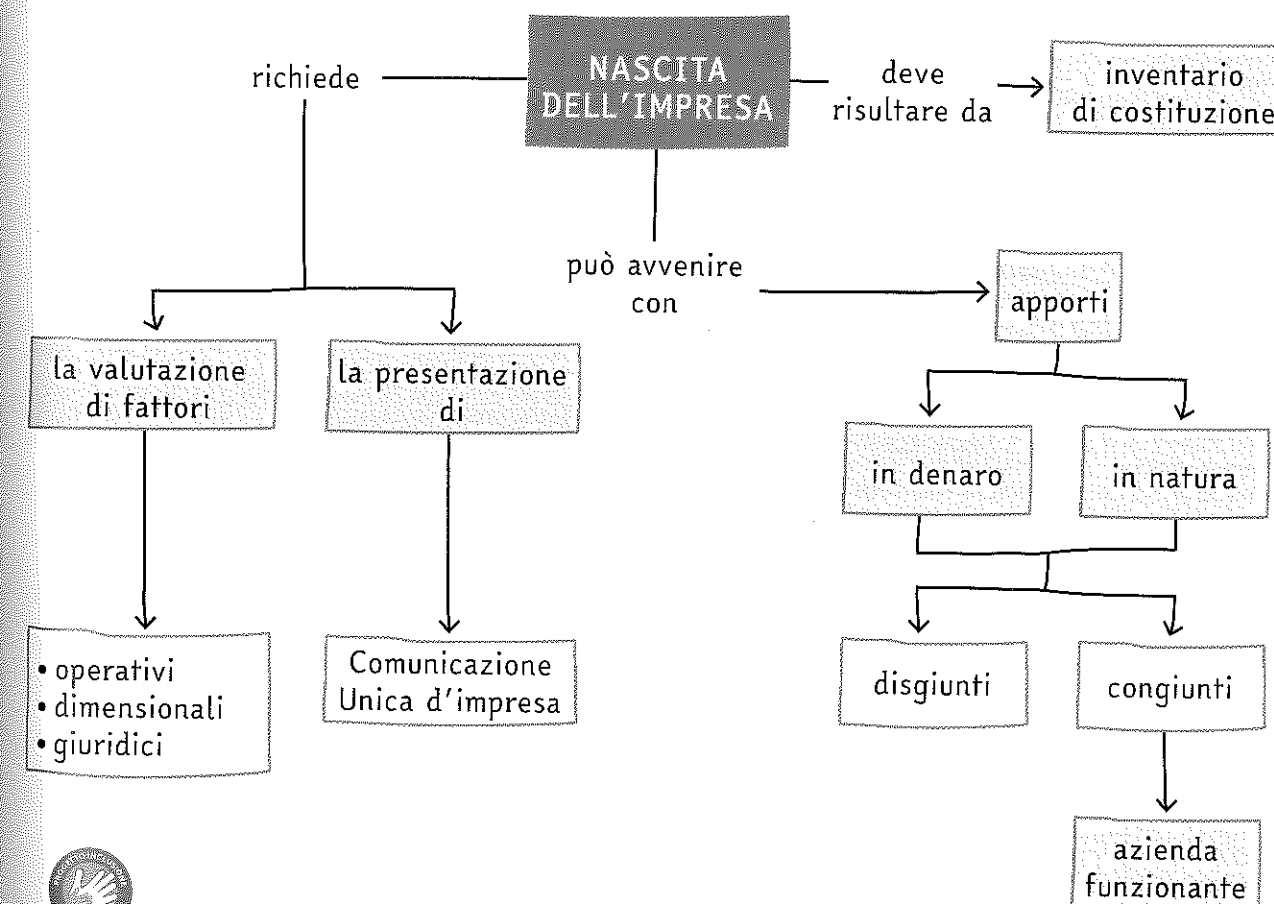
Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
30/11		CAMBIALI PASSIVE		
30/11		BANCA X C/C		

1. Il 30/11 è la data in cui la cambiale è stata:

- ☐ a emessa ☐ c pagata
☐ b riscossa ☐ d girata al fornitore

UNITÀ 3

La nascita dell'impresa



1 La costituzione dell'impresa

Glossario

società contratto tra due o più persone che conferiscono beni o servizi per esercitare in comune un'attività economica finalizzata a conseguire un utile. In alcuni casi la società può essere costituita anche con atto unilaterale

fattibilità possibilità di essere realizzato, attuabilità

preventivo che si effettua prima che si realizzi un evento

adempimento attuazione, esecuzione

via telematica che trasmette l'informazione attraverso la rete telefonica

numero di partita IVA codice numerico composto da 11 cifre che identifica presso il Fisco ogni soggetto che ha avviato un'attività d'impresa

contributi sociali somme versate dal datore di lavoro all'ente previdenziale per garantire le prestazioni sociali ai propri dipendenti

parcella nota che contiene il compenso e i rimborsi spese dovuti a un libero professionista

onorario compenso spettante a un libero professionista

valutazione operazione che permette di esprimere le caratteristiche di un bene in valore monetario

valore nominale importo indicato su monete e banconote oppure scritto sugli assegni

QUALI SCELTE DEVE EFFETTUARE L'IMPRENDITORE PRIMA DI AVVIARE L'ATTIVITÀ AZIENDALE?

La nascita di un'attività d'impresa avviene grazie all'iniziativa di una o più persone che, da una parte, dispongono di un adeguato patrimonio e, dall'altra, dimostrano spirito di iniziativa e predisposizione al rischio, dal momento che il successo dell'attività è legato a fattori non del tutto prevedibili e spesso non controllabili (come l'andamento dell'economia, i gusti dei consumatori, le aspettative dei mercati ecc.).

L'*idea imprenditoriale (business idea)* potrà essere considerata valida e avere possibilità concreta di realizzarsi solo dopo un'attenta analisi dei bisogni dei consumatori e delle caratteristiche delle imprese esistenti sul mercato. Successivamente sarà più semplice:

- individuare il *settore di attività*;
- stabilire il *luogo in cui operare (localizzazione)*;
- decidere la *dimensione* e la *forma giuridica* da assegnare all'impresa;
- assegnare una *denominazione* all'attività svolta.

In genere le attività che richiedono un limitato impiego di capitali vengono esercitate nella forma dell'*impresa individuale*, mentre l'ampliarsi delle dimensioni aziendali porta alla costituzione di *società (imprese collettive)* nelle quali è facilitata la raccolta dei capitali e il rischio d'impresa viene ripartito fra più persone.

La valutazione di tutti gli aspetti che precedono l'avvio dell'attività si concretizza nella redazione di un **business plan**: si tratta di uno *studio di fattibilità* che individua, in via **preventiva**, i risultati economici dei primi anni di gestione, gli investimenti da effettuare e i finanziamenti necessari per l'avvio dell'attività.

QUALI ATTI OCCORRE COMPIERE PER COSTITUIRE UNA NUOVA IMPRESA?

La costituzione di una nuova impresa richiede l'**adempimento** di una serie di obblighi. Innanzitutto occorre inviare per **via telematica** alla CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) della Provincia di appartenenza la **Comunicazione Unica d'impresa** per l'iscrizione al Registro delle imprese. A seguire, la stessa Camera di Commercio invia la Comunicazione Unica agli altri enti pubblici interessati, che sono:

- l'Agenzia delle entrate, che provvede a rilasciare il **numero di partita IVA**;
 - l'INAIL (*Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro*), che apre la *posizione assicurativa* dell'impresa contro i rischi di infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei lavoratori dipendenti;
 - l'INPS (*Istituto Nazionale di Previdenza Sociale*), che iscrive l'impresa e i lavoratori dipendenti ai fini del versamento dei **contributi sociali**;
 - il SUAP (*Sportello unico per le attività produttive*) del Comune di residenza, che riceve la *Scia (Segnalazione certificata d'inizio attività)* e rilascia all'impresa una ricevuta telematica che le consente di avviare immediatamente l'attività.
- Con la Scia l'imprenditore autocertifica di possedere tutti i requisiti previsti dalla legge per l'avvio dell'attività, fermo restando l'obbligo di sottoporsi a valutazioni discrezionali, di osservare le norme di programmazione e pianificazione territoriale e di rispettare i vincoli ambientali e paesaggistici.

L'imprenditore può occuparsi direttamente degli adempimenti legati alla costituzione dell'impresa oppure ricorrere alla consulenza di professionisti (*dottori commercialisti ed esperti contabili*), che rilasceranno una **parcella** per l'**onorario** e i rimborsi spese dovuti.

COMUNICAZIONE UNICA D'IMPRESA

CCIAA

iscrizione Registro imprese

Agenzia entrate

numero di partita IVA

INAIL

INPS

posizione assicurativa

SUAP

Scia

avvio attività

In Pratica

1 Individua e correggi l'espressione errata.

1. La localizzazione riguarda la scelta del settore di attività.
2. La business idea individua gli investimenti da effettuare per l'avvio dell'attività.
3. L'INPS assicura gli infortuni sul lavoro.
4. Il SUAP è aperto presso la CCIAA.
5. La CCIAA è regionale.

2 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

1. L'impresa individuale si addice allo svolgimento di attività di piccole dimensioni.
2. Il business plan definisce l'idea imprenditoriale.
3. La Comunicazione Unica d'impresa va inviata al Comune di residenza.
4. L'Agenzia delle entrate provvede al rilascio del numero di partita IVA.
5. In genere le imprese seguono direttamente gli adempimenti legati alla costituzione dell'impresa.

Verifica interattiva

V F

V F

V F

V F

V F

V F

2 Gli apporti iniziali

Glossario

Codice civile raccolta delle norme giuridiche che regolano i rapporti giuridici privati; è composto da 2.969 articoli divisi in sei libri (delle persone e della famiglia, delle successioni, della proprietà, delle obbligazioni, del lavoro, della tutela dei diritti)

QUALI APPORTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI PER LA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA?

Gli apporti che l'imprenditore può effettuare al momento della costituzione dell'impresa possono essere:

- **disponibilità liquide** (denaro, assegni bancari e circolari) versate in cassa o in un c/c bancario o postale intestato all'impresa;
- **beni in natura** (fabbricati, automezzi, arredamento ecc.), che entrano a far parte del patrimonio aziendale insieme ai beni acquistati da terzi.

La **valutazione** delle disponibilità liquide avviene in base al **valore nominale** ed è, pertanto, *certa*; la valutazione dei beni in natura è, invece, *soggettiva* perché il loro valore non risulta da un documento di acquisto (contratto, fattura ecc.) e deve essere determinato applicando le regole previste dal **Codice civile** o da esperti contabili riconosciuti dalla legge.

Glossario

libro degli inventari scrittura contabile obbligatoria prevista dal Codice civile. Contiene l'inventario di costituzione e gli inventari d'esercizio. Deve essere numerato progressivamente in ogni pagina prima della sua messa in uso.

valore attuale valore attribuito, al momento presente, a una somma di denaro che si rende disponibile in un momento futuro.

L'insieme dei beni, immateriali e materiali, apportati dall'imprenditore alla nascita dell'attività aziendale forma il **patrimonio di costituzione**, che rappresenta il **patrimonio netto iniziale** dell'impresa.

La composizione e il valore del patrimonio netto iniziale devono essere riportati in un apposito prospetto, detto **inventario di costituzione**, ed essere trascritti sul **libro degli inventari**. La redazione dell'inventario di costituzione è obbligatoria e rappresenta il dato iniziale di riferimento per calcolare il risultato economico al termine del primo anno di gestione.

Qualche notizia in più su...

I criteri di valutazione

I **criteri di valutazione** da applicare ai **beni in natura** al momento della costituzione aziendale sono:

- il criterio del **costo di riproduzione o di riacquisto**: si applica alle **merci** e ai **beni strumentali** (automezzi, fabbricati ecc.). Il costo di riproduzione indica il consumo di risorse che l'impresa sosterebbe se producesse quei beni al suo interno; il costo di riacquisto indica il prezzo che l'impresa pagherebbe se acquistasse sul mercato beni nelle stesse condizioni d'uso e con le stesse caratteristiche tecnologiche;
- il criterio della **capitalizzazione del reddito**: si applica ai **terreni**, ai **fabbricati**, ai beni che formano un **complesso aziendale già funzionante** e che sono dunque in grado di fruttare un reddito. A questi beni si assegna un valore che corrisponde al **valore attuale** dei red-

diti che potranno produrre mediamente in futuro.

Se dell'apporto iniziale fanno parte anche **crediti** e **debiti** (e non è possibile valutarli al valore nominale), nelle imprese individuali e nelle società di piccole dimensioni si applicano i seguenti criteri di valutazione:

- il criterio del **presunto valore di realizzo**: si applica ai **crediti** quando si ritiene di non poterli riscuotere interamente; in questo caso il valore nominale viene ridotto per la parte che si pensa di non incassare a causa di insolvenze, sconti o abbuoni;
- il criterio del **presunto valore di estinzione**: si applica ai **debiti** quando si ritiene di dover versare un importo diverso dal valore nominale; in genere si trascurano eventuali sconti o abbuoni che si potrebbero ottenere e si considerano gli interessi di mora maturati.

COME SI RILEVANO GLI APPORTI INIZIALI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Una volta redatto l'inventario di costituzione, l'impresa avvia la tenuta della contabilità generale. Le prime rilevazioni riguardano gli **apporti in denaro** o **in natura** effettuati dal titolare.

L'**apporto di disponibilità liquide** da parte del proprietario dà luogo a:

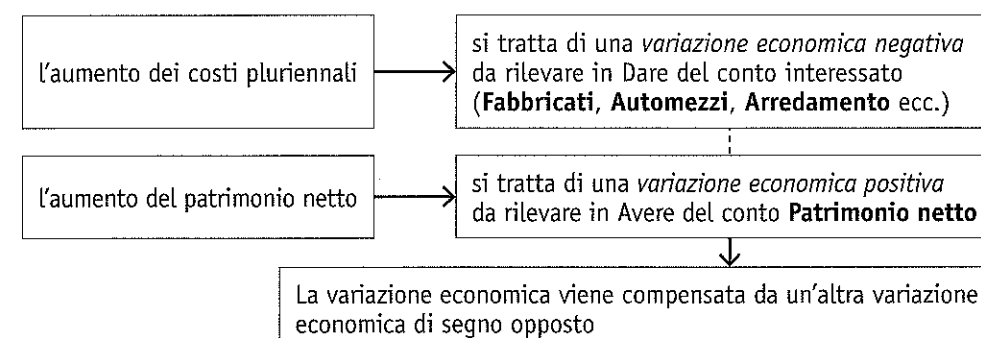


La variazione finanziaria non viene compensata da un'altra variazione finanziaria di segno opposto; pertanto essa misura una variazione economica dello stesso segno

Disponibilità liquide		Patrimonio netto	
Dare	Avere	Dare	Avere
VFA			VEP
	+		+

Avviamento • Goodwill

L'**apporto di beni in natura** da parte del proprietario dà luogo a:



Costo pluriennale		Patrimonio netto	
Dare	Avere	Dare	Avere
VEN			VEP
	-		+

Si parla di un apporto di **beni disgiunti** se i beni apportati hanno un valore proprio, che non viene influenzato da quello attribuito ad altri beni eventualmente apportati nello stesso momento.

Si parla di un apporto di **beni congiunti** se i beni apportati assumono un valore che dipende dal fatto di essere conferiti insieme, come parte di un complesso aziendale già esistente.

Qualche notizia in più su...

L'apporto di beni congiunti

Quando un'azienda già funzionante presenta caratteristiche interessanti, è possibile che l'imprenditore preferisca pagare un prezzo e acquistarla piuttosto che avviare una nuova attività.

In questo caso il prezzo d'acquisto viene fissato tenendo conto non solo del valore dei beni ceduti (come i locali in cui viene svolta l'attività - se di proprietà -, le merci in magazzino, i crediti da riscuotere, i debiti da pagare ecc.), ma anche di altri elementi (come la reputazione dell'azienda, l'organizzazione collaudata, il personale addestrato, i rapporti avviati con i clienti e i fornitori ecc.) che

spesso assumono un peso rilevante e il cui valore è espresso dall'**avviamento**.

L'insieme dei beni che formano il patrimonio dell'azienda funzionante va considerato come un apporto di **beni congiunti** il cui valore dipende dal fatto di far parte di quel contesto produttivo e va trattato come se si trattasse di un unico bene.

A tutela dell'acquirente la legge prevede un **divieto di concorrenza** della durata di cinque anni: infatti, per quel periodo, al cedente non sarà possibile avviare una nuova impresa che, per attività e posizionamento, possa in qualche modo attrarre la clientela dell'azienda ceduta.

in Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

1. Il conferimento di un assegno circolare costituisce un apporto di
2. La valutazione delle disponibilità liquide è
3. La valutazione dei beni in natura è
4. L'inventario di costituzione è la prima scrittura del
5. Gli apporti dell'imprenditore provocano una variazione positiva da rilevare in del conto Patrimonio netto.

Verifica interattiva



Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
07/10	02.01	FABBRICATI	apporto immobili via Mazzini 34	210.000,00
07/10	02.05	AUTOMEZZI	apporto autocarro targato ER 481 IG	35.000,00
07/10	09.01	PATRIMONIO NETTO	apporto in natura	245.000,00

b.

INVENTARIO DI COSTITUZIONE al 7/10/n			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Immobilizzazioni materiali		Patrimonio netto	245.000
Fabbricati	210.000		
Automezzi	35.000		
Totale attività	245.000	Totale a pareggio	245.000

Il patrimonio netto che si forma con l'apporto di beni in natura è stimato, perché dipende dal valore che viene soggettivamente assegnato ai beni conferiti. Poiché il valore di ogni bene apportato non è influenzato da quello attribuito agli altri beni si tratta di un apporto di *beni disgiunti*.

esercizio programmato

In data 15/7 Fernando Iesoli costituisce un'impresa individuale con l'apporto di un assegno circolare di 30.000 euro e di arredi per 12.000 euro. Il giorno successivo versa l'assegno presso la Banca Popolare di Novara ad apertura di un c/c. Presenta:

- le rilevazioni nei conti di mastro e a libro giornale in P.D. delle operazioni indicate;
- l'inventario di costituzione.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		apporto assegno circolare		
.....		apporto arredi		
.....		apporto iniziale		
.....		apertura c/c		
.....		versamento in c/c		

b.

INVENTARIO DI COSTITUZIONE al 15/7/n			
ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Immobilizzazioni materiali		Patrimonio netto	
Disponibilità liquide			
Totale attività		Totale a pareggio	

3 I costi d'impianto

QUALI COSTI SI SOSTENGONO PER L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA?

L'avvio di un'attività d'impresa comporta il sostenimento di costi relativi a:

- la *progettazione e realizzazione della struttura produttiva e commerciale* (assunzione e addestramento del personale ecc.). Si tratta di costi **pre-operativi**, detti anche *costi di start-up*;
- la *costituzione* (obblighi di registrazione, oneri tributari, consulenze ecc.). Si tratta di **costi operativi**.



Costi di impianto •
Start-up costs

Glossario

deposito cauzionale
somma di denaro versata a copertura di possibili danni futuri; in assenza di danni viene restituita al termine del contratto

Questi costi sono documentati da ricevute o fatture e possono essere *soggetti a IVA* (come i compensi spettanti ai liberi professionisti) oppure *esclusi da IVA* (come gli oneri tributari).

Poiché consentono all'impresa di formarsi e iniziare un'attività destinata a durare nel tempo, questi costi sono considerati a utilità pluriennale, fanno parte delle immobilizzazioni immateriali e vanno rilevati nel conto **Costi di impianto** che è un *conto economico di reddito acceso ai costi pluriennali*.

In fase di costituzione dell'impresa è inoltre necessario stipulare contratti relativi a utenze di vario genere (servizi telefonici, erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua ecc.), che in alcuni casi richiedono il versamento di un importo a titolo di **deposito cauzionale**. Tale deposito rappresenta un credito dell'impresa nei confronti dell'ente erogatore del servizio e va rilevato nel conto **Crediti per cauzioni** che è un *conto finanziario acceso ai crediti*.

in Pratica

1 Definisci i costi di start-up.

2 Individua e correggi il termine errato.

- I costi di progettazione sono costi operativi.
- I costi di impianto rientrano tra le immobilizzazioni materiali.
- I costi di impianto hanno utilità annuale.
- I compensi spettanti ai liberi professionisti sono esclusi da IVA.
- Il conto Crediti per cauzioni è economico.

esempio

Sostenimento di costi di impianto

In data 3/3 l'imprenditore Lorenzo Schiavi riceve la fattura n. 27 del dottore commercialista Giorgio Pollini relativa alle pratiche di costituzione, di seguito presentata nella sola parte tabellare:

Redazione piano dei conti e assistenza fiscale	1.900,00
Contributo Cassa di previdenza dottori commercialisti (4% su 1.900 euro)	76,00
	1.976,00
IVA (22% su 1.976,00 euro)	434,72
	2.410,72
Costi fiscali documentati	450,00
Totale fattura	2.860,72
Ritenuta fiscale (20% su 1.900 euro)	380,00 euro
Netto da pagare	2.480,72 euro

La fattura viene regolata in giornata con assegno bancario, al netto della ritenuta fiscale. La ritenuta fiscale viene versata il successivo 16/4 a mezzo banca.

Presentiamo:

- l'analisi delle operazioni di gestione e la relativa rilevazione nei conti di mastro e a libro giornale in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

La fattura del commercialista contiene l'addebito per:

- il compenso per l'opera prestata
- il contributo alla Cassa di previdenza dell'ordine professionale
- i costi documentati

soggetto a contributo previdenziale e a IVA
soggetto a IVA
esclusi da IVA e da contributo previdenziale

Il compenso professionale e i costi documentati, sostenuti per creare le condizioni per l'avvio dell'attività d'impresa, costituiscono dei Costi di impianto.

In fattura sono indicati anche:

- la ritenuta fiscale applicata sul compenso → l'impresa cliente opera come sostituto d'imposta, ossia si sostituisce al professionista nel versare all'amministrazione finanziaria l'imposta dovuta sul compenso
- l'importo netto da pagare → ottenuto come differenza tra il totale fattura e la ritenuta fiscale

a.

L'analisi delle operazioni descritte evidenzia le seguenti variazioni:

Costi di impianto	variazione economica negativa	Dare	2.426,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	434,72	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 2.860,72
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	2.860,72	
Debiti per ritenute da versare	variazione finanziaria passiva			Avere 380,00
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 2.480,72
Debiti per ritenute da versare	variazione finanziaria attiva	Avere	380,00	
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 380,00

01.01 Costi di impianto	
Dare	Avere
VEN 2.426,00	

06.01 IVA a credito	
Dare	Avere
VFA 434,72	

13.01 Debiti v/fornitori	
Dare	Avere
VFA 2.860,72	2.860,72 VFP

14.02 Debiti per ritenute da versare	
Dare	Avere
VFA 380,00	380,00 VFP

16.03 Banca X c/c	
Dare	Avere
	2.480,72 VFP
	380,00 VFP

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
03/03	01.01	COSTI DI IMPIANTO	2.426,00	
03/03	06.01	IVA A CREDITO	434,72	
03/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		2.860,72
03/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	2.860,72	
03/03	14.02	DEBITI PER RITENUTE DA VERSARE		380,00
03/03	14.02	DEBITI PER RITENUTE DA VERSARE		2.480,72
03/03	16.03	BANCA X C/C		
16/04	14.02	DEBITI PER RITENUTE DA VERSARE	380,00	
16/04	16.03	BANCA X C/C		380,00

Il conto **Costi di impianto** è un conto economico acceso ai costi pluriennali; pertanto affluisce alla Situazione patrimoniale nella sezione Dare (Attività).

b.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 16/4

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Costi di impianto	2.426,00	Banca X c/c	2.860,72
IVA a credito	434,72		

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI	RICAVI
non sono presenti	non sono presenti
componenti negativi di reddito	componenti positivi di reddito

Con riferimento ai prospetti presentati osserviamo che:

- i prospetti non presentano totali perché riguardano solo alcune operazioni di gestione;
- i conti Debiti verso fornitori e Debiti per ritenute da versare non compaiono nella Situazione patrimoniale perché presentano saldo pari a zero;
- la Situazione economica non viene interessata dalle operazioni descritte.

esempio

Sostenimento di costi di impianto

In data 8/9 l'imprenditore Enrico Piazza sostiene in contanti oneri tributari pari a 182,50 euro e versa in contanti un deposito cauzionale di 210 euro relativo alla stipulazione del contratto telefonico. Presentiamo l'analisi delle operazioni di gestione e la relativa rilevazione nei conti di mastro e a libro giornale in P.D.

L'analisi delle operazioni descritte evidenzia le seguenti variazioni:

Costi di impianto	variazione economica negativa	Dare	182,50	
Denaro in cassa	variazione finanziaria passiva			Avere 182,50
Crediti per cauzioni	variazione finanziaria attiva	Dare	210,00	
Denaro in cassa	variazione finanziaria passiva			Avere 210,00

01.01 Costi di impianto	
Dare	Avere
VEN 182,50	

06.07 Crediti per cauzioni	
Dare	Avere
VFA 210,00	

07.04 Denaro in cassa

Dare	Avere
	182,50 VFP
	210,00 VFP

I pagamenti eseguiti in contanti - rilevati in Avere del conto **Denaro in cassa** - sono possibili solo se in cassa sono disponibili somme sufficienti (qui rappresentate con i puntini).

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
08/09	01.01	COSTI DI IMPIANTO	182,50	
08/09	07.04	DENARO IN CASSA		182,50
08/09	06.07	CREDITI PER CAUZIONI		210,00
08/09	07.04	DENARO IN CASSA		210,00

Il conto **Crediti per cauzioni** è un conto finanziario acceso ai crediti; pertanto affluisce alla Situazione patrimoniale nella sezione Dare (Attività).

In data 14/5 Vittoria Lenzi costituisce un'impresa individuale trasferendo 70.000 euro dal c/c personale al c/c aziendale, aperto presso la banca Intesa Sanpaolo, e apportando un fabbricato valutato 230.000 euro. Successivamente, in data 17/5, riceve dal ragioniere commercialista Antonio Perosi la parcella relativa alla costituzione dell'azienda da cui risultano l'onorario di 550 euro (soggetto a contributo 4%, IVA 22% e ritenuta fiscale 20%) e il rimborso delle spese documentate di 630 euro. La parcella è regolata il giorno stesso con assegno bancario.

Presenta:

- l'iscrizione nei conti di mastro e la rilevazione a libro giornale in P.D. delle operazioni descritte;
- il calcolo del saldo di ciascun conto, da riportare nella Situazione patrimoniale o nella Situazione economica.

Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere

Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere

Dare	Avere

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
14/05		apporto fabbricato		
14/05		giroconto bancario		
14/05		apporto proprietario		
17/05		parcella n. ... da Antonio Perosi		
17/05		parcella n. ... da Antonio Perosi		
17/05		parcella n. ... da Antonio Perosi		
17/05		saldo parcella n. ... Perosi		
17/05		ritenuta fiscale		
17/05		a/b a saldo parcella n. ... Perosi		

b.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 17/5

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Totale attività		Totale a pareggio	

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI	RICAVI
non sono presenti componenti negativi di reddito	non sono presenti componenti positivi di reddito



Ho imparato...

Conoscenze: elementi che condizionano le scelte organizzative di un'impresa; adempimenti amministrativi, giuridici e fiscali che regolano l'avvio dell'attività d'impresa; costi di impianto.

Abilità: individuare le problematiche che precedono l'avvio di un'attività d'impresa; identificare gli adempimenti riguardanti la costituzione di un'impresa; predisporre l'inventario di costituzione; rilevare in P.D. le operazioni relative alla costituzione di un'impresa individuale.

1. INDICA con una crocetta la risposta esatta.

- Per la costituzione di una nuova impresa occorre presentare alla CCIAA:
 - la business idea
 - il business plan
 - l'inventario di costituzione
 - la Comunicazione Unica d'impresa
- Il business plan contiene:
 - l'autocertificazione dell'imprenditore di possedere tutti i requisiti richiesti dalla legge per la costituzione dell'impresa
 - l'indicazione degli investimenti, dei finanziamenti e dei risultati economici che l'azienda di nuova costituzione potrà ottenere
 - l'elenco degli elementi che compongono il patrimonio iniziale dell'impresa
 - la ricevuta telematica rilasciata dallo Sportello unico per le attività produttive
- Al momento dell'invio della Comunicazione Unica d'impresa l'INAIL:
 - rilascia una licenza
 - costituisce una posizione assicurativa
 - emette una fattura
 - stampa un certificato
- L'inventario di costituzione evidenzia:
 - la struttura organizzativa dell'azienda
 - i beni/servizi prodotti dall'azienda
 - il settore di attività dell'azienda
 - il patrimonio netto iniziale
- Gli apporti iniziali dell'imprenditore possono essere:
 - solo in denaro
 - solo in natura
 - sia in denaro sia in natura
 - solo di un'azienda funzionante
- Il criterio del costo di riproduzione o di riacquisto viene applicato nella valutazione di:
 - terreni e fabbricati
 - azienda funzionante
 - denaro e assegni
 - patrimonio netto
- I costi di impianto riguardano:
 - gli impianti e i macchinari
 - i depositi cauzionali versati per la fornitura dei servizi di energia elettrica, acqua ecc.
 - l'acquisto di un'azienda funzionante
 - la costituzione dell'impresa e la progettazione della struttura aziendale
- Il conto Costi di impianto è:
 - economico acceso ai costi d'esercizio
 - economico acceso ai costi pluriennali
 - finanziario acceso ai crediti
 - finanziario acceso ai debiti

3. In che cosa consistono i compensi dovuti al libero professionista e alla società di formazione?

b. Indica la risposta esatta.

1. L'inventario di costituzione comprende il conferimento:

- (a) in c/c
- (b) del locale e delle macchine per cucire
- (c) del locale, delle macchine per cucire e in c/c
- (d) del locale, delle macchine per cucire, in c/c e dei costi di impianto

2. Il valore dell'apporto complessivo è:

- (a) certo
- (b) soggettivo
- (c) in parte certo, in parte soggettivo
- (d) non misurabile

3. Il livello di rischio assunto da Annalisa con l'avvio dell'attività di impresa è:

- (a) nullo
- (b) parziale
- (c) totale
- (d) indeterminato

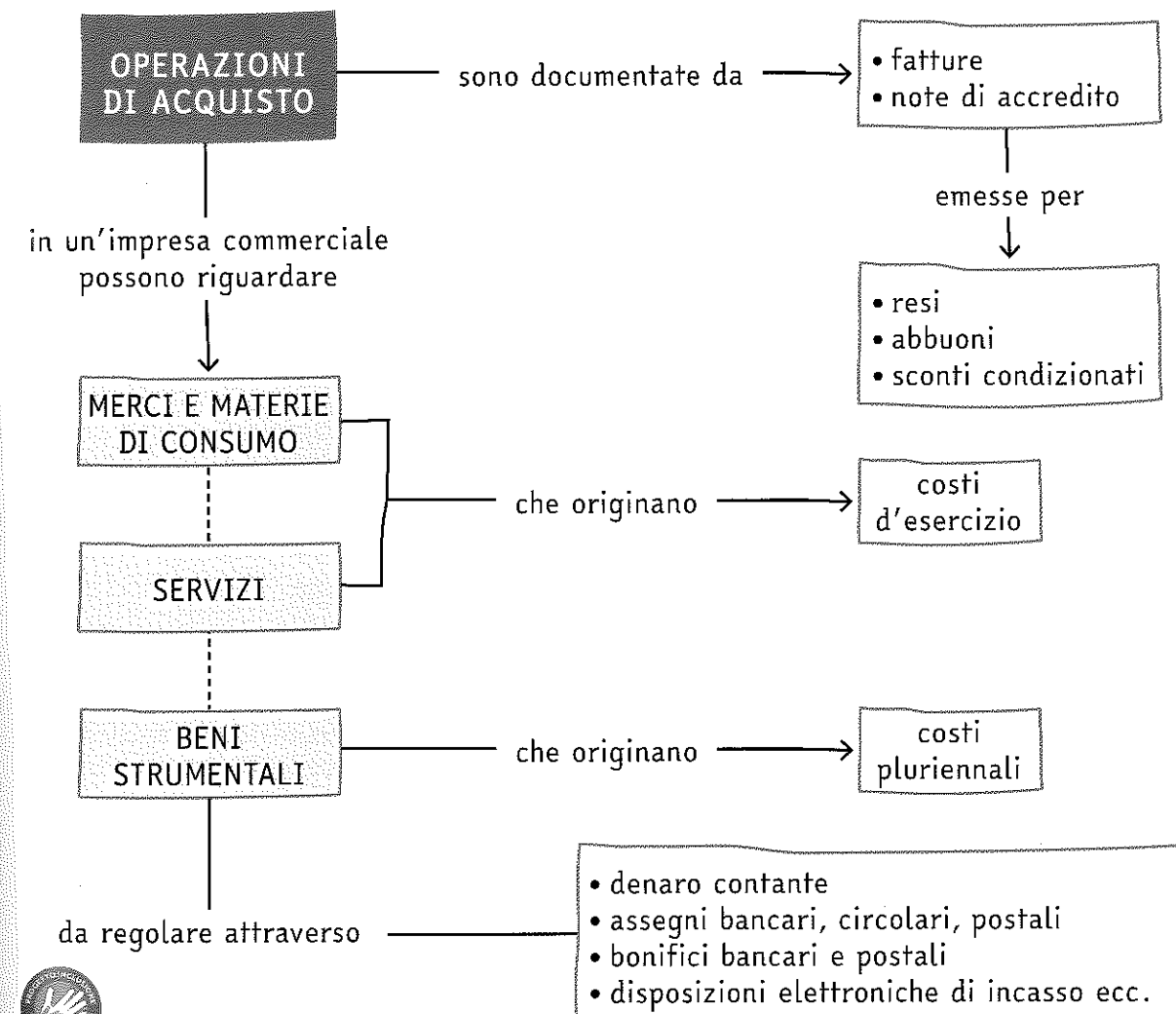
4. Il capitale proprio iniziale coincide con:

- (a) il patrimonio netto di costituzione
- (b) il patrimonio netto finale
- (c) il reddito dell'esercizio
- (d) il conferimento in c/c

c. Presenta la rilevazione a libro giornale in P.D. di quanto descritto.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....				
.....				
.....				
.....		apporto iniziale		
.....				
.....				
.....		fattura n ...		
.....		saldo fattura n ...		
.....				
.....				
.....		fattura n ...		
.....		saldo fattura n ...		
.....				
.....				

Le operazioni di acquisto



1 La rilevazione degli acquisti

QUALI FATTORI PRODUTTIVI PUÒ ACQUISTARE UN'IMPRESA?

Un'impresa può acquistare fattori produttivi di diverso genere, che si possono classificare in:

- **fattori produttivi di media/lunga durata:** sono beni utilizzati più volte nel processo produttivo (come i fabbricati, le attrezzature, gli automezzi ecc.), detti anche *beni strumentali* perché sono "strumento" per la produzione di altri beni da destinare alla vendita. Si tratta di *fattori produttivi pluriennali* in quanto partecipano all'attività d'impresa per periodi superiori all'anno;
- **fattori produttivi di breve durata:** sono beni utilizzati una sola volta nel processo produttivo e possono essere *destinati alla lavorazione* (come le materie prime), *al consumo* (come gli imballaggi) o *alla vendita* (come i prodotti finiti o le merci). Si tratta di *fattori produttivi d'esercizio* in quanto partecipano all'attività d'impresa per periodi inferiori all'anno;
- **fattori produttivi immateriali:** sono fattori produttivi che non hanno il **requisito** della materialità e che, dunque, non possono essere conservati nel tempo (come le prestazioni di lavoro e le prestazioni di servizi). Si tratta di *fattori produttivi d'esercizio*.

Glossario

requisito qualità, caratteristica

L'acquisto dei fattori produttivi costituisce un'operazione di *investimento*, avviene sui *mercati di approvvigionamento* e si inquadra nell'attività di programmazione di breve periodo dell'impresa.

COME SI RILEVANO GLI ACQUISTI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Le operazioni di acquisto vengono rilevate in contabilità generale in due fasi distinte che riguardano, rispettivamente, il *ricevimento della fattura* e il suo successivo *regolamento*.

Al *ricevimento della fattura* (o di qualsiasi altro documento originario che prova l'acquisto di un bene o di un servizio, come la parcella o la ricevuta fiscale) l'impresa rileva:

l'aumento del debito verso il fornitore del bene o del servizio (pari al totale fattura)

si verifica una *variazione finanziaria passiva* da registrare in **Avere** del conto **Debiti verso fornitori**

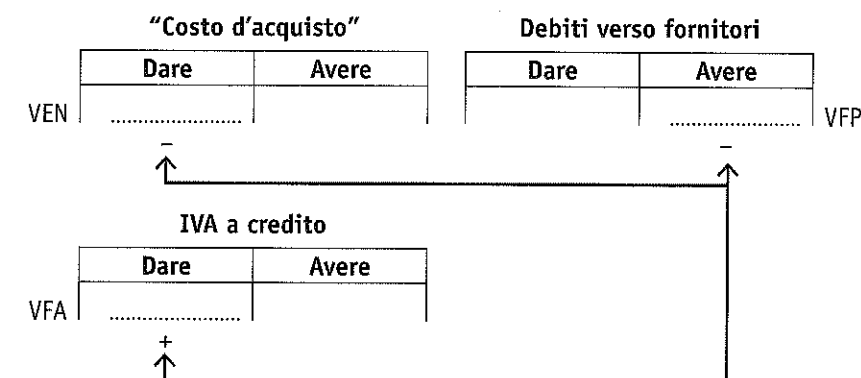
l'aumento del credito IVA verso il Fisco

si verifica una *variazione finanziaria attiva* da registrare in **Dare** del conto **IVA a credito**

il sostenimento del costo del bene o del servizio acquistato

si verifica una *variazione economica negativa* da registrare in **Dare** del conto interessato dall'operazione (ad esempio **Merci c/acquisti**, **Costi di trasporto**, **Fabbricati** ecc.)

Le variazioni finanziarie, pur essendo di segno opposto, non si compensano tra di loro; pertanto la differenza misura una variazione economica di segno uguale alla variazione finanziaria maggiore



Il *regolamento della fattura* avviene in base al tempo e alle modalità di pagamento previsti dal contratto di acquisto. Esso comporta:

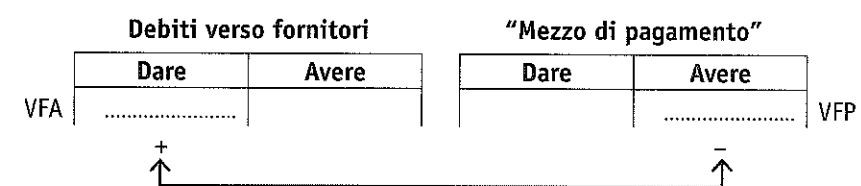
la diminuzione del debito verso il fornitore del bene o del servizio (pari al totale fattura)

si verifica una *variazione finanziaria attiva* da registrare in **Dare** del conto **Debiti verso fornitori**

la diminuzione di disponibilità liquide e/o l'aumento di debiti e/o la diminuzione di crediti

si verifica una *variazione finanziaria passiva* da registrare in **Avere** del conto interessato dall'operazione (ad esempio **Banca X c/c**, **Cambiali passive**, **Cambiali attive** ecc.)

Le variazioni finanziarie, di segno opposto, si compensano tra di loro



In base al piano dei conti adottato dall'impresa è possibile:

- intestare a ogni fornitore un *conto analitico* da cui risultino il debito iniziale, i pagamenti e il debito finale;
- raggruppare i debiti verso fornitori in base al tipo di fornitura, distinguendo i debiti per l'acquisto di merci e materie prime da quelli per l'acquisto di servizi o di fattori produttivi pluriennali.

Per semplicità, nel testo verrà utilizzato il *conto sintetico* Debiti verso fornitori, che corrisponde a quello presente nel piano dei conti, utile alla redazione dello Stato patrimoniale di bilancio.

13.01.01 Debiti verso fornitore Erri		13.01.02 Debiti verso fornitore Gui		13.01.03 Debiti verso fornitore Porri	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
.....					

13.01 Debiti verso fornitori	
Dare	Avere
.....	

Qualche notizia in più su...

Le operazioni di acquisto e le contabilità sezionali

Le operazioni di acquisto interessano anche le contabilità sezionali. Precisamente:

- la *contabilità di magazzino* rileva l'entrata delle merci nel giornale di magazzino e nella scheda intestata alla merce. Attraverso la scheda di magazzino è possibile verificare in ogni momento il livello delle scorte e segnalare quando inviare un nuovo ordine di acquisto;
- la *contabilità degli acquisti* rileva la fattura nell'apposito registro (se in uso) e permette di conoscere, attraverso il partitario fornitori, l'ammontare del debito dell'impresa verso ogni fornitore;

- la *contabilità di cassa* e la *contabilità con le banche* rilevano i pagamenti effettuati a regolamento delle forniture.



in Pratica

1 Completa le affermazioni che seguono.

Verifica
interattiva

1. L'acquisto dei fattori produttivi avviene sui mercati di
2. Le merci sono fattori produttivi destinati
3. Le prestazioni di lavoro sono fattori produttivi
4. L'acquisto di un impianto comporta il sostenimento di un costo
5. Il totale della fattura di acquisto costituisce il dell'impresa verso il fornitore del bene.

2 Individua e correggi il termine errato.

1. Il ricevimento e il pagamento di una fattura di acquisto viene rilevato in contabilità generale in un'unica registrazione.
2. Il conto Debiti verso fornitori è analitico.
3. Il conto Fabbricati è acceso ai costi d'esercizio.
4. Al ricevimento di una fattura d'acquisto diminuiscono i debiti verso fornitori.
5. L'acquisto di beni fa sorgere un debito IVA dell'impresa acquirente verso il Fisco.

2 L'acquisto di merci e materie di consumo

COME SI RILEVA L'ACQUISTO DI MERCI E MATERIE DI CONSUMO IN CONTABILITÀ GENERALE?

Il costo d'acquisto di **merci** e **materie di consumo**, risultante dalle fatture inviate dai fornitori, viene rilevato in uno specifico conto **Acquisti**, che è un *conto economico di reddito* acceso ai costi d'esercizio.

L'acquisto di merci e materie di consumo rappresenta l'operazione di investimento più frequente per le imprese commerciali: infatti la compravendita di merci rappresenta l'oggetto principale della loro attività, mentre l'acquisto di materie di consumo è strettamente legato all'oggetto principale (ad esempio gli imballaggi servono per il confezionamento delle merci oppure il materiale di cancelleria serve agli uffici amministrativi).

esempio

Acquisto di merci e materie di consumo

In data 18/6 l'impresa Alberto Passi riceve la fattura n. 98 dell'impresa Antonio Uggeri relativa alla fornitura di merci per 18.000 euro + IVA e la fattura n. 124 dell'impresa Mario Andalo relativa all'acquisto di materiale di imballaggio per 170 euro + IVA.

Presentiamo:

- a. l'analisi delle operazioni di gestione;
- b. le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D.;
- c. la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a. Dall'analisi delle fatture d'acquisto risultano le seguenti variazioni:

Merci c/acquisti	variazione economica negativa	Dare	18.000,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	3.960,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 21.960,00

Imballaggi di consumo c/acquisti	variazione economica negativa	Dare	170,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	37,40	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 207,40

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
18/06	19.01	MERCI C/ACQUISTI		
18/06	06.01	IVA A CREDITO		
18/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		
18/06	19.03	IMBALLAGGI DI CONSUMO C/ACQUISTI		
18/06	06.01	IVA A CREDITO		
18/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		
		fattura n. 98 da Antonio Uggeri	18.000,00	
		fattura n. 98 da Antonio Uggeri	3.960,00	
		fattura n. 98 da Antonio Uggeri		21.960,00
		fattura n. 124 da Mario Andalo	170,00	
		fattura n. 124 da Mario Andalo	37,40	
		fattura n. 124 da Mario Andalo		207,40

06.01 IVA a credito

	Dare	Avere
VFA	3.960,00	
VFA	37,40	

13.01 Debiti verso fornitori

	Dare	Avere
		21.960,00
		207,40

19.01 Merci c/acquisti

	Dare	Avere
VEN	18.000,00	

19.03 Imballaggi di consumo c/acquisti

	Dare	Avere
VEN	170,00	

I conti **Merci c/acquisti** e **Imballaggi di consumo c/acquisti** sono *conti economici di reddito* accesi ai costi d'esercizio; pertanto affluiscono alla Situazione economica nella sezione Dare (Costi).

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 18/6

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
IVA a credito	3.997,40	Debiti verso fornitori	22.167,40

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Merci c/acquisti	18.000,00		
Imballaggi di consumo c/acquisto	170,00		

QUALI SPESE ACCESSORIE POSSONO ACCOMPAGNARE LE OPERAZIONI DI ACQUISTO DI MERCI?

L'acquisto di merci comporta frequentemente il sostenimento di spese accessorie di trasporto, imballaggio, assicurazione ecc., il cui importo grava sul venditore o sul compratore a seconda delle clausole previste nel contratto.

Particolare attenzione va prestata alle clausole relative al *luogo di consegna* della merce, che definiscono il momento in cui avviene il passaggio di proprietà dei beni dal venditore al compratore. Esse influiscono sulla fissazione del prezzo di vendita e comportano differenti rilevazioni contabili delle *spese di trasporto*.

Il contratto può prevedere le seguenti clausole:

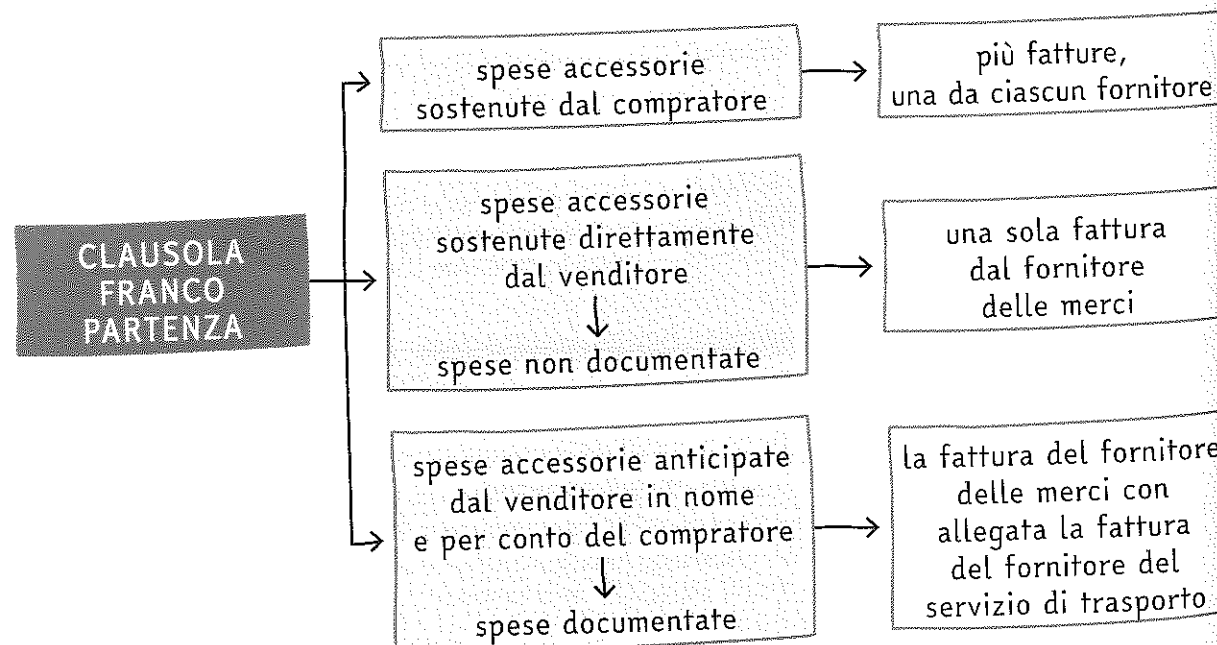
- consegna **franco partenza** (o *franco magazzino venditore*): il trasferimento della proprietà avviene nel momento in cui le merci escono dal magazzino del venditore. Dunque gravano sul compratore sia il costo sia i rischi relativi al trasferimento delle merci;
- consegna **franco destino** (o *franco magazzino compratore*): il trasferimento della proprietà avviene nel momento in cui le merci entrano nel magazzino del compratore. Dunque gravano sul venditore sia il costo sia i rischi relativi al trasferimento delle merci.

Se il contratto prevede la clausola **franco partenza** possono verificarsi diversi casi:

- le *spese di trasporto* sono *sostenute direttamente dal compratore*: in questo caso il compratore riceve più fatture, una da ciascun fornitore (ad esempio una fattura per le merci e una per il trasporto), e provvede alla rilevazione e al regolamento distinto di ciascuna di esse;
- le *spese di trasporto* sono *sostenute direttamente dal venditore*: in questo caso il compratore riceve un'unica fattura (quella del fornitore della merce), comprensiva delle spese di trasporto. Le spese sono stabilite in misura **forfetaria**; dunque sono *non documentate* e vengono assoggettate alla stessa aliquota IVA che colpisce le merci;
- le *spese di trasporto* sono *anticipate dal venditore in nome e per conto del compratore* (clausola **porto franco**): il compratore riceve più fatture:
 - la fattura del fornitore di merci, che include il rimborso delle spese accessorie di trasporto anticipate. Tali *spese* sono *documentate* dalla fattura del **vettore**, che viene allegata; pertanto non vengono assoggettate a IVA;
 - la fattura del vettore, che espone la spesa di trasporto con il relativo calcolo dell'IVA.

Glossario

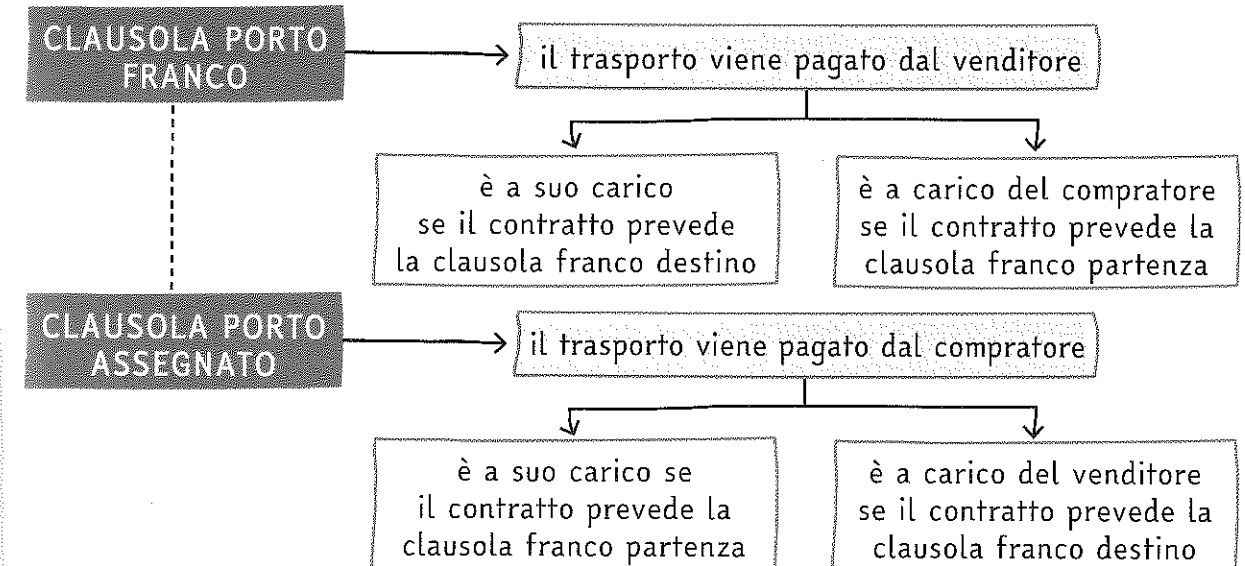
forfetario
complessivo, globale
vettore soggetto
che trasporta merci
per conto di terzi



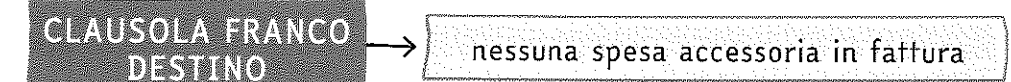
Quando la merce viene consegnata da un vettore è necessario precisare nel contratto chi, tra venditore e compratore, deve materialmente effettuare il pagamento:

- la clausola **porto franco** prevede che il vettore sia pagato dal venditore nel momento in cui gli viene consegnata la merce;
- la clausola **porto assegnato** prevede che il vettore sia pagato dal compratore nel momento in cui la merce viene ritirata.

È importante chiarire che queste clausole specificano il *soggetto che deve pagare le spese di trasporto al vettore* e non il soggetto su cui le spese gravano. Ad esempio, con la clausola **porto franco** le spese di trasporto sono pagate dal venditore, ma sono a suo carico solo se il contratto prevede la clausola **franco destino**; in caso contrario il venditore ne chiederà il rimborso al compratore.



Se il contratto prevede la clausola **franco destino** il venditore non indica in fattura alcuna spesa di trasporto accessoria, in quanto tutte le spese gravano sull'impresa venditrice.



in Pratica

1 Individua e correggi il termine errato.

1. L'impresa commerciale acquista principalmente prodotti.
2. Il conto Acquisti è acceso ai ricavi d'esercizio.
3. La clausola franco partenza prevede che le spese di trasporto siano a carico del venditore.
4. Le spese documentate di trasporto sono assoggettate a IVA sulla fattura del venditore.
5. La clausola porto franco indica che il trasporto della merce è effettuato dal compratore.

2 Completa le affermazioni che seguono.

1. Il conto Imballaggi di consumo c/acquisti affluisce alla Situazione nella sezione
2. Le spese accessorie entrano nella base imponibile IVA.
3. Il servizio di trasporto effettuato da un vettore è documentato da una
4. Il trasporto effettuato dal venditore con un suo automezzo viene addebitato in fattura al compratore in presenza della clausola franco
5. Il totale fattura costituisce, per il compratore, un verso il fornitore.

Verifica
interattiva



esempio

Acquisto di merci con spese di trasporto a carico del compratore, sostenute direttamente dal compratore

In data 27/3 l'impresa Corrado Aiello riceve la fattura n. 74 dell'impresa Ettore Staino relativa alla fornitura di merci franco partenza per 3.200 euro + IVA e la fattura n. 128 del corriere Turbo s.r.l. relativa al trasporto delle merci (con clausola porto assegnato) per 260 euro + IVA.

Presentiamo:

- l'analisi delle operazioni di gestione;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

Con la clausola **franco partenza** i costi di trasporto sono a carico del compratore; in questo caso il trasporto è effettuato da un vettore che viene pagato direttamente dal compratore (clausola **porto assegnato**).

Il compratore riceve due fatture:

- la fattura del fornitore di merci;
- la fattura del vettore.

fattura n. 74 dell'impresa Staino

Merci	euro	3.200,00
+ IVA 22%	euro	704,00
Totale fattura	euro	3.904,00

fattura n. 128 del corriere Turbo s.r.l.

Trasporto	euro	260,00
+ IVA 22%	euro	57,20
Totale fattura	euro	317,20

a. Dall'analisi delle fatture d'acquisto risultano le seguenti variazioni:

Merci c/acquisti	variazione economica negativa	Dare	3.200,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	704,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 3.904,00
Costi di trasporto	variazione economica negativa	Dare	260,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	57,20	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 317,20

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
27/03	19.01	MERCI C/ACQUISTI	fattura n. 74 da Ettore Staino	3.200,00
27/03	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 74 da Ettore Staino	704,00
27/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 74 da Ettore Staino	3.904,00
27/03	20.01	COSTI DI TRASPORTO	fattura n. 128 da corriere Turbo s.r.l.	260,00
27/03	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 128 da corriere Turbo s.r.l.	57,20
27/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 128 da corriere Turbo s.r.l.	317,20

I conti **Merci c/acquisti** e **Costi di trasporto** sono *conti economici di reddito* accesi ai *costi d'esercizio*; pertanto affluiscono alla Situazione economica nella sezione Dare (Costi).

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 27/3

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ E NETTO
IVA a credito	Debiti verso fornitori
761,20	4.221,20

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI	RICAVI
Merci c/acquisti	
Costi di trasporto	
3.200,00	
260,00	

esempio

Acquisto di merci con spese di trasporto a carico del compratore, sostenute direttamente dal venditore

In data 7/9 l'impresa Angelo Cirri riceve la fattura n. 112 dell'impresa Savino Delogu relativa alla fornitura di merci franco partenza per 4.800 euro. Il venditore esegue il trasporto con proprio automezzo, addebitando spese in misura forfetaria per 110 euro; IVA ordinaria.

Presentiamo l'analisi delle operazioni di gestione e le rilevazioni a libro giornale in P.D.

Con la clausola **franco partenza** i costi di trasporto sono a carico del compratore; poiché il venditore effettua il trasporto con un suo automezzo, la spesa viene stabilita in misura forfetaria, risulta non documentata ed entra nella base imponibile.

Il compratore riceve una sola fattura (quella del fornitore di merci) che include le spese di trasporto.

fattura n. 112 dell'impresa Delogu

Merci	euro	4.800,00
+ Trasporto	euro	110,00
Base imponibile	euro	4.910,00
+ IVA 22%	euro	1.080,20
Totale fattura	euro	5.990,20

Dall'analisi della fattura d'acquisto risultano le seguenti variazioni:

Merci c/acquisti	variazione economica negativa	Dare	4.910,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	1.080,20	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 5.990,20

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
07/09	19.01	MERCI C/ACQUISTI	fattura n. 112 da Savino Delogu	4.910,00
07/09	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 112 da Savino Delogu	1.080,20
07/09	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 112 da Savino Delogu	5.990,20

L'importo rilevato nel conto **Merci c/acquisti** comprende anche i *costi di trasporto*, in quanto si tratta di costi accessori direttamente riferibili alla merce.

esempio

Acquisto di merci con spese di trasporto a carico del compratore, anticipate dal venditore in nome e per conto del compratore

In data 9/6 l'impresa Matteo Favari riceve la fattura n. 43 dell'impresa Giovanni Fogli relativa alla fornitura di merci franco partenza per 7.700 euro, contenente l'addebito di spese di trasporto di 180 euro + IVA anticipate dal venditore, come risulta dalla fattura n. 240 del vettore Visconte s.p.a.

Presentiamo:

- l'analisi delle operazioni di gestione;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.



Con la clausola **franco partenza** i costi di trasporto sono a carico del compratore; poiché il venditore anticipa al vettore le spese di trasporto in nome e per conto del compratore, in fattura compare il rimborso della spesa che, essendo documentata, non entra nella base imponibile.

Il compratore riceve due fatture:

- la fattura del fornitore di merci;
- la fattura del vettore.

fattura n. 43 dell'impresa Fogli	
Merci	euro 7.700,00
+ IVA 22%	euro 1.694,00
	euro 9.394,00
+ Trasporto	euro 219,60
Totale fattura	euro 9.613,60

fattura n. 240 del vettore Visconte s.p.a.	
Trasporto	euro 180,00
+ IVA 22%	euro 39,60
Totale fattura	euro 219,60

a. Dall'analisi delle fatture d'acquisto risultano le seguenti variazioni:

Costi di trasporto	variazione economica negativa	Dare	180,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	39,60	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 219,60
Merci c/acquisti	variazione economica negativa	Dare	7.700,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	1.694,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	219,60	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 9.613,60

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
09/06	20.01	COSTI DI TRASPORTO	180,00	
09/06	06.01	IVA A CREDITO	39,60	
09/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		219,60
09/06	19.01	MERCI C/ACQUISTI	7.700,00	
09/06	06.01	IVA A CREDITO	1.694,00	
09/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	219,60	
09/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		9.613,60

È possibile notare che:

- il costo del trasporto risulta dalla fattura del vettore;
- il debito verso il vettore viene saldato indirettamente nel momento in cui il venditore lo include a rimborso nella propria fattura.

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 9/6

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
IVA a credito	1.773,60	Debiti verso fornitori	9.613,60

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Merci c/acquisti	7.700,00		
Costi di trasporto	180,00		

esercizio programmato

In data 20/5 l'impresa Carlo Valle riceve le seguenti fatture di cui presentiamo la sola parte tabellare:

fattura n. 98 del 18/5 dell'impresa Alice Sella	
Merci	euro 5.650,00
+ Trasporto	euro 150,00
Base imponibile	euro 5.800,00
+ IVA 22%	euro 1.276,00
Totale fattura	euro 7.076,00

fattura n. 124 del 20/5 dell'impresa Carla Frati	
Merci	euro 3.730,00
+ IVA 22%	euro 820,60
	euro 4.550,60
+ Trasporto	euro 109,80
Totale fattura	euro 4.660,40

Con riferimento a quanto descritto:

- completa la fattura del vettore allegata alla fattura dell'impresa Frati;
- presenta le rilevazioni a libro giornale in P.D. delle operazioni indicate;
- presenta la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati;
- rispondi alle domande che seguono.

a.

Il costo di trasporto viene determinato con un *calcolo sopra cento*, in cui il costo rappresenta la base imponibile.

$$100 : 122 = \dots : \dots$$
$$x = \text{euro } \dots$$

fattura n. del del vettore

Trasporto	euro
+ IVA 22%	euro
Totale fattura	euro

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. 98 da Alice Sella		
.....		fattura n. 98 da Alice Sella		
.....		fattura n. 98 da Alice Sella		
.....		fattura n. da vettore		
.....		fattura n. da vettore		
.....		fattura n. da vettore		
.....		fattura n. 124 da Carla Frati		
.....		fattura n. 124 da Carla Frati		
.....		fattura n. 124 da Carla Frati		
.....		fattura n. 124 da Carla Frati		

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
IVA a credito		Debiti verso fornitori	

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Merci c/acquisti			
Costi di trasporto			

d.

- Quale clausola prevedono i contratti rispetto al luogo di consegna della merce?
Da quale elemento è possibile comprenderlo?
- Chi esegue il trasporto nell'operazione documentata dalla fattura n. 98?
- Chi esegue il trasporto nell'operazione documentata dalla fattura n. 124?

esercizio programmato

In data 12/5 l'impresa Franco Pozzuoli acquista da Eurosonic s.p.a. n. 50 televisori al plasma 24 pollici a 680 euro l'uno; trasporto a mezzo mittente, con spese addebitate in misura forfetaria di 45 euro; IVA ordinaria. Presenta, con dati mancanti a scelta:

- la fattura dell'Eurosonic s.p.a. (nella sola parte tabellare);
- la rilevazione a libro giornale in P.D. della fattura d'acquisto.

a.

Quantità	Descrizione	Prezzo unitario	Prezzo totale
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		

3 I resi su acquisti, gli abbuoni e i ribassi attivi

CHE COSA ACCADE SE LE MERCI ACQUISTATE NON HANNO LE CARATTERISTICHE RICHIESTE?

Quando le merci acquistate presentano difetti qualitativi oppure vengono consegnate in quantità inferiore rispetto a quelle contrattate, il compratore ha diritto di restituire la merce o di ottenere una riduzione del prezzo. Più precisamente:

- se le merci presentano difetti tali da non permettere l'uso per il quale sono state acquistate il compratore può restituirle (in termine tecnico si tratta di un *reso*);
- se il difetto riscontrato consente di destinare ugualmente la merce all'uso il compratore può richiedere una riduzione del prezzo (in termine tecnico si tratta di un *abbuono*);
- se la merce consegnata presenta le caratteristiche qualitative richieste ma non corrisponde, per difetto di quantità, a quella contrattata il compratore ha diritto alla riduzione proporzionale del prezzo risultante dalla fattura.

Diverso è il caso in cui viene effettuata una riduzione del prezzo a favore del compratore al momento del pagamento. In questo caso si tratta di un arrotondamento effettuato per ottenere una "cifra tonda": ad esempio l'importo di 982,10 euro può essere arrotondato a 980,00 euro (in termine tecnico si tratta di un *ribasso*).

DA QUALE DOCUMENTO RISULTANO LE VARIAZIONI DI PREZZO A FAVORE DEL COMPRATORE?

Il documento che rettifica l'importo dovuto dal compratore prende il nome di **nota di accredito**; viene emessa dal venditore e contiene l'indicazione (numero e data) della fattura a cui si riferisce.

La nota di accredito può indicare la **rettifica** dell'IVA; infatti *il venditore ha il diritto ma non l'obbligo di rettificare l'IVA*. Pertanto il venditore può emettere:

- una nota di accredito senza variazione IVA;
- una nota di accredito con variazione IVA (meglio detta *nota di variazione*).

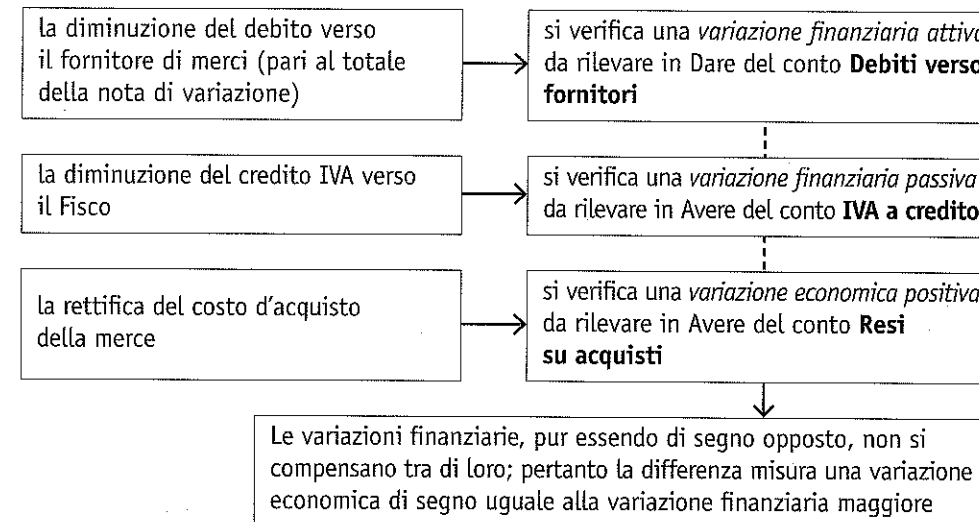
La nota di accredito va emessa anche in presenza di sconti condizionati riconosciuti al pagamento immediato della fornitura, mentre non è dovuta per la concessione di un ribasso (che non dà luogo alla variazione IVA).

Nell'aspetto fiscale la nota di variazione può essere registrata dal compratore nei registri IVA secondo due differenti modalità:

- nel *registro delle fatture d'acquisto*, in apposita colonna e con segno contrario, in diminuzione dell'IVA a credito sugli acquisti;
- nel *registro delle fatture di vendita*, in apposita colonna e con segno uguale, in aumento dell'IVA a debito sulle vendite.

COME SI RILEVANO I RESI, GLI ABBUONI E I RIBASSI NELLA CONTABILITÀ GENERALE DEL COMPRATORE?

I resi, gli abbuoni e i ribassi comportano, per il compratore, una riduzione del costo d'acquisto iniziale delle merci. Tuttavia, poiché i *conti economici* sono *unilaterali*, non è possibile effettuare la rettifica direttamente nel conto Merci c/acquisti, in cui il costo è stato inizialmente rilevato; occorre invece utilizzare conti specifici denominati **Resi su acquisti** e **Abbuoni e ribassi attivi**, che sono *conti economici di reddito* accesi alle *rettifiche di costi d'esercizio*.



Debiti verso fornitori		Resi su acquisti	
Dare	Avere	Dare	Avere
VFA			
			VEP

IVA a credito	
Dare	Avere
	
	VFP

La rilevazione dei *resi su acquisti* in contabilità generale comporta (nell'ipotesi di variazione dell'IVA):

Se il venditore emette una nota di accredito senza variazione IVA l'importo del reso coincide con il minor debito verso il fornitore.

La rilevazione degli abbuoni e dei ribassi attivi determina le stesse variazioni analizzate in caso di resi; ovviamente viene utilizzato il conto Abbuoni e ribassi attivi.

Glossario

rettifica riduzione, diminuzione, correzione, modifica

in Pratica

1 Individua e correggi il termine errato.

- La riduzione del prezzo della merce dovuta a difetti non significativi dà luogo alla concessione di un ribasso.
- La nota di accredito viene emessa dal compratore.
- La nota di accredito deve contenere la variazione IVA.
- Il conto Resi su acquisti è acceso alle rettifiche di ricavi.
- I ribassi devono risultare da una nota di accredito.

2 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- La variazione dell'IVA sulle note di accredito è facoltativa.
- La rettifica dell'IVA a credito va registrata nella sezione Dare.
- Con il ricevimento di una nota di accredito diminuiscono i debiti verso i fornitori.
- Se la nota di accredito è senza variazione IVA l'importo dell'abbuono o del reso coincide con il minor debito verso il fornitore.
- I resi su acquisti sono una rettifica del costo d'acquisto della merce.

Verifica interattiva

V F

V F

V F

V F

V F

V F

esempio

Resi su acquisti e abbuoni attivi

In data 2/10 l'impresa Damiano Ferraroli riceve la fattura n. 68 dell'impresa Enrico Nevi relativa alla fornitura di merci per 9.550 euro + IVA e la fattura n. 134 dell'impresa Roberto Gossi relativa alla fornitura di merci per 6.230 euro + IVA. Dal momento che l'impresa Nevi ha consegnato merci per 550 euro non corrispondenti a quelle ordinate e l'impresa Gossi ha consegnato merci per 400 euro parzialmente difettose, in data 5/10 Ferraroli restituisce a Nevi le merci non conformi e richiede a Gossi un abbuono su quelle difettose.

In data 8/10 Nevi invia la nota di accredito n. 9 (con variazione IVA) per le merci rese e in data 10/10 Gossi invia la nota di accredito n. 11 (senza variazione IVA) per le merci difettose.

Presentiamo:

- l'analisi delle operazioni di gestione relative al reso e all'abbuono;
- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D. delle operazioni descritte;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a.

Dall'analisi delle note di accredito risultano le seguenti variazioni:

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	671,00	Avere	550,00
Resi su acquisti	variazione economica positiva			Avere	121,00
IVA a credito	variazione finanziaria passiva				

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	400,00	Avere	400,00
Abbuoni e ribassi attivi	variazione economica positiva				

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
02/10	19.01	MERCI C/ACQUISTI	fattura n. 68 da Enrico Nevi	9.550,00
02/10	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 68 da Enrico Nevi	2.101,00
02/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 68 da Enrico Nevi	11.651,00

02/10	19.01	MERCI C/ACQUISTI	fattura n. 134 da Roberto Gossi	6.230,00	
02/10	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 134 da Roberto Gossi	1.370,60	
02/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 134 da Roberto Gossi		7.600,60
08/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	nota di variazione n. 9 da Enrico Nevi	671,00	
08/10	19.05	RESI SU ACQUISTI	nota di variazione n. 9 da Enrico Nevi		550,00
08/10	06.01	IVA A CREDITO	nota di variazione n. 9 da Enrico Nevi		121,00
10/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	nota di accredito n. 11 da Roberto Gossi	400,00	
10/10	19.06	ABBUONI E RIBASSI ATTIVI	nota di accredito n. 11 da Roberto Gossi		400,00

06.01 IVA a credito

	Dare	Avere
VFA	2.101,00	121,00
VFA	1.370,60	

13.01 Debiti verso fornitori

	Dare	Avere
VFA	671,00	11.651,00
VFA	400,00	7.600,60

19.01 Merci c/acquisti

	Dare	Avere
VEN	9.550,00	
VEN	6.230,00	

19.05 Resi su acquisti

	Dare	Avere
		550,00

19.06 Abbuoni e ribassi attivi

	Dare	Avere
		400,00

I conti **Resi su acquisti** e **Abbuoni e ribassi attivi** sono *conti economici di reddito* accesi alle *rettifiche di costi d'esercizio*; pertanto affluiscono alla Situazione economica nella sezione Avere (Ricavi), rettificando indirettamente il costo d'acquisto delle merci.

c.

A saldo delle forniture l'impresa Ferraroli deve versare:

euro $(11.651 - 671) =$ euro 10.980 all'impresa Nevi

euro $(7.600,60 - 400) =$ euro 7.200,60 all'impresa Gossi

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 10/10

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ E NETTO
IVA a credito	Debiti verso fornitori
3.550,60	18.180,60

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI	RICAVI
Merci c/acquisti	Resi su acquisti
15.780,00	Abbuoni e ribassi attivi
	550,00
	400,00

esercizio programmato

Il giorno 3/9 l'impresa De Lucchi s.p.a. riceve la fattura n. 93 dell'impresa Fabio Brugi relativa all'acquisto di n. 120 unità di merci a 45 euro l'una, spese di imballaggio 60 euro, IVA ordinaria.

Il successivo 6/9 la De Lucchi s.p.a. restituisce il 10% delle merci in quanto difettose, ricevendo il 10/9 la relativa nota di accredito n. 20 con variazione IVA.

Con riferimento a quanto descritto:

- compila i documenti;
- presenta le rilevazioni a libro giornale in P.D.;
- rispondi alle domande.



a.

Fattura n. 93 del 3/9

Quantità	Descrizione	Prezzo unitario	Prezzo totale
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

Nota di variazione n. 20 del 10/9

Quantità	Descrizione	Prezzo unitario	Prezzo totale
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		nota di variazione n. da		
.....		nota di variazione n. da		
.....		nota di variazione n. da		

c.

1. Qual è la somma dovuta a saldo della fornitura?
2. Le spese di imballaggio sono documentate o non documentate?
3. Qual è la natura del conto Resi su acquisti?

4 L'acquisto di servizi

COME SI RILEVA L'ACQUISTO DI SERVIZI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Glossario

servizio SDD (Sepa Direct Debit)
detto anche ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo), è un servizio elettronico di pagamento utilizzato per regolare debiti di natura ricorrente e a scadenza predeterminata. Il cliente rilascia alla banca un'autorizzazione permanente di addebito in c/c per richieste di incasso, in modo che la banca possa provvedere in modo automatico e diretto all'addebito del c/c a favore del creditore

La fornitura di servizi comporta, in genere, il sostenimento di *costi d'esercizio* che possono essere rilevati:

- nel conto sintetico **Costi per servizi**;
- negli appositi conti analitici **Costi di trasporto, Costi per energia, Costi postali, Costi di vigilanza, Costi di manutenzione e riparazione** ecc., a seconda delle scelte effettuate in sede di redazione del piano dei conti.

Si tratta di *conti economici di reddito* accesi ai *costi d'esercizio* che affluiscono alla sezione Dare (Costi) della Situazione economica.

I servizi di cui l'impresa si avvale (trasporti, assicurazioni, energia elettrica, pubblicità, consulenze, telefono ecc.) sono *fattori produttivi immateriali*, funzionali allo svolgimento delle operazioni tipiche di gestione.

La fornitura dei servizi risulta dalle fatture emesse dai fornitori (liberi professionisti, enti pubblici ecc.); in alcuni casi comporta il deposito di una cauzione all'ente erogatore del servizio casi (come per la fornitura di energia elettrica o di servizi telefonici).

Spesso, quando la fornitura è continua e la fatturazione periodica, l'impresa attiva il **servizio SDD** attraverso il quale domicilia le fatture (comunemente chiamate bollette) presso la banca di cui è cliente: in questo modo il pagamento avviene in modo automatico attraverso l'addebito del c/c bancario.

Qualche notizia in più su...

Il meccanismo di inversione contabile IVA (*reverse charge*)

Per alcune cessioni di beni e prestazioni di servizi specificatamente indicate dalla legge (ad esempio servizi di pulizia, interventi di manutenzione e riparazione a impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento ecc.) si applica il meccanismo di *inversione contabile* del soggetto debitore IVA (in espressione inglese: *reverse charge*), in base al quale gli obblighi IVA non sono a carico dell'impresa venditrice ma dell'impresa acquirente. In questi casi l'impresa venditrice emette fattura senza addebito dell'IVA. Da parte sua, l'impresa compratrice integra la fattura con l'IVA e la annota sia nel Registro delle fatture d'acquisto sia nel Registro delle fatture di vendita.



esempio

Acquisto di servizi

L'impresa Alessandro Cola riceve le seguenti fatture:

- in data 15/6 fattura n. 45 del commercialista Enzo Mori relativa al compenso per prestazioni professionali di 600 euro; la fattura espone anche il contributo 4% alla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti ed esperti contabili e l'IVA;
- in data 18/6 fattura n. 912 dell'ENEL relativa alla fornitura di energia elettrica per 350 euro + IVA;
- in data 20/6 fattura n. 49 dell'impresa Sicurtex s.r.l. per servizio di vigilanza pari a 240 euro + IVA.

Presentiamo le rilevazioni a libro giornale in P.D. delle operazioni descritte.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
15/06	20.13	CONSULENZE		
		fattura n. 45 da Enzo Mori	624,00	
15/06	06.01	IVA A CREDITO		137,28
		fattura n. 45 da Enzo Mori		
15/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		
		fattura n. 45 da Enzo Mori		761,28
18/06	20.02	COSTI PER ENERGIA		
		fattura n. 912 ENEL	350,00	
18/06	06.01	IVA A CREDITO		77,00
		fattura n. 912 ENEL		
18/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		
		fattura n. 912 ENEL		427,00
20/06	20.08	COSTI DI VIGILANZA		
		fattura n. 49 da Sicurtex s.r.l.	240,00	
20/06	06.01	IVA A CREDITO		52,80
		fattura n. 49 da Sicurtex s.r.l.		
20/06	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		
		fattura n. 49 da Sicurtex s.r.l.		292,80

5 L'acquisto di beni strumentali

COME SI RILEVA L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI IN CONTABILITÀ GENERALE?

L'acquisto di beni strumentali costituisce per l'impresa un investimento di particolare rilievo in quanto comporta, nella maggior parte dei casi, un consistente **esborso** di risorse monetarie.

Il costo d'acquisto viene rilevato in *conti economici di reddito* accesi ai *costi pluriennali* intestati ai singoli beni (**Fabbricati, Arredamento, Automezzi** ecc.), senza ricorrere a specifici conti Acquisto in quanto si tratta di beni a utilità pluriennale non destinati alla vendita.

Gli elementi utili alla rilevazione dell'operazione in contabilità generale si **desumono** dalla fattura d'acquisto, che contiene l'importo dell'IVA a credito.

Glossario

esborso versamento, pagamento, uscita di denaro
desumere dedurre, trarre, ricavare

Glossario

imposta di registro
imposta indiretta che colpisce alcuni atti, aventi effetto giuridico, da registrare presso gli uffici finanziari dello Stato (come, ad esempio, il trasferimento di proprietà di un immobile risultante da contratto)

esempio

Acquisto di beni strumentali

In data 10/10 l'impresa Franco Casali riceve le seguenti fatture:

- fattura n. 193 dell'impresa Flexital s.p.a. relativa all'acquisto di un'attrezzatura di magazzino di 18.000 euro + IVA;
 - fattura n. 87 dell'impresa Dacor s.r.l. relativa all'installazione dell'attrezzatura di 1.500 euro + IVA;
 - fattura n. 228 dell'impresa Arredo Facile s.r.l. relativa all'acquisto di mobili d'ufficio per 3.200 euro + IVA;
- in fattura vengono addebitati costi di trasporto e montaggio per 450 euro.

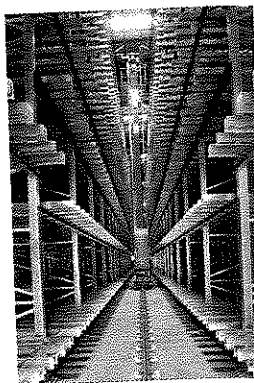
Presentiamo:

- l'analisi delle operazioni di gestione;
- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D.;
- la Situazione patrimoniale da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a. Dall'analisi delle fatture d'acquisto risultano le seguenti variazioni:

Strutture e attrezzature di magazzino	variazione economica negativa	Dare	18.000,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	3.960,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 21.960,00
Strutture e attrezzature di magazzino	variazione economica negativa	Dare	1.500,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	330,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 1.830,00
Arredamento	variazione economica negativa	Dare	3.650,00	
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	803,00	
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere 4.453,00

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
10/10	02.02	STRUTTURE E ATTREZZ. DI MAGAZZINO	18.000,00	
10/10	06.01	IVA A CREDITO	3.960,00	
10/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		21.960,00
10/10	02.02	STRUTTURE E ATTREZZ. DI MAGAZZINO	1.500,00	
10/10	06.01	IVA A CREDITO	330,00	
10/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		1.830,00
10/10	02.03	ARREDAMENTO	3.650,00	
10/10	06.01	IVA A CREDITO	803,00	
10/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI		4.453,00



02.02 Strutture e attrezzature di magazzino

	Dare	Avere
VEN	18.000,00	
VEN	1.500,00	

02.03 Arredamento

	Dare	Avere
VEN	3.650,00	

06.01 IVA a credito

	Dare	Avere
VFA	3.960,00	
VFA	330,00	
VFA	803,00	

I conti **Strutture e attrezzature di magazzino** e **Arredamento** sono conti economici di reddito accessi a costi pluriennali; pertanto affluiscono alla Situazione patrimoniale nella sezione Dare (Attività).

13.01 Debiti verso fornitori

	Dare	Avere
		21.960,00
		1.830,00
		4.453,00

VFP
VFP
VFP

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 10/10

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Strutture e attrezz. di magazzino	19.500,00	Debiti verso fornitori	28.243,00
Arredamento	3.650,00		
IVA a credito	5.093,00		

Osserviamo che:

- i costi accessori di acquisto vengono patrimonializzati. Infatti:
 - l'attrezzatura di magazzino ha un costo pari a euro (18.000 + 1.500) = euro 19.500;
 - l'arredamento ha un costo pari a 3.650 euro, comprensivo delle spese di trasporto e montaggio;
- al momento dell'acquisto i beni strumentali non producono effetti sulla Situazione economica dell'impresa (infatti i costi pluriennali partecipano alla determinazione del reddito d'esercizio attraverso le quote di ammortamento determinate al 31/12 in sede di inventario).

esercizio programmato

In data 19/6 l'impresa Pietro Colella acquista un automezzo per 23.500 euro + IVA, come da fattura n. 48 dell'Autocar s.r.l.; spese di immatricolazione pari a 450 euro. Presenta la rilevazione a libro giornale in P.D. dell'operazione descritta e rispondi alle domande che seguono.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		

- Che cosa significa "patrimonializzare" un costo?
- Per quale motivo non si utilizza il conto Acquisti per rilevare l'acquisto di beni strumentali?
- Quando e in quale modo l'acquisto di beni strumentali produce effetti sul reddito d'esercizio?

6 Il regolamento dei debiti

QUALI CLAUSOLE CONTRATTUALI POSSONO REGOLARE IL "TEMPO DI PAGAMENTO" DEI DEBITI?

Le clausole contrattuali che regolano il tempo di pagamento di un debito possono prevedere il:

- regolamento **anticipato**: avviene *prima della consegna* della merce e viene previsto in contratto in presenza di particolari situazioni:
 - la fornitura è di importo elevato;
 - le merci sono state fabbricate appositamente per il compratore;
 - il fornitore non conosce il cliente;
 - l'acquisto viene effettuato on line.

In genere il pagamento anticipato dell'intera fornitura è raro, mentre è frequente il pagamento in parte anticipato, in parte immediato e in parte differito;

- regolamento **immediato** o **per pronta cassa**: avviene *alla consegna* della merce. In questi casi è frequente la concessione di uno **sconto mercantile condizionato**;
- regolamento **per contanti**: avviene *entro un breve periodo di tempo dal ricevimento* della merce (in genere entro 10-15 giorni);
- regolamento **differito** (o **dilazionato**, **posticipato**, **a termine**, **a respiro**): avviene *dopo la consegna* della merce.

Quando il pagamento è in tutto o in parte differito al compratore vengono richiesti degli *interessi di dilazione* che possono essere concordati nel tempo e nel tasso (in questo caso si tratta di *interessi espliciti*) oppure consistono in una maggiorazione del prezzo iniziale (in questo caso si tratta di *interessi impliciti*).

QUALI STRUMENTI DI REGOLAMENTO POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI?

Il pagamento di un debito può essere effettuato con diversi strumenti di regolamento:

- **denaro contante**: è possibile effettuare pagamenti in contanti solo per importi inferiori a 3.000 euro, come prevede la legge che intende impedire il riciclaggio del denaro proveniente da operazioni illecite;
- **assegno bancario**, **assegno circolare** e **assegno postale**: questi assegni recano prestampata la clausola "non trasferibile", anch'essa prevista dalla legge anticiclaggio. È possibile richiedere l'emissione di assegni in forma libera (ossia trasferibili) solo per importi inferiori a 1.000 euro, con pagamento di un'imposta di bollo di 1,50 euro ad assegno;
- **bonifico bancario** o **bonifico postale**: l'esecuzione di un bonifico comporta il pagamento di una *commissione* alla banca o all'ufficio postale che esegue l'ordine;
- **cambiale** (emissione di **pagherò** o accettazione di **tratta**): l'uso della cambiale viene riservato a operazioni commerciali in cui il venditore non ha piena fiducia nel compratore oppure i contraenti non si conoscono; infatti la cambiale è un titolo di credito *esecutivo* che, in caso di mancato pagamento, permette di avviare la procedura di recupero del credito senza dover ricorrere a una **sentenza** del giudice. L'emissione di una cambiale è piuttosto costosa: infatti comporta il pagamento di un'imposta di bollo pari al 12‰ dell'importo della cambiale stessa;
- **procedure elettroniche di incasso (servizio SDD)**: il venditore trasmette *on line* alla banca i crediti da incassare; il compratore riceve l'avviso di scadenza dalla banca incaricata dell'incasso che, al momento del pagamento, stampa una *ricevuta* attestante l'avvenuto versamento dell'importo dovuto. Questa procedura consente alle imprese creditrici di conoscere **tempestivamente** l'esito del pagamento.

Glossario

sconto mercantile condizionato
sconto percentuale che viene applicato al verificarsi di una condizione (ossia il pagamento immediato della fornitura). Questo sconto viene indicato nella parte descrittiva della fattura ma non viene sottratto dalla base imponibile IVA perché, al momento dell'emissione del documento, il fornitore non sa se il cliente intende effettuare subito il pagamento
riciclaggio riutilizzo, trasformazione in altro materiale
sentenza giudizio pronunciato da un magistrato
tempestivamente subito, velocemente

COME SI RILEVA IL PAGAMENTO DEI DEBITI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Il regolamento di una fattura provoca sempre una *variazione finanziaria attiva* da rilevare in Dare del conto **Debiti verso fornitori**; in contropartita (Avere) si rileva una *variazione finanziaria passiva* nel conto intestato allo strumento di pagamento utilizzato, come indicato nella tabella che segue:

Regolamento con:	Sezione Dare	Sezione Avere	Osservazioni
• denaro contante	DEBITI VERSO FORNITORI	DENARO IN CASSA	Per importi inferiori a 3.000 euro
• girata di assegni (bancari, circolari e postali)	DEBITI VERSO FORNITORI	ASSEGNI	Per assegni in forma libera e di importo inferiore a 1.000 euro
• emissione di assegni bancari • bonifico bancario • procedura elettronica SDD	DEBITI VERSO FORNITORI	BANCA X C/C	Con pagamento di commissione bancaria in caso di bonifico
• emissione di assegno postale • giroconto postale	DEBITI VERSO FORNITORI	C/C POSTALE	—
• rilascio di pagherò • accettazione di tratta	DEBITI VERSO FORNITORI	CAMBIALI PASSIVE	Per regolamenti differiti tra contraenti non abituali
• girata di cambiali (pagherò o tratta)	DEBITI VERSO FORNITORI	CAMBIALI ATTIVE	Il girante è obbligato cambiario in via di regresso

Qualche notizia in più su...

Gli interessi di mora

A differenza degli interessi di dilazione, che derivano da un accordo tra venditore e compratore, la legge interviene a regolare gli *interessi di mora*. Si tratta di interessi che hanno lo scopo di risarcire il creditore per il mancato pagamento della fornitura da parte del cliente e la cui maturazione scatta, automaticamente, dal giorno successivo a quello della scadenza del debito.

Il calcolo degli interessi è effettuato maggiorando di 8 punti percentuali il tasso applicato dalla Banca Centrale Europea (BCE) alle operazioni di rifinanziamento delle banche: ad esempio, se il tasso applicato dalla BCE è 0,05% il tasso da applicare per il calcolo degli interessi di mora è pari a (8% + 0,05%) = 8,05%.

In Pratica

1 Individua e correggi il termine errato.

1. Il pagamento in contanti è possibile per importi inferiori a 1.000 euro.
2. Il pagamento a mezzo assegno bancario comporta una registrazione in Avere del conto Assegni.
3. La girata di una cambiale in portafoglio fa aumentare i crediti per cambiali attive.
4. Il pagamento a mezzo bonifico bancario comporta il pagamento di interessi.
5. Il regolamento di una fornitura con rilascio di una cambiale indica la presenza di fiducia del venditore nei confronti del compratore.

2 Completa le affermazioni che seguono.

1. Un assegno in forma libera è
2. Il pagamento di un debito comporta una rilevazione in Dare del conto
3. Il pagamento della fornitura richiede il pagamento di interessi.
4. Lo sconto concesso al cliente che sceglie il pagamento immediato anziché differito è
5. Gli assegni in forma libera devono avere importo a 1.000 euro.

Verifica interattiva



Regolamento di acquisti in contanti e con assegni (in presenza di sconti condizionati e ribassi)

In data 16/4 l'impresa Bernardo Scopelliti regola le seguenti forniture:

- fattura n. 70 dell'impresa Isotec s.r.l. di 793 euro (IVA ordinaria inclusa) in contanti, con sconto 1% avendo optato per il pagamento immediato della fornitura in alternativa al regolamento dilazionato a prezzo pieno (lo sconto risulta dalla nota di accredito n. 12, senza variazione IVA);
- fattura n. 128 dell'impresa Anna Cei di 3.784,60 euro con rilascio di assegno bancario di 3.780 euro;
- fattura n. 55 dell'impresa Luigi Servetti di 1.780 euro, con assegno circolare richiesto contro addebito del c/c.

Presentiamo:

- il commento e l'analisi delle operazioni di gestione descritte;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.

a.

Il pagamento con denaro contante, possibile in questo caso per l'importo limitato della fattura, è da rilevare in **Avere del conto finanziario** acceso alle **disponibilità liquide Denaro in cassa**.

L'opzione per il pagamento immediato permette di usufruire dello sconto condizionato da rilevare in **Avere del conto economico di reddito** acceso ai **ricavi d'esercizio Proventi finanziari diversi**. L'importo dello sconto condizionato risulta da una nota di accredito del fornitore ed è calcolato sul prezzo della merce, una volta scorporata l'IVA (la nota di accredito è senza variazione IVA data l'esiguità dell'importo).

100 : 122 = 793 : x
euro (650 × 1%) = 6,50 euro
euro (793 - 6,50) = 786,50 euro

importo merce
sconto condizionato
importo da pagare

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	6,50	
Proventi finanziari diversi	variazione economica positiva			Avere 6,50
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	786,50	
Denaro in cassa	variazione finanziaria passiva			Avere 786,50

Il pagamento a mezzo assegno bancario comporta la diminuzione delle disponibilità liquide in c/c da rilevare in **Avere del conto finanziario** acceso alle **disponibilità liquide Banca X c/c**.

Al momento del pagamento l'impresa ottiene un arrotondamento sull'importo da pagare; tecnicamente si tratta di un ribasso, da rilevare in **Avere del conto economico di reddito** acceso alle **rettifiche di costi d'esercizio Abbuoni e ribassi attivi**.

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	3.784,60	
Abbuoni e ribassi attivi	variazione economica positiva			Avere 4,60
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 3.780,00

La richiesta alla banca di un assegno circolare può avvenire sia dietro versamento in contanti dell'importo dovuto sia contro addebito del conto corrente aperto presso la banca stessa. In entrambi i casi l'operazione richiede la rilevazione di due articoli a libro giornale che riguardano:

- il rilascio dell'assegno da parte dell'addetto allo sportello, da rilevare in **Dare del conto finanziario** acceso alle **disponibilità liquide Assegni**, contro accredito del conto **Denaro in cassa** (se il pagamento avviene in contanti) o del conto **Banca X c/c** (se il pagamento avviene a mezzo c/c);
- la consegna dell'assegno al fornitore.

Assegni	variazione finanziaria attiva	Dare	1.780,00	
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 1.780,00
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	1.780,00	
Assegni	variazione finanziaria passiva			Avere 1.780,00

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
16/04	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI nota di accredito n. 12 Isotec s.r.l.	6,50	
16/04	29.05	PROVENTI FINANZIARI DIVERSI nota di accredito n. 12 Isotec s.r.l.		6,50
16/04	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI regolata fatt. n. 70 Isotec s.r.l.	786,50	
16/04	07.04	DENARO IN CASSA regolata fatt. n. 70 Isotec s.r.l.		786,50
16/04	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI a/b n. 74921 a saldo fatt. n. 128 Anna Cei	3.784,60	
16/04	19.06	ABBUONI E RIBASSI ATTIVI a/b n. 74921 a saldo fatt. n. 128 Anna Cei		4,60
16/04	16.03	BANCA X C/C a/b n. 74921 a saldo fatt. n. 128 Anna Cei		3.780,00
16/04	07.03	ASSEGNI a/c n. 384649	1.780,00	
16/04	16.03	BANCA X C/C rilasciato a/c n. 384649		1.780,00
16/04	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI regolata fatt. n. 55 Luigi Servetti	1.780,00	
16/04	07.03	ASSEGNI regolata fatt. n. 55 Luigi Servetti		1.780,00

esempio

Regolamento di acquisti a mezzo banca e a mezzo posta (in presenza di interessi di dilazione e di mora)

In data 12/3 l'impresa Enrica Savonelli regola le seguenti forniture:

- fattura n. 48 dell'impresa Claudio Verri di 3.764 euro, con bonifico bancario; commissione bancaria 3 euro;
- fattura n. 55 dell'impresa Aurora Colmi di 2.920 euro, unitamente a interessi al tasso 4% per una dilazione di pagamento a 60 giorni; pagamento con assegno bancario;
- fattura n. 94 dell'impresa Flavia Bordon di 7.850 euro, maggiorata degli interessi di mora di 258 euro, con giroconto postale.

Presentiamo:

- il commento e l'analisi delle operazioni di gestione descritte;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.

a.

Il pagamento a mezzo bonifico bancario comporta la rilevazione di due articoli a libro giornale che riguardano:

- l'estinzione del debito verso il fornitore;
- il pagamento della commissione, da rilevare in **Dare del conto economico di reddito** acceso ai **costi d'esercizio Commissioni bancarie**.

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	3.764,00	
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 3.764,00
Commissioni bancarie	variazione economica negativa	Dare	3,00	
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 3,00

Gli interessi per dilazione di pagamento sono esenti da IVA e non sono soggetti all'obbligo di fatturazione; pertanto possono essere indicati direttamente nella fattura alla quale si riferiscono oppure risultare da una successiva nota di addebito emessa dal venditore. Vanno rilevati in **Dare del conto economico di reddito** acceso ai **costi d'esercizio Interessi passivi a fornitori** e risultano pari a:

$$I = \frac{2.920 \times 4 \times 60}{36.500} = \text{euro } 19,20$$

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	2.920,00	
Interessi passivi a fornitori	variazione economica negativa	Dare	19,20	
Banca X c/c	variazione finanziaria passiva			Avere 2.939,20



Il pagamento a mezzo giroconto postale comporta la diminuzione delle disponibilità liquide in c/c da rilevare in **Avere del conto finanziario** acceso alle **disponibilità liquide C/c postale**.
Gli interessi di mora sono esclusi da IVA e non devono essere fatturati. Al momento del pagamento della fattura scaduta vanno rilevati, come gli interessi di dilazione, in **Dare del conto economico di reddito** acceso ai **costi d'esercizio Interessi passivi a fornitori**.

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	7.850,00	
Interessi passivi a fornitori	variazione economica negativa	Dare	258,00	
C/c postale	variazione finanziaria passiva			Avere 8.108,00

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
12/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI bonifico a saldo fatt. n. 48 Claudio Verri	3.764,00	
12/03	16.03	BANCA X C/C bonifico a saldo fatt. n. 48 Claudio Verri		3.764,00
12/03	20.11	COMMISSIONI BANCARIE commissione su bonifico	3,00	
12/03	16.03	BANCA X C/C commissione su bonifico		3,00
12/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI a/b a saldo fatt. n. 55 Aurora Colmi	2.920,00	
12/03	30.04	INTERESSI PASSIVI A FORNITORI interessi di dilazione 4%	19,20	
12/03	16.03	BANCA X C/C addebito in c/c		2.939,20
12/03	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI giroconto a saldo fatt. n. 94 Flavia Bordon	7.850,00	
12/03	30.04	INTERESSI PASSIVI A FORNITORI interessi di mora	258,00	
12/03	07.02	C/C POSTALE addebito in c/c		8.108,00

esempio

Regolamento di acquisti con cambiali

In data 30/10 l'impresa Alberto Corradini regola le seguenti forniture:

- fattura n. 82 dell'impresa Lorenzo Pisani di 5.340 euro, con girata di una tratta in portafoglio;
- fattura n. 115 dell'impresa Davide Imperi di 2.220 euro con rilascio di un pagherò.

Presentiamo:

- il commento e l'analisi delle operazioni di gestione descritte;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.

a.
La girata di una tratta provoca una diminuzione di crediti da rilevare in **Avere del conto finanziario** acceso ai **crediti Cambiali attive**.

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	5.340,00	
Cambiali attive	variazione finanziaria passiva			Avere 5.340,00

L'emissione di un pagherò provoca un aumento di debiti da rilevare in **Avere del conto finanziario** acceso ai **debiti Cambiali passive**.

Debiti verso fornitori	variazione finanziaria attiva	Dare	2.220,00	
Cambiali passive	variazione finanziaria passiva			Avere 2.220,00

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
30/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI regolata fatt. n. 82 Lorenzo Pisani	5.340,00	
30/10	05.04	CAMBIALI ATTIVE girato effetto		5.340,00
30/10	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI regolata fatt. n. 115 Davide Imperi	2.220,00	
30/10	13.04	CAMBIALI PASSIVE rilasciato pagherò		2.220,00

esercizio programmato

Osserva i conti di mastro di seguito riportati, che riguardano il regolamento di altrettante fatture d'acquisto. Con dati mancanti a scelta:

- descrivi l'operazione;
- esegui le relative rilevazioni a libro giornale in P.D.

1.

13.01 Debiti verso fornitori

Dare	Avere
13.740,00	

13.04 Cambiali passive

Dare	Avere
	13.740,00

Operazione:

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....				
.....				

2.

13.01 Debiti verso fornitori

Dare	Avere
2.451,30	

19.06 Abbuoni e ribassi attivi

Dare	Avere
	1,30

16.03 Banca X c/c

Dare	Avere
	2.450,00

Operazione:

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....				
.....				
.....				

3a.

07.03 Assegni

Dare	Avere
320,00	

07.04 Denaro in cassa

Dare	Avere
	320,00

3b.

13.01 Debiti verso fornitori

Dare	Avere
320,00	

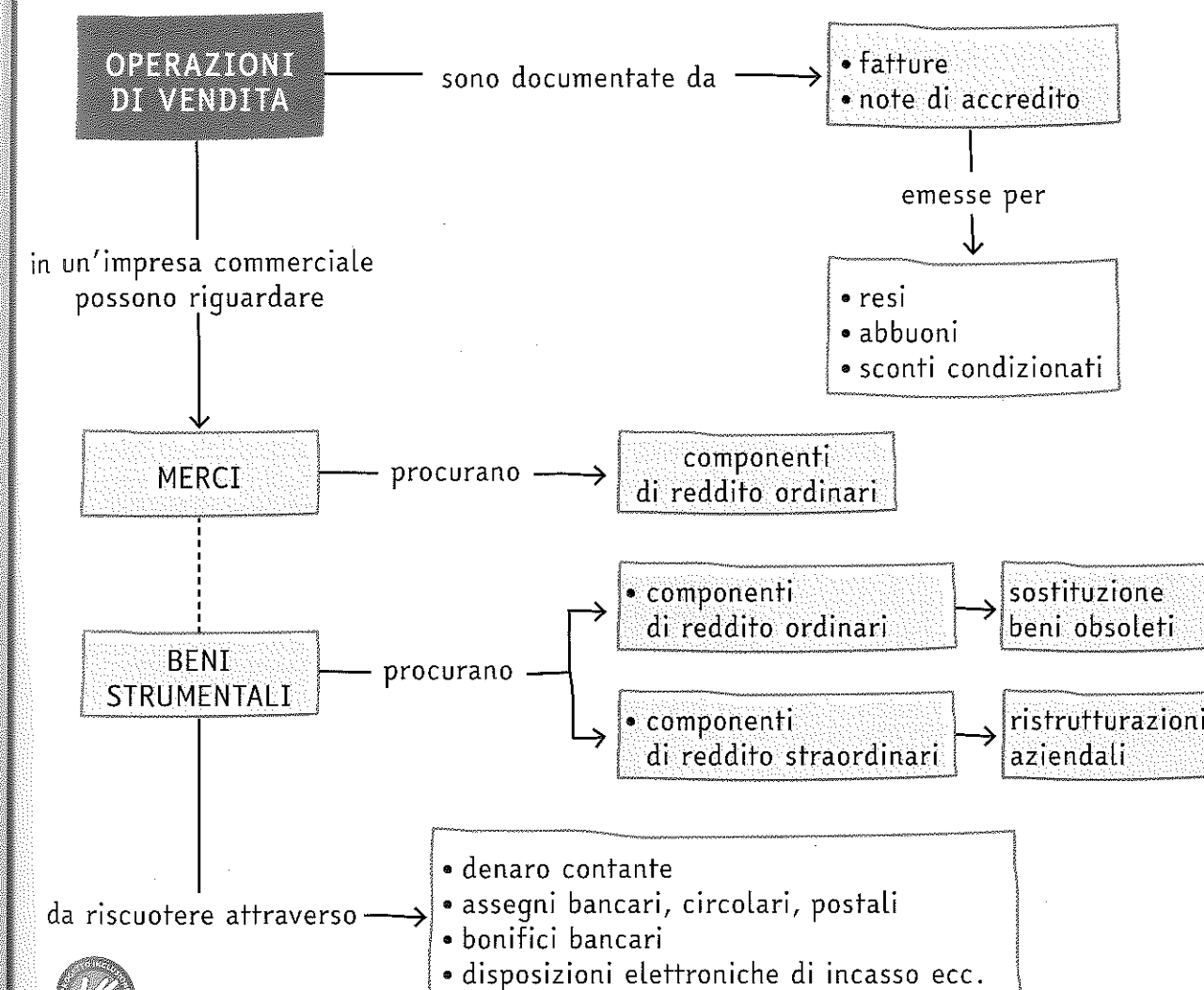
07.03 Assegni

Dare	Avere
	320,00

Operazione 3a:

Operazione 3b:

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....				
.....				
.....				
.....				

[illegible][illegible][illegible][illegible]

1 La rilevazione delle vendite

COME SI RILEVANO LE VENDITE IN CONTABILITÀ GENERALE?

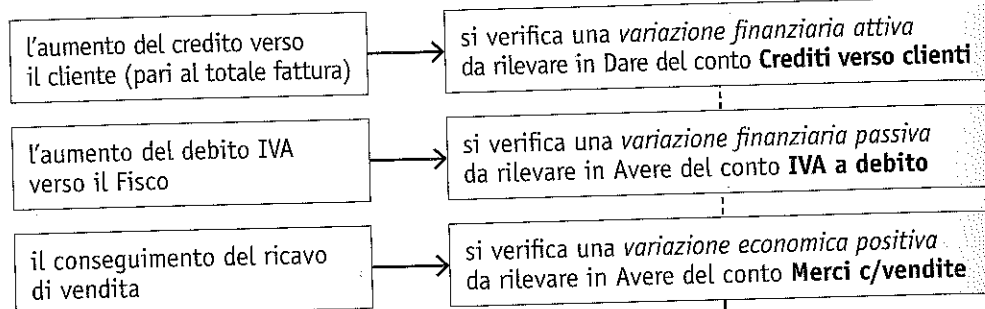
La vendita delle merci e dei prodotti sui *mercati di sbocco* rappresenta la naturale conclusione del processo di gestione iniziato con l'acquisto dei fattori produttivi e la loro successiva trasformazione economico-tecnica; essa costituisce un'operazione di *disinvestimento* indispensabile all'impresa per rientrare in possesso delle risorse monetarie investite in precedenza.

Le operazioni di vendita delle **imprese commerciali all'ingrosso** vengono rilevate in contabilità generale in due fasi distinte che riguardano, rispettivamente, l'*emissione della fattura* e il suo successivo *regolamento*.

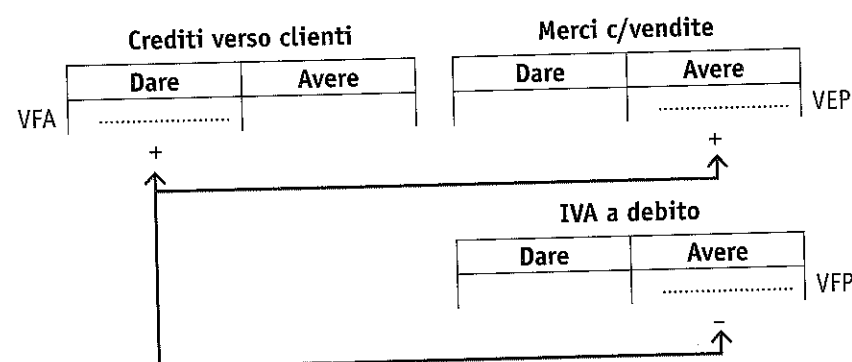
All'*emissione della fattura*, sulla base di quanto indicato sul documento originario emesso dall'impresa stessa, si rileva:

Glossario

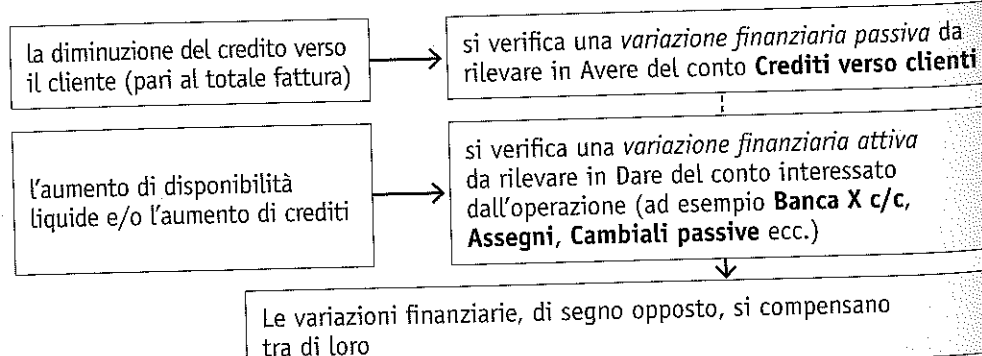
imprese commerciali all'ingrosso imprese che operano nel settore della distribuzione e acquistano le merci dai produttori agricoli o industriali per rivenderle alle imprese commerciali al dettaglio (che, a loro volta, le rivendono ai consumatori finali)



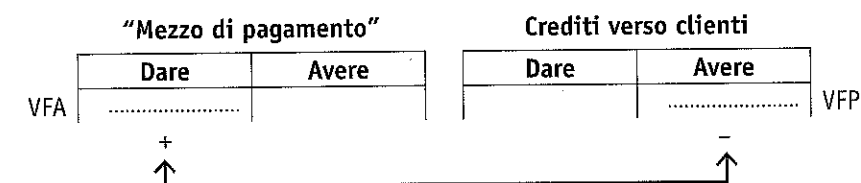
Le variazioni finanziarie, pur essendo di segno opposto, non si compensano tra di loro; pertanto la differenza misura una variazione economica di segno uguale alla variazione finanziaria maggiore



Il *regolamento della fattura* avviene in base al tempo e alle modalità di pagamento previsti dal contratto di acquisto. Esso comporta:

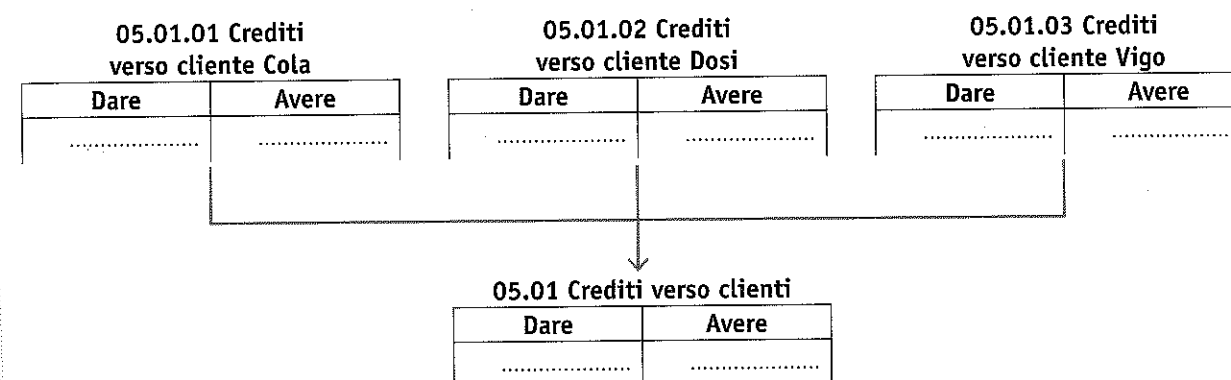


 Crediti verso clienti
• Accounts receivable (or Debtors)



Allo stesso modo di quanto avviene per le operazioni di acquisto, in base al piano dei conti adottato dall'impresa, è possibile intestare a ogni cliente un *conto analitico* da cui risultino il credito iniziale, le riscossioni e il credito finale.

Per semplicità, nel testo verrà utilizzato il *conto sintetico* Crediti verso clienti, che corrisponde a quello presente nel piano dei conti, utile alla redazione dello Stato patrimoniale di bilancio.



Qualche notizia in più su...

Le operazioni di vendita e le contabilità sezionali

Le operazioni di vendita interessano anche le *contabilità sezionali*. Precisamente:

- la *contabilità di magazzino* rileva l'uscita delle merci nel giornale di magazzino e nelle schede analitiche intestate ai singoli articoli trattati. Queste schede evidenziano anche le quantità rimaste e segnalano gli articoli scesi sottoscorta per i quali occorre inviare un nuovo ordine di acquisto;
- la *contabilità delle vendite* rileva la fattura nell'apposito registro (se in uso)

e permette di conoscere, attraverso il partitario clienti, l'ammontare del credito dell'impresa verso ogni cliente (eventuali ritardi nei pagamenti possono consigliare all'impresa di effettuare altre forniture al cliente in difficoltà);

- la *contabilità di cassa* e la *contabilità con le banche* rilevano i pagamenti ricevuti a regolamento delle forniture e indicano l'ammontare della liquidità esistente in cassa e disponibile sui c/c bancari.

In Pratica

1 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- La vendita delle merci e dei prodotti è un'operazione di investimento.
- Il totale della fattura di vendita indica il credito dell'impresa verso il cliente.
- Il conto Crediti verso cliente Alini è sintetico.
- Con l'emissione di una fattura di vendita aumentano i debiti verso fornitori.
- La vendita di beni determina un debito IVA dell'impresa venditrice verso il Fisco.

Verifica interattiva 

V F
V F
V F
V F
V F

2 La vendita di merci

COME SI RILEVA LA VENDITA DI MERCI IN CONTABILITÀ GENERALE?

Il ricavo di vendita delle merci, documentato dalle fatture inviate dal grossista ai clienti, viene rilevato nel conto **Merci c/vendite**, che è un *conto economico di reddito* acceso ai *ricavi d'esercizio*.
Con la vendita delle **merci** l'impresa commerciale si procura la parte più rilevante dei ricavi della gestione.



Imballaggio •
Packaging

In genere le operazioni di vendita comportano l'imballaggio e il trasporto delle merci vendute. Più precisamente:

- se l'impresa venditrice provvede direttamente all'imballaggio e/o al trasporto delle merci, l'importo di queste prestazioni accessorie viene stabilito in misura forfetaria e, nella fattura di vendita, entra a determinare la base imponibile IVA.
- Questi ricavi accessori vanno rilevati nei conti **Rimborsi costi imballaggi** e **Rimborsi costi di vendita**, che sono *conti economici di reddito* accessi ai *ricavi d'esercizio*;
- se le prestazioni accessorie sono fornite da altri soggetti, a cui il venditore anticipa le spese in nome e per conto del proprio cliente, esse risultano da apposita fattura e compaiono nella fattura del fornitore delle merci a solo titolo di rimborso, come spesa documentata non assoggettata a IVA.

Qualche notizia in più su...

L'e-commerce

Gli scambi commerciali effettuati tramite canali elettronici, oggi sempre più diffusi, costituiscono il cosiddetto *commercio elettronico* (in espressione inglese: **e-commerce**), distinto in commercio elettronico indiretto e diretto.

L'*e-commerce indiretto* riguarda la vendita di *prodotti fisici* e si svolge nel seguente modo:

- il venditore mette a disposizione *on line* il catalogo dei prodotti, con indicazione delle condizioni di consegna e dei prezzi;
- il cliente ordina la merce per *via telematica*;
- la consegna della merce avviene tramite canali tradizionali (vettore, spedizioniere ecc.);
- il pagamento può essere anticipato o immediato (con utilizzo di carta di credito, carta di debito ecc.) oppure posticipato rispetto alla consegna della merce (con utilizzo di qualsiasi strumento di pagamento).

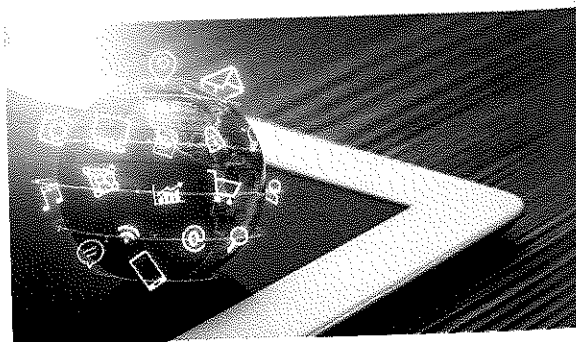
I ricavi derivanti da questo canale di vendita vengono rilevati nel conto **Merci c/vendite on line**, che è un *conto economico di reddito* acceso ai *ricavi d'esercizio*.

L'*e-commerce diretto* riguarda la vendita di *beni digitalizzabili* (informatica ed elettronica di consumo, musica ecc.) e soprattutto la *prestazione di servizi*

(viaggi, pacchetti turistici, biglietti aerei low cost, assicurazioni, ricariche dei telefonini ecc.) ed è svolto interamente per via telematica.

Analogamente, i ricavi derivanti dall'*e-commerce diretto* vengono rilevati nel conto **Servizi on line**, acceso ai *ricavi d'esercizio*.

Se il commercio elettronico riguarda imprese che vendono ad altre imprese si parla di *e-commerce business to business*, indicato con la sigla **B2B**; se invece le vendite riguardano i consumatori finali si parla di *e-commerce business to consumer*, indicato con la sigla **B2C**. In ogni caso l'emissione della fattura è dovuta al momento della spedizione del bene o della prestazione del servizio.



in Pratica

1 Cancella la voce che non interessa.

1. La vendita di *merci/prodotti* è l'operazione di gestione che procura i maggiori ricavi a un'impresa commerciale.
2. La fattura di vendita di merci *non può/può* contenere il rimborso di spese accessorie.
3. Le spese accessorie di imballaggio costituiscono, per il venditore, un *costo/ricavo d'esercizio*.
4. Le spese anticipate dal venditore in nome e per conto del compratore *entrano/non entrano* nella base imponibile IVA.
5. Il conto Rimborso costi di vendita è acceso ai *costi/ricavi d'esercizio*.

esempio

Vendita di merci con spese di trasporto a carico del compratore, sostenute direttamente dal venditore

In data 9/3 l'impresa Marcello Tamburi emette la fattura n. 52 sull'impresa Sandro Imbeni relativa alla fornitura di merci franco partenza per 2.140 euro. In fattura è presente l'addebito di spese di trasporto stabilite in misura forfetaria per 80 euro, oltre all'addebito di costi di imballaggio per 50 euro; IVA ordinaria. Presentiamo:

- a. l'analisi dell'operazione di gestione;
- b. le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D.;
- c. la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a.

Fattura n. 52 sull'impresa Imbeni

Merchi	euro	2.140,00
+ Trasporto	euro	80,00
+ Imballaggio	euro	50,00
Base imponibile	euro	2.270,00
+ IVA 22%	euro	499,40
Totale fattura	euro	2.769,40

I costi di trasporto e di imballaggio, non documentati, entrano nella base imponibile IVA e rappresentano, per il venditore, dei ricavi accessori di vendita.

Dall'analisi delle fatture di vendita risultano le seguenti variazioni:

Crediti verso clienti

Merchi c/vendite

Rimborsi costi imballaggi

Rimborsi costi di vendita

IVA a debito

variazione finanziaria attiva
variazione economica positiva
variazione economica positiva
variazione economica positiva
variazione finanziaria passiva

Dare 2.769,40

Avere 2.140,00
Avere 50,00
Avere 80,00
Avere 499,40

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
09/03	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI	fattura n. 52 su Sandro Imbeni	2.769,40
09/03	18.01	MERCI C/VENDITE	fattura n. 52 su Sandro Imbeni	2.140,00
09/03	18.05	RIMBORSI COSTI IMBALLAGGI	fattura n. 52 su Sandro Imbeni	50,00
09/03	18.06	RIMBORSI COSTI DI VENDITA	fattura n. 52 su Sandro Imbeni	80,00
09/03	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. 52 su Sandro Imbeni	499,40

05.01 Crediti verso clienti

Dare	Avere
VFA 2.769,40	

18.01 Merci c/vendite

Dare	Avere
	2.140,00 VEP

18.05 Rimborsi costi imballaggi

Dare	Avere
	50,00 VEP

18.06 Rimborsi costi di vendita

Dare	Avere
	80,00 VEP

14.01 IVA a debito

Dare	Avere
	499,40 VFP

- c. I conti **Merzi c/vendite**, **Rimborsi costi imballaggi** e **Rimborsi costi di vendita** sono conti economici di reddito accesi ai ricavi d'esercizio; affluiscono alla Situazione economica nella sezione Avere (Ricavi).

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 9/3

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti verso clienti	2.769,40	IVA a debito	499,40

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
		Merzi c/vendite	2.140,00
		Rimborsi costi imballaggi	50,00
		Rimborsi costi di vendita	80,00

esempio

Vendita di merci con spese di trasporto a carico del compratore, anticipate dal venditore in nome e per conto del compratore

In data 20/9 l'impresa Mattia Dardo emette la fattura n. 64 sull'impresa Pietro Asoli relativa alla fornitura di merci franco partenza per 1.650 euro, contenente l'addebito di spese di trasporto di 65 euro + IVA anticipate in contanti in nome e per conto del compratore, come risulta dalla allegata fattura n. 95 del vettore Transport s.r.l. (prima del pagamento al vettore il conto Denaro in cassa presentava un saldo di 870 euro). Presentiamo:

- l'analisi dell'operazione di gestione;
- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a.

Fattura n. 64 sull'impresa Asoli			Fattura n. 95 del vettore Transport s.r.l. intestata all'impresa Asoli		
Merzi	euro	1.650,00	Trasporto	euro	65,00
+ IVA 22%	euro	363,00	+ IVA 22%	euro	14,30
	euro	2.013,00	Totale fattura	euro	79,30
+ Trasporto	euro	79,30			
Totale fattura	euro	2.092,30			

Al momento del pagamento in contanti delle spese di trasporto in nome e per conto del cliente risultano le seguenti variazioni:

Clienti c/costi anticipati	variazione finanziaria attiva	Dare	79,30	Avere	79,30
Denaro in cassa	variazione finanziaria passiva				
Dall'analisi della fattura di vendita risulta:					
Crediti verso clienti	variazione finanziaria attiva	Dare	2.092,30	Avere	1.650,00
Merzi c/vendite	variazione economica positiva			Avere	363,00
IVA a debito	variazione finanziaria passiva			Avere	79,30
Clienti c/costi anticipati	variazione finanziaria passiva				

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
20/09	05.03	CLIENTI C/COSTI ANTICIPATI	anticipati costi di trasporto	79,30
20/09	07.04	DENARO IN CASSA	anticipati costi di trasporto	79,30
20/09	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI	fattura n. 64 su Pietro Asoli	2.092,30
20/09	18.01	MERZI C/VENDITE	fattura n. 64 su Pietro Asoli	1.650,00
20/09	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. 64 su Pietro Asoli	363,00
20/09	05.03	CLIENTI C/COSTI ANTICIPATI	fattura n. 64 su Pietro Asoli	79,30

05.01 Crediti verso clienti

Dare	Avere
VFA 2.092,30	

05.03 Clienti c/costi anticipati

Dare	Avere
VFA 79,30	79,30 VFP

07.04 Denaro in cassa

Dare	Avere
870,00	79,30 VFP

14.01 IVA a debito

Dare	Avere
	363,00 VFP

18.01 Merzi c/vendite

Dare	Avere
	1.650,00 VEP

- c. Le spese di trasporto non rappresentano un costo per il venditore delle merci in quanto egli ne chiede il rimborso nella propria fattura.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 20/9

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti verso clienti	2.092,30	IVA a debito	363,00
Denaro in cassa	790,70		

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
		Merzi c/vendite	1.650,00

esempio

Vendita di merci con spese di trasporto a carico del venditore, sostenute direttamente dal venditore

In data 22/7 l'impresa Fabio Ronchetti emette la fattura n. 58 sull'impresa Dante Savi relativa alla fornitura di merci franco destino per 6.200 euro + IVA. Il giorno successivo riceve la fattura n. 98 del corriere Velox s.r.l. relativa al trasporto delle merci per 160 euro + IVA.

Presentiamo:

- l'analisi dell'operazione di gestione;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a. Dall'analisi delle fatture risultano le seguenti variazioni:

Crediti verso clienti	variazione finanziaria attiva	Dare	7.564,00	Avere	
Merzi c/vendite	variazione economica positiva			Avere	6.200,00
IVA a debito	variazione finanziaria passiva			Avere	1.364,00
Costi di trasporto	variazione economica negativa	Dare	160,00		
IVA a credito	variazione finanziaria attiva	Dare	35,20		
Debiti verso fornitori	variazione finanziaria passiva			Avere	195,20

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
22/07	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI	fattura n. 58 su Dante Savi	7.564,00
22/07	18.01	MERCI C/VENDITE	fattura n. 58 su Dante Savi	6.200,00
22/07	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. 58 su Dante Savi	1.364,00
23/07	20.01	COSTI DI TRASPORTO	fattura n. 98 da corriere Velox s.r.l.	160,00
23/07	06.01	IVA A CREDITO	fattura n. 98 da corriere Velox s.r.l.	35,20
23/07	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI	fattura n. 98 da corriere Velox s.r.l.	195,20

c.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 22/7

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti verso clienti	7.564,00	IVA a debito	1.364,00
IVA a credito	35,20	Debiti verso fornitori	195,20

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Costi di trasporto	160,00	Merci c/vendite	6.200,00

esercizio programmato

In data 24/8 l'impresa Michela Marotta vende merci per 5.780 euro + IVA all'impresa Filippo Goia. Presenta la fattura di vendita e le relative rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D. nelle tre differenti ipotesi di seguito indicate (dati mancanti a scelta):

- la vendita avviene alla clausola franco partenza e il trasporto viene effettuato dal venditore con proprio automezzo; in fattura vengono addebitate spese di trasporto stabilite in misura forfetaria di 50 euro;
- la vendita avviene alla clausola franco partenza e il trasporto viene effettuato dal vettore Full s.r.l. a cui il venditore anticipa in contanti spese per 109,80 euro in nome e per conto del compratore;
- la vendita avviene alla clausola franco destino e il trasporto viene effettuato dal vettore Transport s.r.l. che emette fattura per 60 euro + IVA sul venditore.

a.

Fattura n. sull'impresa Gioia	
Merci	euro 5.780,00
+	euro
+	euro
Totale fattura	euro 7.112,60

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		
.....		RIMBORSI COSTI DI VENDITA	fattura n. su	
.....		fattura n. su		

Dare	Avere	Dare	Avere
.....			

b.

Fattura n. sull'impresa Gioia	
Merci	euro 5.780,00
+	euro
+	euro
Totale fattura	euro

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		anticipati costi di trasporto		
.....		anticipati costi di trasporto		
.....		CREDITI VERSO CLIENTI	fattura n. su	7.161,40
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		

Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
.....					

Dare	Avere	Dare	Avere
.....			

c.

Fattura n. sull'impresa Gioia	
Merci	euro 5.780,00
+	euro
Totale fattura	euro

Fattura n. del vettore Transport s.r.l.	
Trasporto	euro 60,00
+	euro
Totale fattura	euro

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		
.....		IVA A DEBITO	fattura n. su	
.....		fattura n. da		
.....		IVA A CREDITO	fattura n. da	
.....		fattura n. da		

Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
.....					

Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
.....					

3 I resi su vendite, gli abbuoni e i ribassi passivi

COME SI RILEVANO I RESI, GLI ABBUONI E I RIBASSI NELLA CONTABILITÀ GENERALE DEL VENDITORE?

In presenza di merci difettose o non corrispondenti a quelle contrattate, che comportano la restituzione della merce (tecnicamente un *reso su vendite*) o la richiesta di una riduzione del prezzo (tecnicamente un *abbuono passivo*), il venditore deve rilevare una riduzione dell'iniziale ricavo di vendita delle merci. Allo stesso modo si procede quando, al momento del pagamento, il venditore riconosce al compratore una riduzione di prezzo (tecnicamente un *ribasso passivo*), ad esempio arrotondando l'importo di 2.443,70 euro a 2.440,00 euro. Tuttavia, poiché i *conti economici* sono *unilaterali*, non è possibile effettuare la rettifica direttamente nel conto Merci c/vendite, in cui il ricavo è stato inizialmente rilevato; occorre invece utilizzare conti specifici denominati **Resi su vendite** e **Abbuoni e ribassi passivi**, che sono *conti economici di reddito* accesi alle *rettifiche di ricavi d'esercizio*.

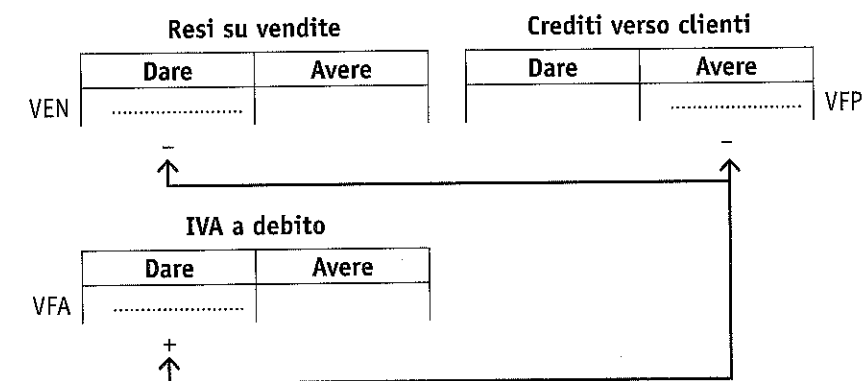
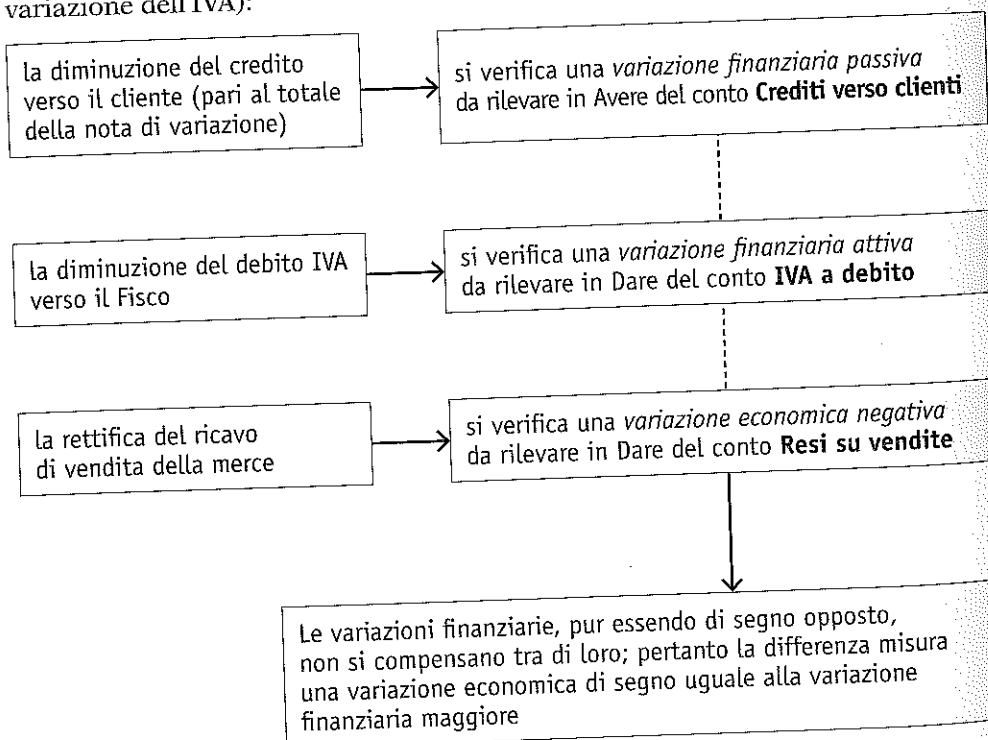
La rettifica dell'importo inizialmente dovuto deve risultare da un'apposita *nota di accredito*, con o senza variazione IVA (più propriamente detta *nota di variazione* in caso di variazione IVA).

Nell'aspetto fiscale la nota di variazione può essere registrata dal venditore:

- nel *registro delle fatture di vendita*, in apposita colonna e con segno contrario, in diminuzione dell'IVA a debito sulle vendite;
- nel *registro delle fatture d'acquisto*, in apposita colonna e con segno uguale, in aumento dell'IVA a credito sugli acquisti.

La nota di accredito va emessa anche in presenza di sconti condizionati riconosciuti al pagamento immediato della fornitura, mentre non è dovuta per la concessione di un ribasso (che non dà luogo alla variazione IVA).

La rilevazione dei *resi su vendite* in contabilità generale comporta (nell'ipotesi di variazione dell'IVA):



Se il venditore emette una nota di accredito senza variazione IVA l'importo del reso coincide con il minor credito verso il cliente. La rilevazione degli abbuoni e dei ribassi passivi determina le stesse variazioni analizzate in caso di resi; ovviamente viene utilizzato il conto Abbuoni e ribassi passivi.

in Pratica

1 Individua e correggi il termine errato.

1. L'arrotondamento del prezzo al momento del pagamento costituisce un abbuono.
2. La concessione di un abbuono avviene in presenza di merci difettose non utilizzabili.
3. La concessione di ribassi deve risultare da un'apposita nota di accredito.
4. Il conto Resi su vendite è acceso ai costi d'esercizio.
5. Per il venditore, l'emissione di una nota di variazione provoca un aumento dell'IVA a debito.

2 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

1. La concessione di uno sconto condizionato deve risultare da una nota di accredito.
2. Se la nota di accredito non contiene la variazione IVA l'importo del reso o dell'abbuono corrisponde al minor credito verso il cliente.
3. L'emissione di una nota di accredito aumenta i crediti verso clienti.
4. Le note di accredito possono essere emesse con o senza la variazione IVA.
5. La presenza di merci difettose ma utilizzabili determina sempre un reso.

Verifica interattiva

V F

V F

V F

V F

V F

esempio

Resi su vendite

In data 7/3 l'impresa Adelmo Izzo emette la fattura n. 36 sull'impresa Giovanni Falbo relativa alla fornitura di merci per 5.180 euro + IVA. In data 10/3 Falbo restituisce merci difettose per un valore di 480 euro; in data 12/3 Izzo emette la nota di accredito n. 5 con variazione IVA.

Presentiamo:

- l'analisi dell'operazione di gestione relativa al reso;
- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D. dell'operazione descritta;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a. Dall'analisi della nota di variazione si evidenzia:

Resi su vendite	variazione economica negativa	Dare	480,00	
IVA a debito	variazione finanziaria attiva	Dare	105,60	
Crediti verso clienti	variazione finanziaria passiva			Avere 585,60



b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
07/03	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI	fattura n. 36 su Giovanni Falbo	6.319,60
07/03	18.01	MERCI C/VENDITE	fattura n. 36 su Giovanni Falbo	5.180,00
07/03	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. 36 su Giovanni Falbo	1.139,60
12/03	18.02	RESI SU VENDITE	nota di variazione n. 5 su Giovanni Falbo	480,00
12/03	14.01	IVA A DEBITO	nota di variazione n. 5 su Giovanni Falbo	105,60
12/03	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI	nota di variazione n. 5 su Giovanni Falbo	585,60

05.01 Crediti verso clienti

Dare	Avere
VFA 6.319,60	585,60 VFP

14.01 IVA a debito

Dare	Avere
VFA 105,60	1.139,60 VFP

18.01 Merci c/vendite

Dare	Avere
	5.180,00 VEP

18.02 Resi su vendite

Dare	Avere
VEN 480,00	

- c. Il conto **Resi su vendite** è un *conto economico di reddito* acceso alle *rettifiche di ricavi d'esercizio*; pertanto affluisce alla Situazione economica nella sezione Dare (Costi), rettificando indirettamente il ricavo di vendita delle merci. A saldo della fornitura dall'impresa Falbo si ricevono euro $(6.319,60 - 585,60) = \text{euro } 5.734$

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 12/03

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti verso clienti	5.734,00	IVA a debito	1.034,00

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Resi su vendite	480,00	Merchi c/vendite	5.180,00

esercizio programmato

In data 26/7 l'impresa Monica Salvi emette la fattura n. 153 sull'impresa Martina Colli relativa alla fornitura di merci per 4.200 euro + IVA. In data 28/7 Colli chiede un abbuono di 340 euro in quanto alcune merci non corrispondono, per colore, a quelle ordinate; in giornata Salvi invia la nota di accredito n. 15 senza variazione IVA. Presenta:

- l'analisi delle operazioni descritte;
- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D.;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

a.

Crediti verso clienti	variazione	Dare	
Merchi c/vendite	variazione		Avere
IVA a debito	variazione		Avere
Abbuoni e ribassi passivi	variazione	Dare	
Crediti verso clienti	variazione		Avere

b.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....			fattura n. su	
.....			fattura n. su	
.....			fattura n. su	
.....			nota di accredito n. su	
.....			nota di accredito n. su	



Dare	Avere	Dare	Avere
.....			

Dare	Avere	Dare	Avere
.....			

- c. A saldo della fornitura dall'impresa Colli si ricevono euro $(..... -)$ = euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE al

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
.....			

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
.....			

4

La vendita dei beni strumentali

Glossario

valore contabile
valore che risulta dalle rilevazioni effettuate in contabilità; è dato dalla differenza tra il costo di acquisto e il fondo ammortamento

storno termine tecnico che indica il trasferimento di un importo da un conto a un altro conto; si ottiene effettuando una registrazione nella sezione opposta a quella in cui il conto normalmente funziona

COME SI INQUADRA LA VENDITA DI BENI STRUMENTALI NELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DI UN'IMPRESA COMMERCIALE?

La vendita di beni strumentali (fabbricati, attrezzature, automezzi ecc.) non costituisce un'operazione tipica di un'impresa commerciale, il cui oggetto principale è la vendita di merci.

Questa operazione si verifica quando occorre sostituire beni che hanno esaurito la loro utilità oppure, meno frequentemente, per ristrutturazione o riconversione della struttura aziendale; in alcuni casi può riguardare beni pluriennali non strumentali (ad esempio un fabbricato che non viene utilizzato come ufficio, magazzino, negozio ecc.).

In ogni caso, con la vendita del bene strumentale si forma un *componente di reddito*, che può essere positivo (**plusvalenza**) o negativo (**minusvalenza**) e che deriva dalla differenza tra il prezzo di vendita e il **valore contabile** del bene. Più precisamente:

prezzo di vendita > valore contabile → componente positivo di reddito → plusvalenza

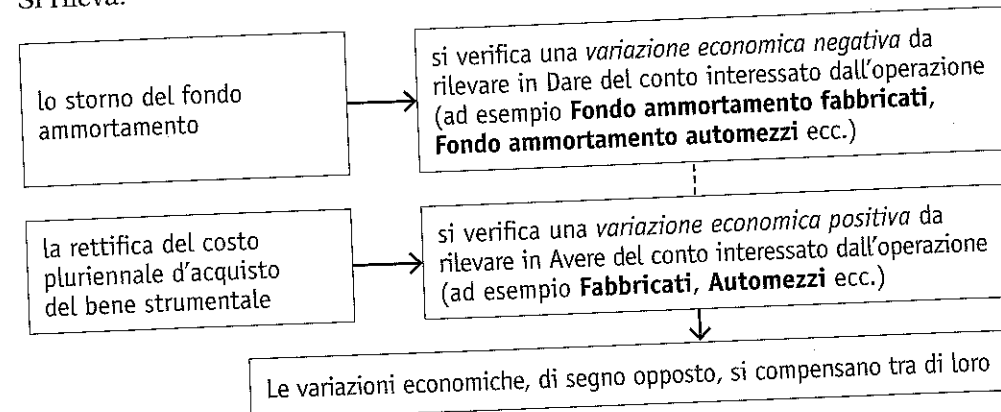
prezzo di vendita < valore contabile → componente negativo di reddito → minusvalenza

COME SI RILEVA LA VENDITA DI UN BENE STRUMENTALE IN CONTABILITÀ GENERALE?

La rilevazione della vendita di un bene strumentale prevede più fasi:

- lo **storno del fondo ammortamento**: questa operazione permette di determinare il valore contabile del bene pluriennale, portando il fondo ammortamento in diretta diminuzione del costo d'acquisto del bene a cui si riferisce (il conto Fondo ammortamento è un *conto economico di reddito* acceso alle *rettifiche di costi pluriennali*).

Si rileva:



Minusvalenza
• Capital loss

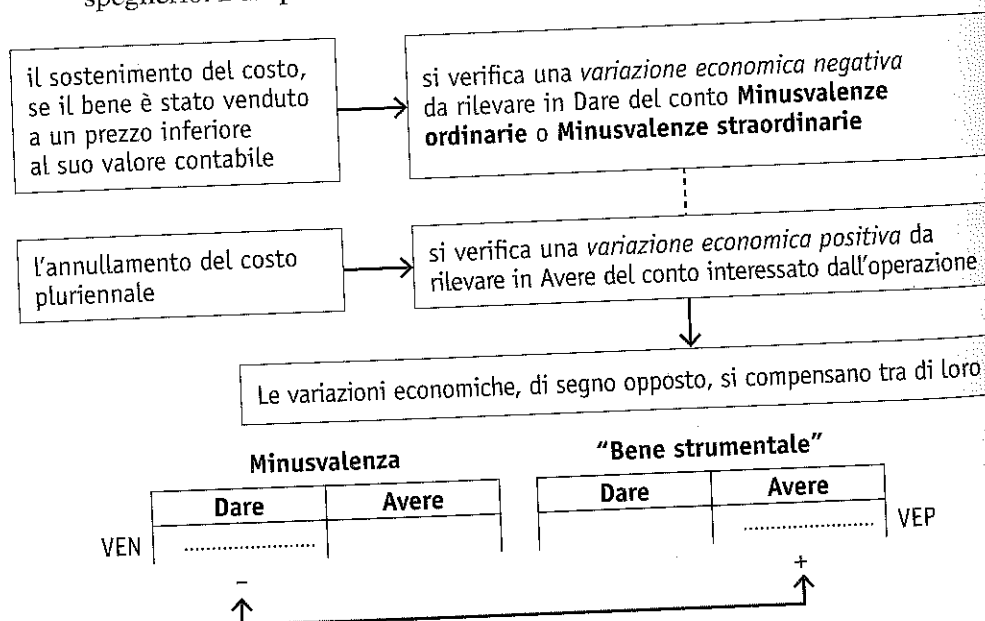
Fondo ammortamento		"Bene strumentale"	
Dare	Avere	Dare	Avere
VEN			
			+

→ *l'emissione della fattura*: la rilevazione della fattura di vendita di un bene strumentale è simile a quella effettuata per una fattura di vendita di merci, con alcune differenze:

- il credito risultante va rilevato nel conto **Crediti commerciali diversi**, in modo da distinguerlo dai crediti di fornitura;
- il prezzo di vendita va rilevato nello stesso conto in cui, a suo tempo, è stato iscritto il costo d'acquisto (ad esempio **Fabbricati**, **Automezzi** ecc.), senza utilizzare specifici conti Vendite, così come non vengono utilizzati specifici conti Acquisti per l'acquisto di un bene strumentale;

→ il calcolo del *componente di reddito* derivante dall'operazione. Dal confronto tra prezzo di vendita e valore contabile può risultare:

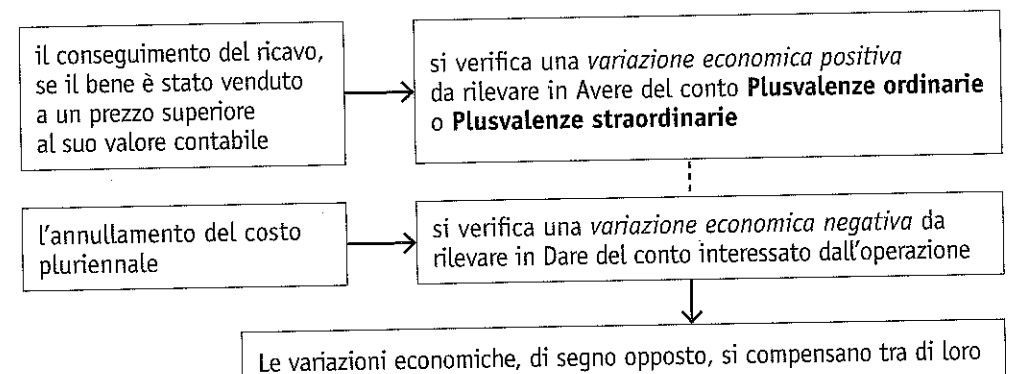
- un componente di reddito negativo, da rilevare nei conti **Minusvalenze ordinarie** o **Minusvalenze straordinarie**, che sono *conti economici di reddito accesi ai costi d'esercizio*. In contropartita si esegue una rilevazione nel conto intestato al bene strumentale, in modo da determinarne il saldo e spegnerlo. Dunque si rileva:



Minusvalenza		"Bene strumentale"	
Dare	Avere	Dare	Avere
VEN			
			+

- un componente di reddito *positivo*, da rilevare nei conti **Plusvalenze ordinarie** o **Plusvalenze straordinarie**, che sono *conti economici di reddito accesi ai ricavi d'esercizio*. Anche in questo caso, in contropartita si esegue una rilevazione nel conto intestato al bene strumentale. Dunque si rileva:

Plusvalenza • Capital gain



"Bene strumentale"		Plusvalenza	
Dare	Avere	Dare	Avere
VEN			
			+

Spesso la vendita di un bene strumentale "usato" si accompagna all'acquisto di un bene nuovo. In questi casi il cliente paga la differenza tra il valore dei due beni, che devono comunque risultare da due distinte fatture: quella del venditore (per il bene nuovo) e quella del compratore (per il bene usato). Tecnicamente questa operazione consiste in una **permuta**.

in Pratica

1 Indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

- Le plusvalenze sono componenti positivi di reddito. Verifica interattiva ☒
- È opportuno che il credito risultante dalla vendita di un bene strumentale sia rilevato nel conto Crediti verso clienti. (V) (F)
- Il fondo ammortamento è un conto economico acceso ai costi pluriennali. (V) (F)
- Il valore contabile di un bene è dato dalla differenza tra prezzo di vendita e costo d'acquisto. (V) (F)
- I componenti di reddito straordinari derivano da operazioni non ricorrenti estranee all'attività tipica di gestione. (V) (F)

2 Completa le affermazioni che seguono.

- Se il prezzo di vendita di un bene strumentale è minore del valore contabile si ha una
- Il valore indicato nel indica la perdita di valore complessiva che un bene pluriennale ha subito nel tempo partecipando al processo produttivo aziendale.
- Un'operazione di vendita di un bene strumentale unita a un'operazione di acquisto si definisce
- La vendita di un automezzo obsoleto determina un componente di reddito
- Le minusvalenze vengono indicate nella Situazione, tra i d'esercizio.

Vendita di beni strumentali (con componenti di reddito ordinario)

In data 3/1 l'impresa Oliviero Quadrelli vende i seguenti beni strumentali in quanto obsoleti (IVA ordinaria):

- autovettura, acquistata a 18.000 euro, ammortizzata al 90%; prezzo di vendita 2.700 euro;
- arredi, acquistati a 13.600 euro, ammortizzati al 70%; prezzo di vendita 1.500 euro.

Presentiamo:

- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D. delle operazioni descritte;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

La dismissione dell'autovettura e degli arredi è un'operazione non ricorrente nell'attività di gestione di un'impresa commerciale; tuttavia riguarda beni che si collegano a essa e che hanno esaurito la loro utilità all'interno del processo produttivo

Si originano componenti di reddito ordinari

a.

Autovettura

Prima della vendita i conti di mastro intestati all'autovettura si presentano come segue:

02.05 Automezzi		02.15 Fondo amm.to automezzi	
Dare	Avere	Dare	Avere
18.000,00			16.200,00

La vendita del bene strumentale richiede il calcolo del suo **valore contabile**, per poter determinare il componente di reddito che ne deriva

Costo d'acquisto	euro	18.000
- F.do amm.to (18.000 euro × 90%)	euro	16.200
Valore contabile	euro	1.800

Il valore contabile deve essere confrontato con il prezzo di vendita. In questo caso:

prezzo di vendita > valore contabile

Prezzo di vendita	euro	2.700
- Valore contabile	euro	1.800
Plusvalenza	euro	900

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
03/01	02.15	FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	giroconto fondo ammortamento	16.200,00
03/01	02.05	AUTOMEZZI	giroconto fondo ammortamento	16.200,00
03/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	fattura n. su	3.294,00
03/01	02.05	AUTOMEZZI	fattura n. su	2.700,00
03/01	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. su	594,00
03/01	02.05	AUTOMEZZI	plusvalenza su automezzo	900,00
03/01	18.10	PLUSVALENZE ORDINARIE	plusvalenza su automezzo	900,00

Dopo la vendita i conti di mastro intestati all'autovettura si presentano come segue:

02.05 Automezzi		02.15 Fondo amm.to automezzi		18.10 Plusvalenze ordinarie	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
18.000,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00		900,00
900,00	2.700,00				
18.900,00	18.900,00	16.200,00	16.200,00		

Il conto **Plusvalenze ordinarie** è acceso ai **ricavi d'esercizio**; pertanto affluisce alla Situazione economica nella sezione Avere (Ricavi).

Arredi

Prima della vendita i conti di mastro intestati agli arredi si presentano come segue:

02.03 Arredamento		02.13 Fondo amm.to arredamento	
Dare	Avere	Dare	Avere
13.600,00			9.520,00

Il valore contabile indica la capacità residua del bene strumentale di partecipare al processo produttivo aziendale

Costo d'acquisto	euro	13.600
- F.do amm.to (13.600 euro × 70%)	euro	9.520
Valore contabile	euro	4.080

Dal confronto tra valore contabile e prezzo di vendita si ottiene il componente di reddito realizzato. In questo caso:

prezzo di vendita < valore contabile

Prezzo di vendita	euro	1.500
- Valore contabile	euro	4.080
Minusvalenza	euro	2.580

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
03/01	02.13	FONDO AMM.TO ARREDAMENTO	giroconto fondo ammortamento	9.520,00
03/01	02.03	ARREDAMENTO	giroconto fondo ammortamento	9.520,00
03/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	fattura n. su	1.830,00
03/01	02.03	ARREDAMENTO	fattura n. su	1.500,00
03/01	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. su	330,00
03/01	28.04	MINUSVALENZE ORDINARIE	minusvalenza su arredamento	2.580,00
03/01	02.03	ARREDAMENTO	minusvalenza su arredamento	2.580,00

Dopo la vendita i conti di mastro intestati agli arredi si presentano come segue:

02.03 Arredamento		02.13 Fondo amm.to arredamento		28.04 Minusvalenze ordinarie	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
13.600,00	9.520,00	9.520,00	9.520,00	2.580,00	
	1.500,00				
	2.580,00				
13.600,00	13.600,00	9.520,00	9.520,00		

Il conto **Minusvalenze ordinarie** è acceso ai **costi d'esercizio**; pertanto affluisce alla Situazione economica nella sezione Dare (Costi).

- Osserviamo che, con la vendita, dopo l'iscrizione nei conti di mastro dei valori rilevati a libro giornale, i conti Automezzi e Fondo ammortamento automezzi, Arredamento e Fondo ammortamento arredamento risultano **spenti**. Pertanto la Situazione patrimoniale e la Situazione economica si presentano come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 3/1

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti commerciali diversi	5.124,00	IVA a debito	924,00

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Minusvalenze ordinarie	2.580,00	Plusvalenze ordinarie	900,00

esempio

Vendita di beni strumentali (con componenti di reddito straordinario)

In data 7/1 l'impresa Ludovico Monteverde:

- nell'ambito di un processo di riorganizzazione dell'apparato distributivo, vende a 56.000 euro + IVA tutte le attrezzature di magazzino, acquistate a suo tempo a 140.000 euro e ammortizzate per il 45%;
- vende a un privato a 310.000 euro un fabbricato a uso civile, acquistato a 280.000 euro (fondo ammortamento 48.000 euro). L'operazione è esente da IVA.

Presentiamo:

- le rilevazioni a libro giornale e nei conti di mastro in P.D. delle operazioni descritte;
- la Situazione patrimoniale e la Situazione economica da cui risultino i saldi dei conti utilizzati.

La dismissione delle attrezzature di magazzino è un'operazione non ricorrente nella gestione di un'impresa commerciale, mentre la vendita di un fabbricato a uso civile riguarda un bene non strumentale

Si originano componenti di reddito straordinari

a.

Attrezzature di magazzino

Prima della vendita i conti di mastro intestati alle attrezzature di magazzino si presentano come segue:

02.02 Strutture e attrezzature di magazzino		02.12 Fondo amm.to strutture e attrezzature di magazzino	
Dare	Avere	Dare	Avere
140.000,00			63.000,00

Costo d'acquisto	euro	140.000
- F.do amm.to (140.000 euro × 45%)	euro	63.000
Valore contabile	euro	77.000

Prezzo di vendita	euro	56.000
- Valore contabile	euro	77.000
Minusvalenza	euro	21.000

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
07/01	02.12	F.DO AMM.TO STRUTT. E ATTREZZ. MAGAZZINO	giroconto fondo amm.to	63.000,00
07/01	02.02	STRUTTURE E ATTREZZATURE DI MAGAZZINO	giroconto fondo amm.to	63.000,00
07/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	fattura n. su	68.320,00
07/01	02.02	STRUTTURE E ATTREZZATURE DI MAGAZZINO	fattura n. su	56.000,00
07/01	14.01	IVA A DEBITO	fattura n. su	12.320,00
07/01	28.05	MINUSVALENZE STRAORDINARIE	minusvalenza su attrezzature	21.000,00
07/01	02.02	STRUTTURE E ATTREZZATURE DI MAGAZZINO	minusvalenza su attrezzature	21.000,00

Dopo la vendita i conti di mastro intestati alle attrezzature di magazzino si presentano come segue:

02.02 Strutture e attrezzature di magazzino		02.12 F.do amm.to strutture e attrezzature di magazzino		28.05 Minusvalenze straordinarie	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
140.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	21.000,00	
	56.000,00				
	21.000,00				
140.000,00	140.000,00	63.000,00	63.000,00		

Il conto **Minusvalenze straordinarie** è acceso ai *costi d'esercizio*; pertanto affluisce alla Situazione economica nella sezione Dare (Costi).

Fabbricato

Prima della vendita i conti di mastro intestati al fabbricato si presentano come segue:

02.01 Fabbricati		02.11 Fondo amm.to fabbricati	
Dare	Avere	Dare	Avere
280.000,00			48.000,00

Costo d'acquisto	euro	280.000	Prezzo di vendita	euro	310.000
- F.do amm.to	euro	48.000	- Valore contabile	euro	232.000
Valore contabile	euro	232.000	Plusvalenza	euro	78.000

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
07/01	02.11	FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	giroconto fondo amm.to	48.000,00
07/01	02.01	FABBRICATI	giroconto fondo amm.to	48.000,00
07/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	fattura n. su	310.000,00
07/01	02.01	FABBRICATI	fattura n. su	310.000,00
07/01	02.01	FABBRICATI	plusvalenza su fabbricato	78.000,00
07/01	18.11	PLUSVALENZE STRAORDINARIE	plusvalenza su fabbricato	78.000,00

Dopo la vendita i conti di mastro intestati al fabbricato si presentano come segue:

02.01 Fabbricati		02.11 Fondo amm.to fabbricati		18.11 Plusvalenze straordinarie	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
280.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00		78.000,00
78.000,00	310.000,00				
358.000,00	358.000,00	48.000,00	48.000,00		

Il conto **Plusvalenze straordinarie** è acceso ai *ricavi d'esercizio*; pertanto affluisce alla Situazione economica nella sezione Avere (Ricavi).

- Osserviamo che, con la vendita, dopo l'iscrizione nei conti di mastro dei valori rilevati a libro giornale, i conti Strutture e attrezzature di magazzino, Fabbricati e i relativi Fondi ammortamento risultano *spenti*. Pertanto la Situazione patrimoniale e la Situazione economica si presentano come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 7/1

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ E NETTO	
Crediti commerciali diversi	378.320,00	IVA a debito	12.320,00

SITUAZIONE ECONOMICA

COSTI		RICAVI	
Minusvalenze straordinarie	21.000,00	Plusvalenze straordinarie	78.000,00

esempio

Permuta di un bene strumentale

In data 3/1 l'impresa Nicola Fusco sostituisce un vecchio autocarro, acquistato a suo tempo a 55.000 euro e ammortizzato all'80%, con un nuovo autocarro del costo di 85.000 euro + IVA. L'operazione avviene in permuta con la Mobil Car s.r.l., da cui si riceve fattura n. 4 e sulla quale si emette fattura n. 2 di 9.500 euro + IVA. Il regolamento è previsto a fine mese a mezzo banca. Presentiamo le rilevazioni a libro giornale in P.D. delle operazioni descritte.



L'operazione riguarda la dismissione di un bene che ha esaurito la sua utilità all'interno del processo produttivo aziendale

Si origina un *componente di reddito ordinario*

Prima della vendita i conti di mastro intestati all'autocarro si presentano come segue:

02.05 Automezzi		02.15 Fondo amm.to automezzi	
Dare	Avere	Dare	Avere
55.000,00			44.000,00

Il valore contabile dell'autocarro è:		Dal confronto con il prezzo di vendita risulta:	
Costo d'acquisto	euro 55.000	Prezzo di vendita	euro 9.500
- F.do amm.to (55.000 euro × 80%)	euro 44.000	- Valore contabile	euro 11.000
Valore contabile	euro 11.000	Minusvalenza	euro 1.500

In contabilità si devono rilevare sia la fattura di acquisto sia la fattura di vendita, secondo le procedure note.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
03/01	02.15	FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI giroconto fondo ammortamento	44.000,00	
03/01	02.05	AUTOMEZZI giroconto fondo ammortamento		44.000,00
03/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI fattura n. 2 su Mobil Car s.r.l.	11.590,00	
03/01	02.05	AUTOMEZZI fattura n. 2 su Mobil Car s.r.l.		9.500,00
03/01	14.01	IVA A DEBITO fattura n. 2 su Mobil Car s.r.l.		2.090,00
03/01	28.04	MINUSVALENZE ORDINARIE minusvalenza su automezzo	1.500,00	
03/01	02.05	AUTOMEZZI minusvalenza su automezzo		1.500,00
03/01	02.05	AUTOMEZZI fattura n. 4 da Mobil Car s.r.l.	85.000,00	
03/01	06.01	IVA A CREDITO fattura n. 4 da Mobil Car s.r.l.	18.700,00	
03/01	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI fattura n. 4 da Mobil Car s.r.l.		103.700,00
31/01	13.01	DEBITI VERSO FORNITORI saldo fattura n. 4 Mobil Car s.r.l.	103.700,00	
31/01	05.10	CREDITI COMMERCIALI DIVERSI saldo fattura n. 2 Mobil Car s.r.l.		11.590,00
31/01	16.03	BANCA X C/C saldo fattura n. 4 Mobil Car s.r.l.		92.110,00

esercizio programmato

In data 5/1 l'impresa Piero Minoli decide di rinnovare l'arredamento degli uffici amministrativi e, a tale scopo, acquista dalla Mobil Arredo s.r.l. scrivanie, sedie e scaffali per un valore di 25.000 euro + IVA, come da fattura n. 8.

Il vecchio arredamento, iscritto in contabilità come segue,

02.03 Arredamento		02.13 Fondo amm.to arredamento	
Dare	Avere	Dare	Avere
18.000,00			15.300,00

viene ritirato dalla stessa Mobil Arredo s.r.l., su cui Minoli emette la fattura n. 4 per un valore di 3.100 euro + IVA. Il regolamento è immediato a mezzo banca.

Presenta le rilevazioni a libro giornale in P.D. delle operazioni descritte e rispondi alle domande che seguono.



Fattura n. 8 della Mobil Arredo s.r.l.

Arredamento	euro
+ IVA 22%	euro
Totale fattura	euro

Fattura n. 4 dell'impresa Minoli

Arredamento	euro
+ IVA 22%	euro
Totale fattura	euro

Il valore contabile dell'arredamento è:

Costo d'acquisto	euro
- F.do amm.to (..... euro ×%)	euro
Valore contabile	euro

Dal confronto con il prezzo di vendita risulta:

Prezzo di vendita	euro
- Valore contabile	euro
	euro

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....		giroconto fondo ammortamento		
.....		giroconto fondo ammortamento		
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		
.....		fattura n. su		
.....		 su arredamento		
.....		 su arredamento		
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		fattura n. da		
.....		saldo fattura n.		
.....		saldo fattura n.		
.....		saldo fattura n.		

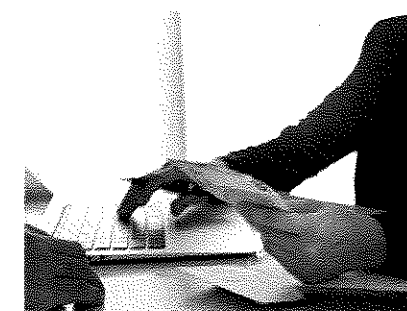
- In quale percentuale è stato ammortizzato l'arredamento?
- A quale prezzo di vendita l'impresa Minoli avrebbe realizzato una minusvalenza di 400 euro?
- Il componente di reddito realizzato è ordinario o straordinario?
Per quale motivo?
- In che cosa consiste la permuta di beni strumentali?

5

Il regolamento dei crediti

COME SI RILEVA LA RISCOSSIONE DEI CREDITI IN CONTABILITÀ GENERALE?

La riscossione di una fattura provoca sempre una *variazione finanziaria passiva* da rilevare in Avere del conto **Crediti verso clienti**; in contropartita (Dare) si rileva una *variazione finanziaria attiva* nel conto intestato allo strumento di pagamento utilizzato, come schematizzato a pagina seguente.



Regolamento con:	Sezione Dare	Sezione Avere	Osservazioni
• denaro contante	DENARO IN CASSA	CREDITI VERSO CLIENTI	Per importi inferiori a 3.000 euro
• ricevimento di assegni (bancari, circolari e postali), anche in girata	ASSEGNI	CREDITI VERSO CLIENTI	La girata riguarda assegni in forma libera e di importo inferiore a 1.000 euro
• bonifico bancario • riscossione di Ri.Ba.	BANCA X C/C	CREDITI VERSO CLIENTI	Con pagamento di commissione bancaria per incasso di Ri.Ba.
• giroconto postale	C/C POSTALE	CREDITI VERSO CLIENTI	—
• ricevimento di pagherò • emissione di tratte	CAMBIALI ATTIVE	CREDITI VERSO CLIENTI	Con pagamento di commissione bancaria in caso di riscossione a mezzo banca

Le imprese preferiscono sicuramente vendere con regolamento immediato (denaro contante, assegni, bonifici bancari) sia per rientrare in possesso delle risorse monetarie impiegate nel processo produttivo sia per evitare i rischi che spesso accompagnano la concessione di credito ai clienti.

CHE COS'È UN CREDITO INSOLUTO E COME SI RILEVA IN CONTABILITÀ GENERALE?

La concessione di credito ai clienti permette di ampliare le vendite ma aumenta il rischio di pagamenti ritardati e addirittura di mancati pagamenti. Quando un credito non viene regolato alla scadenza, si è in presenza di un *credito insoluto* che è opportuno evidenziare in contabilità generale attraverso una specifica rilevazione. Il credito iscritto nel conto Crediti verso clienti viene trasferito nel conto **Crediti insoluti**, che è anch'esso un *conto finanziario* acceso ai *crediti*, adatto a evidenziare una situazione creditoria a rischio.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....	05.08	CREDITI INSOLUTI mancata riscossione fattura n.	1.850,00	
.....	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI mancata riscossione fattura n.		1.850,00

05.08 Crediti insoluti		05.01 Crediti verso clienti	
Dare	Avere	Dare	Avere
1.850,00			1.850,00

Quando l'impresa valuta l'assoluta impossibilità di riscuotere un credito insoluto procede alla sua eliminazione dalla contabilità (tecnicamente uno *stralcio*). Lo stralcio del credito avviene stornando il credito in Avere e rilevando un componente negativo di reddito in Dare nel conto **Perdite su crediti**, che è un *conto economico di reddito* acceso ai *costi d'esercizio*.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....	28.02	PERDITE SU CREDITI credito insoluto sorto nell'esercizio	1.850,00	
.....	05.08	CREDITI INSOLUTI stralcio credito insoluto		1.850,00

28.02 Perdite su crediti		05.08 Crediti insoluti	
Dare	Avere	Dare	Avere
1.850,00		1.850,00	1.850,00

Se l'eliminazione del credito si accompagna a una riscossione parziale dello stesso la rilevazione risulta:

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....	07.04	DENARO IN CASSA parziale riscossione credito insoluto	350,00	
.....	28.02	PERDITE SU CREDITI perdita su credito sorto nell'esercizio	1.500,00	
.....	05.08	CREDITI INSOLUTI stralcio credito insoluto		1.850,00

07.04 Denaro in cassa		28.02 Perdite su crediti		05.08 Crediti insoluti	
Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere
350,00		1.500,00		1.850,00	1.850,00

esempio

Regolamento di vendite

In data 12/4 l'impresa Tommaso Boscolo rileva le seguenti operazioni:

- ricevuto assegno bancario dall'impresa Maver s.r.l. a saldo fattura n. 50 di 12.000 euro + IVA, per la quale è stata emessa nota di accredito n. 14 con variazione IVA, avendo il cliente optato per il pagamento immediato della fornitura con sconto 2%;
- ricevuto pagherò a 90 giorni dall'impresa Arianna Ponte a saldo fattura n. 55 di 23.100 euro. Dieci giorni prima della scadenza l'effetto viene presentato in banca all'incasso; commissione di incasso 10 euro;
- ricevuto accredito in c/c per bonifico bancario dall'impresa Federico Gaggi a saldo fattura n. 57 di 3.450 euro;
- riscossa con denaro contante fattura n. 63 di 125 euro sull'impresa Adelio Sardi;
- ricevuto accredito in c/c per bonifico bancario ordinato dall'impresa Pia Lolli a saldo fattura n. 60 di 8.320 euro;
- ricevuto assegno bancario di 2.250 euro dall'impresa Marco Vesci a saldo fattura n. 64 di 2.251,30 euro.

In data 4/6 l'impresa, constatato il mancato pagamento della fattura n. 41 sull'impresa Andrea Ascagni di 4.760 euro, ritiene di iscrivere il credito tra i crediti insoluti. Trascorsi ulteriori 90 giorni, risultando il cliente irreperibile, Boscolo decide di eliminare il credito dalla contabilità.

Presentiamo:

- il commento e l'analisi delle operazioni 1 e 2;
- le rilevazioni a libro giornale in P.D. di tutte le operazioni descritte.

a.1

L'opzione per il pagamento immediato da parte del compratore comporta l'emissione di una nota di accredito e una rilevazione in Dare del *conto economico di reddito* acceso ai *costi d'esercizio* **Oneri finanziari diversi**. L'importo dello sconto condizionato è calcolato sul prezzo della merce.

Oneri finanziari diversi	variazione economica negativa	Dare	240,00	
IVA a debito	variazione finanziaria attiva	Dare	52,80	
Crediti verso clienti	variazione finanziaria passiva			Avere 292,80

L'importo riscosso a saldo è pari a euro (14.640 - 292,80) = euro 14.347,20

a.2

Con l'invio della cambiale alla banca per l'incasso occorre effettuare una rilevazione in Dare del *conto finanziario* acceso ai *crediti* **Cambiali all'incasso**; in contropartita si effettua una rilevazione in Avere nel conto Cambiali attive, per la diminuzione del credito rappresentato da cambiali.

Cambiali all'incasso	variazione finanziaria attiva	Dare	23.100,00	
Cambiali attive	variazione finanziaria passiva			Avere 23.100,00

Il conto Cambiali all'incasso verrà stornato al momento della riscossione.



Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
12/04	30.05	ONERI FINANZIARI DIVERSI nota di variazione n. 14 su Maver s.r.l.	240,00	
12/04	14.01	IVA A DEBITO nota di variazione n. 14 su Maver s.r.l.	52,80	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI nota di variazione n. 14 su Maver s.r.l.		292,80
12/04	07.03	ASSEGNI a/b a saldo fatt. n. 50 su Maver s.r.l.	14.347,20	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI a/b a saldo fatt. n. 50 su Maver s.r.l.		14.347,20
12/04	05.04	CAMBIALI ATTIVE pagherò a saldo fatt. n. 55 su Arianna Ponte	23.100,00	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI pagherò a saldo fatt. n. 55 su Arianna Ponte		23.100,00
12/04	16.03	BANCA X C/C bonifico bancario a saldo fatt. n. 57 su Gaggi	3.450,00	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI bonifico bancario a saldo fatt. n. 57 su Gaggi		3.450,00
12/04	07.04	DENARO IN CASSA contante a saldo fatt. n. 63 su Adelfo Sardi	125,00	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI contante a saldo fatt. n. 63 su Adelfo Sardi		125,00
12/04	16.03	BANCA X C/C bonifico bancario a saldo fatt. n. 60 su Pia Lolli	8.320,00	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI bonifico bancario a saldo fatt. n. 60 su Pia Lolli		8.320,00
12/04	07.03	ASSEGNI a/b a saldo fatt. n. 64 su Marco Vesci	2.250,00	
12/04	18.03	ABBUONI E RIBASSI PASSIVI a/b a saldo fatt. n. 64 su Marco Vesci	1,30	
12/04	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI a/b a saldo fatt. n. 64 su Marco Vesci		2.251,30
04/06	05.08	CREDITI INSOLUTI mancata riscossione fatt. n. 41 su Ascagni	4.760,00	
04/06	05.01	CREDITI VERSO CLIENTI mancata riscossione fatt. n. 41 su Ascagni		4.760,00
01/07	05.05	CAMBIALI ALL'INCASSO inviato effetto all'incasso	23.100,00	
01/07	05.04	CAMBIALI ATTIVE inviato effetto all'incasso		23.100,00
11/07	16.03	BANCA X C/C accredito in c/c	23.090,00	
11/07	20.10	COSTI DI INCASSO commissioni di incasso	10,00	
11/07	05.05	CAMBIALI ALL'INCASSO riscosso effetto in scadenza		23.100,00
02/09	28.02	PERDITE SU CREDITI credito insoluto v/cliente Ascagni	4.760,00	
02/09	05.08	CREDITI INSOLUTI stralciato credito v/cliente Ascagni		4.760,00

esercizio programmato

Rileva a libro giornale in P.D. le seguenti operazioni:

- 10/7 - riscossa a mezzo banca fattura n. 38 di 2.940 euro sull'impresa Pietro Bollati;
- 12/7 - stralciato credito, sorto nell'esercizio, di 1.390 euro verso cliente Fulvio Rosi in quanto irreperibile;
- 13/7 - accettata tratta di 5.450 euro dal cliente Vittorio Ungari a saldo fattura di pari importo;
- 15/7 - ricevuti in contanti 130 euro dall'impresa Danilo Ponti a saldo fattura di 131,40 euro.

Data	Codice	Denominazione dei conti e descrizione	Dare	Avere
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....				

Contenuti multipli



Verifica di fine unità

Ho imparato...

Conoscenze: natura dei conti relativi alle operazioni di vendita.

Abilità: interpretare i documenti di vendita e di regolamento del prezzo; rilevare in P.D. le operazioni relative alla vendita di merci e di beni strumentali e al loro regolamento.

1. COMPLETA le frasi che seguono scegliendo il termine appropriato tra quelli proposti tra parentesi.

- La vendita di merci rappresenta un'operazione di (finanziamento, investimento, disinvestimento).
- La concessione di una dilazione di pagamento a un cliente rappresenta un'operazione di (finanziamento, investimento, disinvestimento).
- Il conto Crediti verso clienti è un credito (di regolamento, di finanziamento, a medio/lungo termine).
- I crediti verso clienti si rilevano in contabilità generale quando (la merce esce dal magazzino, il cliente riceve le merci, si emette la fattura).
- Nelle vendite con clausola franco destino i costi di trasporto sono a carico del (compratore, venditore, vettore).
- Rientrano nella base imponibile IVA i costi di trasporto (addebitati al cliente forfetariamente, documentati da una fattura del vettore, sostenuti direttamente dal cliente).
- Le spese accessorie di vendita rilevate nel conto Rimborsi costi di vendita sono (documentate, non documentate, non fatturate).
- I resi su vendite comportano (l'aumento, la diminuzione, lo stralcio) dei ricavi di vendita.
- Il ricevimento di un assegno a regolamento di un credito determina una rilevazione in Dare del conto (Assegni, Banca X c/c, Crediti verso clienti).
- Il regolamento di un credito mediante ricevimento di un pagherò determina l'aumento delle (cambiali attive, cambiali passive, disponibilità liquide in c/c).

2. INDIVIDUA il termine errato e sostituiscilo con quello esatto.

- I crediti verso clienti sono crediti a medio/lungo termine.
- L'IVA risultante dalle vendite rappresenta, per il venditore, un credito verso il Fisco.
- I costi anticipati dal venditore in nome e per conto del compratore sono non documentati.
- Gli abbuoni sono arrotondamenti del prezzo effettuati al momento del pagamento.
- Il venditore rileva un abbuono passivo a fronte di un arrotondamento del prezzo.
- Il valore contabile di un bene è dato dalla somma tra costo d'acquisto e fondo ammortamento.
- Dalla vendita di un bene strumentale si ottiene una plusvalenza se il prezzo di vendita è maggiore del costo d'acquisto.
- Se un cliente accetta una tratta a regolamento di una fornitura per il venditore aumentano le cambiali passive.
- La riscossione di un credito a mezzo bonifico bancario comporta, per il venditore, il pagamento di una commissione bancaria.
- Un credito che a scadenza non viene pagato va iscritto nel conto Perdite su crediti.

3. INDICA se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F); in quest'ultimo caso PROPONI una formulazione corretta.

- Il conto Crediti verso clienti è comprensivo di IVA.
- I crediti risultanti dalla vendita di beni strumentali fanno parte dell'attivo circolante.
- I costi anticipati dal venditore in nome e per conto del compratore sono documentati.
- I resi su vendite sono documentati da note di accredito su cui si può calcolare l'IVA.

(V) (F)
(V) (F)
(V) (F)
(V) (F)

unità 5 Le operazioni di vendita